



relazione d'impatto 2023



naturasi

EcorNaturaSi s.p.a.
società benefit





**EcorNaturaSì SpA società benefit
prodotti biodinamici e biologici**

Sede Legale

via Palù 23 z.a. Zoppè, 31020 S. Vendemiano TV

P.IVA e C.F. 02010550263

T: (+39) 0438 477411

M: fioredellavita@ecornaturasi.it



Il presente documento è redatto anche seguendo i principi del Global Reporting Initiative (GRI), un'organizzazione nonprofit che promuove la sostenibilità economica e produce uno degli standard più diffusi al mondo per la rendicontazione di sostenibilità (*GRI Standards*).



relazione d'impatto 2023

naturasi

EcorNaturaSi s.p.a.
società benefit





**Salutare è solo quando nello specchio
dell'anima umana si forma l'intera
comunità e nella comunità vive la forza
di ogni singola anima**

Rudolf Steiner

Indice

1. INTRODUZIONE	5
<i>A. Lettera dell'Amministratore Delegato</i>	9
<i>B. Breve descrizione dell'impresa</i>	9
Ecornaturasi	9
I nostri numeri nel 2023	9
I componenti del sistema EcorNaturaSi	10
Aziende agricole socie o partecipate	13
Negozzi di proprietà e partecipati	14
Trasformatori	14
Fornitori	14
Una storia in evoluzione	15
La nostra Missione	17
<i>C. Dichiarazione d'impatto</i>	20
<i>D. Modello di generazione d'impatto</i>	21
Responsabilità d'impresa	21
La strategia di sostenibilità di EcorNaturaSi	22
Validazione dei contenuti	22
Il nostro impegno per la sostenibilità	24
2. FINALITA' DI BENEFICIO COMUNE	29
<i>ENVIRONMENT</i>	31
1. <i>Agricoltura</i>	33
1.1 Descrizione dell'obiettivo	33
1.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	35
1.3 Impegni per il futuro e nuovi target	36
2. <i>Sementi</i>	37
2.1 Descrizione dell'obiettivo	37
2.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	38
2.3 Impegni per il futuro e nuovi target	39
3. <i>Biodiversità</i>	41
3.1 Descrizione dell'obiettivo	41
3.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	42
3.3 Impegni per il futuro e nuovi target	43
4. <i>Benessere animale</i>	45
4.1 Descrizione dell'obiettivo	45
4.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	46
4.3 Impegni per il futuro e nuovi target	46
5. <i>Acqua</i>	47
5.1 Descrizione dell'obiettivo	47
5.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	48
5.3 Impegni per il futuro e nuovi target	49
6. <i>Energia</i>	51
6.1 Descrizione dell'obiettivo	51
6.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	52
6.3 Impegni per il futuro e nuovi target	54
7. <i>Rifiuti zero</i>	55
7.1 Descrizione dell'obiettivo	55
7.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	56
7.3 Impegni per il futuro e nuovi target	57
8. <i>Lotta allo spreco alimentare</i>	59
8.1 Descrizione dell'obiettivo	59

8.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	60
8.3 Impegni per il futuro e nuovi target	61
SOCIAL	63
9. <i>Giovani generazioni</i>	65
9.1 Descrizione dell'obiettivo	65
9.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	66
9.3 Impegni per il futuro e nuovi target	67
10. <i>Comunità locali</i>	69
10.1 Descrizione dell'obiettivo	69
10.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	70
10.3 Impegni per il futuro e nuovi target	71
11. <i>Clienti</i>	73
11.1 Descrizione dell'obiettivo	73
11.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	74
11.3 Impegni per il futuro e nuovi target	75
12. <i>Collaboratori</i>	77
12.1 Descrizione dell'obiettivo	77
12.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	78
12.3 Impegni per il futuro e nuovi target	80
GOVERNANCE	83
13. <i>Economia sostenibile</i>	85
13.1 Descrizione dell'obiettivo	85
13.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	86
13.3 Impegni per il futuro e nuovi target	87
14. <i>Proprietà e governance</i>	89
14.1 Descrizione dell'obiettivo	89
14.2 Risultati conseguiti nell'esercizio	90
14.3 Impegni per il futuro e nuovi target	90
3. STRUTTURA DELLA RELAZIONE D'IMPATTO	91
<i>Struttura della Relazione d'Impatto</i>	93
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDGS	93
Il Green Deal Europeo	94
L'impegno di EcorNaturaSi verso il Green Deal Europeo	95
La Tassonomia finanziaria	96
Le linee guida Terre di Ecor e la tassonomia finanziaria	96
4. CONCLUSIONI	99
<i>Riflessioni sull'anno appena trascorso</i>	101
<i>Impegni per il futuro</i>	101
A) Economy of Love	102
A) True Cost of Food	102
C) Il percorso di EcorNaturasi verso la compliance alla CSRD	103
5. STORICO KPI	107
Storico KPI	109
6. ALLEGATI	117
A. <i>Indice Indicatori GRI</i>	119
B. <i>Ulteriori indicatori sviluppati dall'azienda per monitorare i temi rilevanti</i>	121
C. <i>Le Linee Guida Terre di Ecor e la Tassonomia Finanziaria Europea</i>	123

1. INTRODUZIONE

naturasi

EcorNaturaSi s.p.a.
società benefit



marchio di qualità per prodotti derivati
da terreni preparati e coltivati con
il metodo biodinamico di agricoltura

Demeter

DEMETER - ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ BIOLOGICA
43100 BASiglio (PR) - ITALIA - Via F.lli. 1-2 - tel. 0521/400001

PRODOTTI
DISTRIBUITA



GEA COAGLIANO V. (Cremona) S.p.A.
(tel. 0372/411122)
(tel. 0372/411123)

**Bioprofessionisti
TRASFORMATORI**





A. Lettera dell'Amministratore Delegato

Le aziende sono organismi viventi e, in quanto tali, evolvono ogni anno. Anche EcorNaturaSì, impegnata fin dalle origini a promuovere un'agricoltura per la salute dell'uomo e della terra, si è trasformata al fine di poter interpretare sempre meglio la propria missione verso il futuro. Negli anni 2020-2022, i cosiddetti anni "Covid" e "post Covid", la difficile situazione economica, geopolitica e sanitaria globale ha portato a mettere in discussione tante scelte ambientali, sociali ed economiche che il Green Deal nel 2019 aveva riattivato. È sorta la necessità di numerosi compromessi per l'intera società: aumento della plastica monouso; nuova spinta alla produzione ed utilizzo di energia da fonti fossili; calo degli acquisti di prodotti biologici per fronteggiare la diminuzione del potere d'acquisto; deroghe all'uso di pesticidi e allungamento dei tempi di transizione verso un'agricoltura sostenibile; drastica riduzione degli incontri de visu ed in genere della socialità tra persone.

Per questa situazione che si è venuta a creare, alcuni nostri obiettivi della relazione di impatto, sebbene autentici e fortemente voluti, hanno subito una battuta d'arresto, quasi un'involuzione. Ad esempio, il calo delle vendite di prodotti biologici ha ridotto la programmazione della produzione agricola, con conseguente diminuzione degli ettari coltivati in biologico/biodinamico della nostra filiera. Per quanto riguarda gli imballaggi in plastica che avevamo programmato di sostituire/ridurre su certe linee di prodotto, il progetto ha avuto una momentanea interruzione, in quanto gli imballaggi alternativi oltre ad aver subito rincari, presentavano durante la pandemia alcune tematiche di sicurezza ed igiene alimentare.

Nel 2023 il mondo è finalmente uscito dalla pandemia con una consapevolezza nuova: l'uomo ha il grande compito di salvaguardare il Pianeta. L'ecosistema EcorNaturaSì (costituito da 250 aziende agricole, 320 negozi, 1200 dipendenti e circa 700 mila consumatori) ha ripreso slancio e ha dato vita ad importanti progettualità:

- ingresso nel capitale sociale di EcorNaturaSì da parte di BF bio, società del gruppo BF S.p.A. la più grande azienda agricola e di trasformazione alimentare italiana, con l'obiettivo di creare aziende agricole resilienti che garantiscano la biodiversità e la sovranità alimentare nel lungo periodo;*
- supporto finanziario agli agricoltori attraverso i fondi raccolti dal prestito obbligazionario.*
- creazione di eventi per l'accrescimento/formazione della nostra comunità, in particolare verso i dipendenti e i clienti: cene con i consumatori, viaggi esperienziali, iniziative nelle aziende agricole (c.d. Agrifestival).*
- iniziative per rendere l'agricoltura biologico-biodinamica un lavoro attrattivo per i giovani, trovando il giusto connubio fra tradizione, innovazione tecnologica e sostenibilità economica.*

I primi risultati di questi obiettivi si vedono già nella presente relazione d'impatto.

Sarà tuttavia il 2024 l'anno in cui auspichiamo miglioramenti tangibili anche sui nostri KPI ESG che misurano nel tempo l'impatto sul beneficio comune.

L'Amministratore Delegato,

Fausto Iori



#GENTECHOCOLO
naturasi

naturasi
#GenteChocolo

**consilente
erboristeria**
naturasi

#GENTECHOCOLO
naturasi



SEMINARE

I componenti del sistema EcorNaturaSì

Ecor



Ecor è un marchio storico che comprende circa 157 prodotti biologici, tra cui cereali, legumi, semi, frutta secca e loro derivati, oltre ad alcuni prodotti freschi. Grazie al progetto di filiera, i prodotti biologici a marchio Ecor uniscono gusto, elevata qualità, salvaguardia dell'ambiente e sostenibilità per le generazioni future. Attualmente è in corso un'attività di rebranding del marchio Ecor verso il marchio insegna NaturaSì, per comunicare, anche attraverso i prodotti, il valore dell'ecosistema legato all'impresa.

NaturaSì



Marchio fondato a Verona nel 1992. Raggruppa attualmente 320 supermercati bio in Italia, di cui la maggiorparte in franchising, altri a gestione diretta o in partnership commerciale. Presente nelle maggiori città, con superfici dai 300 mq e oltre, propone soluzioni di affiliazione “chiavi in mano” con un format moderno ed omogeneo. Offre ai consumatori più di 4.000 prodotti biologici e biodinamici certificati.

BiotoBio



Nel 2019 nasce Baule Volante & Fior di Loto, azienda nata dalla fusione di due marchi storici del settore, di cui EcorNaturaSì già deteneva la maggioranza delle quote, con l'obiettivo di consolidare i valori chiave della missione originaria.

Dal 2020 l'azienda cambia nome in BiotoBio, arricchendosi della presenza di Finestra Sul Cielo, una realtà che opera nel mercato del bio dal 1978 e include stabilimenti di confezionamento, produzione e distribuzione di prodotti biologici in Italia e all'estero, con particolare attenzione al settore delle intolleranze alimentari, della cucina macrobiotica e dell'alimentazione vegana.

L'azienda serve circa 6.500 clienti tra cui negozi specializzati, farmacie, parafarmacie, erboristerie, il canale HO.RE.CA. e la G.D.O.

Le Terre di Ecor



Il progetto Le Terre di Ecor nasce e si evolve per riunire i produttori più vicini alla Mission della nostra azienda. Si tratta di aziende agricole motivate, disposte a condividere esperienze e competenze per produrre un biodinamico e un biologico di eccellenza dal punto di vista organolettico, ma anche sociale ed etico. Mantenendo l'identità e la storia di ogni singolo produttore, “Le Terre di Ecor” si pone l'obiettivo di riunire gli agricoltori che operano nel rispetto della fertilità della terra e che credono in una nuova relazione sociale ed economica tra produttori, commercianti e consumatori, garantendo un reddito adeguato a coloro che lavorano per la vitalità della terra, sottraendola all'abbandono, al degrado e alla cementificazione.

Lemniscata

La figura della lemniscata esprime bene la nostra visione della filiera e di una sana economia. Ogni azienda per portare un reale beneficio alla società dovrebbe porsi come obiettivo non la massimizzazione del proprio valore, ma quello dell'intero ecosistema di cui è parte. In questa logica, ogni azienda ha la stessa funzione fisiologica di un cuore all'interno di un organismo: più la sua missione ed il suo operato quotidiano sono realmente altruistici verso i suoi stakeholders, più l'azienda crea salute nell'ecosistema di cui è parte (vedi per approfondimenti la scheda "Economia Sostenibile").





**LE TERRE
DI ECOR**

il marchio biodinamico
di alta qualità di naturasi[®]

Aziende agricole partecipate da NaturaSì e dai nostri soci

Azienda agricola biodinamica La Raia

Di proprietà della famiglia Rossi Cairo, si trova a Novi Ligure (AL). Nei 180 ettari della tenuta si coltivano viti di cortese, Piemonte barbera e cereali antichi, si produce miele e si allevano mucche di razza Fassona. Sono attivi all'interno dell'azienda una scuola Waldorf Steiner e la "Fondazione la Raia – Arte cultura territorio". All'interno della tenuta anche un boutique hotel di 12 camere (Locanda La Raia).

Azienda agricola biodinamica La Decima

Situata nella campagna di Montecchio Precalcino (VI) ha l'obiettivo di sviluppare una realtà agricola biodinamica al servizio del territorio. Negli 84 ettari dell'azienda si producono ortaggi, cereali e vino accanto all'attività di allevamento di mucche di razza bruna alpina per la produzione di yogurt e formaggi. Nell'ambito dell'azienda agricola trovano spazio anche l'attività agrituristica oltre alla vendita diretta dei prodotti presso lo spaccio agricolo e il negozio bio NaturaSì di Povolara - Dueville.

Azienda agricola Il Cerreto

Una realtà agricola di circa 500 ettari, che si estendono tra le sinuose colline toscane, coltivati ascoltando e rispettando la voce della natura: è l'Azienda Agricola Il Cerreto di Pomarance, in provincia di Pisa, di Carlo e Paola Boni Brivio. Al Cerreto si coltivano legumi, spezie, erbe aromatiche e ortaggi, oltre a grano duro, grano tenero, farro e altri cereali, utilizzati anche per la trasformazione in pasta grazie al mulino aziendale. All'azienda agricola, infatti, si affianca anche un incantevole agriturismo con ristorante.

Azienda agricola La Carpaneta

Situata nella campagna di Mantova, la storia della Carpaneta, o meglio, la sua nuova storia, rappresenta la prosecuzione di un percorso di espansione per i gestori di un'altra azienda agricola, La Decima, storicamente collegata a NaturaSì. A partire da maggio 2020, hanno preso in gestione i 150 ettari di terreno coltivabile, i 20 ettari di parco arlecchino e 42 ettari di "Foresta Carpaneta", e hanno avviato un percorso di conversione da biologico a biodinamico.

Cascine Orsine

Di proprietà della famiglia Crespi Paravicini e fondata da Giulia Maria Crespi a Bereguardo (PV). Un'azienda agricola biodinamica di 650 ettari con oltre 400 capi di bestiame. L'azienda produce formaggi, carne, cereali, farine ed è uno storico centro di formazione sull'agricoltura biodinamica.

Colmello di Grotta

L'Azienda si trova a Farra d'Isonzo (GO) si estende su una superficie di oltre 21 ettari, dei quali 15 di vigneto, esposti perfettamente a Sud, ad un'altitudine tra i 40 e gli 80 metri sul livello del mare, coltivati a biologico. I vigneti sono distribuiti in pari superfici tra le due zone DOP Collio e Isonzo, che pur vicine tra di loro presentano terreni completamente differenti. La filosofia applicata, dalla vigna alla bottiglia confezionata, è molto semplice: curare e armonizzare i dettagli del ciclo di produzione per portare il prodotto finale a livelli qualitativi sempre più alti.

Fattoria Di Vaira

L'azienda si trova a Petacciato (CB) ed è partecipata dal gruppo e da molti negozi, amici e sostenitori del biologico. Si estende per 500 ettari coltivati a metodo biodinamico. Ha un centro di sperimentazione e formazione sul biodinamico.

Società agricola biodinamica San Michele

Nata nel 1987 per volontà dei fondatori della Libera Associazione (oggi Fondazione) Rudolf Steiner. Oltre ai terreni situati in provincia di Treviso, dal 2014 ha iniziato l'attività agricola in una tenuta a Cortellazzo di Jesolo: 200 ettari di organismo agricolo coltivati con metodo biodinamico nei quali si producono ortaggi, foraggiere, latte e uova.

Tenuta Le Piane

Tenuta Le Piane è un'azienda agricola in Toscana di circa 1.000 ettari, di cui 800 boschivi, 110 di seminativo ed il restante pascolo, di proprietà del socio Bf Bio. L'azienda è al centro di un piano di rilancio avviato nel 2022 per il recupero di 800 ettari di bosco attraverso attività di valorizzazione e riqualificazione. Si intende, inoltre, ricorrendo all'agricoltura rigenerativa, tutelare la biodiversità del territorio. Saranno sviluppati, poi, una linea di carne da bovino razza Maremmana con un brand specifico dedicato, e una produzione di miele per NaturaSì.

Negozi partecipati e di proprietà

Le proposte commerciali dell'azienda hanno un obiettivo comune: offrire ai consumatori la possibilità di acquistare prodotti biologici certificati, in una rete di punti vendita dove è possibile condividere esperienze, competenze e buone pratiche, per un'alimentazione sana e sostenibile per la natura.

Trasformatori

Le aziende lavorano le materie prime fornite dal sistema agricolo di EcorNaturaSì, trasformandole nei prodotti finiti che si trovano poi nei nostri negozi.

Fornitori

I prodotti che si trovano nei nostri punti vendita seguono tre percorsi di fornitura: arrivano direttamente dagli agricoltori, dai trasformatori che creano prodotti col marchio nostro, oppure da aziende che operano con metodologie e processi coerenti con i nostri principi e utilizzano il proprio marchio.



Una storia in evoluzione

EcorNaturaSì S.p.A. nasce nel 2009 per effetto di una operazione di fusione tra Ecor S.p.A., distributore all'ingrosso di prodotti biologici e biodinamici, e NaturaSì S.p.A., franchisor di supermercati biologici, all'epoca suo principale cliente.

Ecor S.p.A. era nata nel 1998 per effetto di un'operazione di fusione tra tre aziende operanti nel settore con Gea Srl, azienda costituita dalla Libera Associazione Antroposofica Rudolf Steiner (oggi Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner, in seguito anche detta L.F.A.R.S.), fondata nel 1985 a Conegliano (TV) da un gruppo di giovani imprenditori e agricoltori appassionati allo studio e all'applicazione pratica del modello della triarticolazione sociale di Rudolf Steiner (1861-1925), secondo il quale agricoltura, economia e cultura, essendo espressioni della Vita, sono strumenti di malattia o di salute della società, a seconda delle azioni che ogni libera persona nella sua consapevolezza compie nei tre ambiti indicati. Da questa idea nasce il progetto imprenditoriale della Fondazione, per cercare di applicare le leggi di salute in ambito agricolo, economico e culturale. Parallelamente, nel 1992, avviava la sua attività a Verona l'Istituto Italiano di Reforming, divenuto poi NaturaSì, con lo scopo di creare una rete nazionale di supermercati di prodotti biologici.

Dopo un primo scambio azionario, intervenuto nel 2005, Ecor S.p.A. e NaturaSì S.p.A. nel 2009 formalizzano la fusione societaria, dando vita ad EcorNaturaSì S.p.A. e condividendo principi quali: la ricerca della qualità del prodotto; la trasparenza nei confronti di tutti gli attori della filiera, dal produttore al consumatore; l'attenzione ai risvolti etici del lavoro; il rispetto per l'ambiente; il sostegno all'agricoltura biologica e biodinamica.

La L.F.A.R.S. deteneva in origine, e continua a detenere, in via indiretta, attraverso la società Ariele Holding e la società Ulirosa, la maggioranza dei diritti di voto di EcorNaturaSì. Partecipa in Ulirosa anche BD - Bio Development AG che sostiene a livello europeo le aziende agricole impegnate nelle produzioni biologiche e biodinamiche.

Nel 2012 entra a far parte del Gruppo la Società Alpa della famiglia Paravicini Crespi, titolare della storica azienda biodinamica Cascine Orsine (PV). Nel 2014 arricchiscono la compagine sociale di EcorNaturaSì la Red Circle Investment e la Invest Tre, la società di investimenti della Famiglia Rossi Cairo, titolare dell'azienda biodinamica La Raia (AL). Nel 2020 Red Circle Investment lascia la compagine sociale. Le azioni sono acquistate da Ulirosa, che consolida la quota di maggioranza, e da due nuovi soci: Luisante S.A., veicolo di un investitore privato, e Bio Iniziative S.r.l., società appositamente costituita da investitori istituzionali, capofilati dall'Istituto Atesino di Sviluppo e privati. A fine 2020 entrano nella compagine societaria anche i nuovi soci Ernst Schütz e il fondo Purpose Evergreen Capital, il cui scopo è la creazione di assetti proprietari che salvaguardino i valori aziendali (c.d. Steward Ownership). Infine, nel 2021 entra un nuovo socio, Tom Dean, che conferisce la società di e-commerce Portanatura S.r.l.

La rete commerciale riferibile al Gruppo diviene sempre più articolata sotto diverse insegne e marchi, focalizzandosi negli ultimi anni in particolare sul marchio storico NaturaSì.

Nel corso degli anni EcorNaturaSì ha sviluppato la propria rete di vendita. Tra le acquisizioni più significative, si segnalano: Baule Volante S.r.l., affermata realtà bolognese attiva nella distribuzione di prodotti biologici, avvenuta nel 2008; la società polacca Organic Farma Zdrowia e la società slovena Kalcek D.O.O. avvenute nel 2016; partecipazioni storiche in Croazia ed in Spagna.

Alle descritte operazioni si affiancano acquisizioni, incorporazioni e fusioni di svariate attività commerciali e produttive.

In particolare, nel 2019 nasce la subholding del gruppo BiotoBio, che incorpora le realtà commerciali già acquisite di Baule Volante S.r.l. e Fior di Loto S.r.l. Nel 2020 BiotoBio incorpora anche la storica azienda Finestra sul Cielo, attiva nella distribuzione, produzione e confezionamento di prodotti biologici, diventando così uno dei principali player nel settore della produzione e distribuzione di prodotti biologici in Italia, accanto ad EcorNaturaSì.

Nel corso del 2020 prosegue l'ampliamento della rete commerciale mediante l'acquisizione di partecipazioni in società titolari di punti vendita, tra cui: Bioessere S.r.l., operante tramite numerosi punti vendita specializzati operanti in Lombardia e nel Lazio; Bio&Logico S.r.l., operante con numerosi punti vendita nelle province di Bologna e Firenze, e titolare di Tuttobio S.r.l.; AG Food S.r.l., operante con cinque punti vendita specializzati a Roma.

Inoltre, a partire dal 2020 si è focalizzata l'attività distributiva sull'insegna ed il marchio "NaturaSì", pertanto tutta la rete commerciale, ed in particolare tutti i negozi originariamente ad insegna "CuoreBio", marchio storico di affiliazione ad Ecor S.p.a., sono stati riconvertiti ad insegna "NaturaSì", anche mediante una rimodulazione dei format contrattuali di gestione in franchising.

In data 29 giugno 2021 l'assemblea straordinaria delibera di aderire al regime giuridico previsto per le c.d. "società benefit".

Il 2022 è stato un anno molto difficile, con una forte instabilità economica, finanziaria e geopolitica globale e in primis in Europa. La situazione post-pandemica ha creato una fortissima pressione sulla supplychain, portando anche EcorNaturaSì come moltissimi altri players della distribuzione, ad aumentare le scorte per timore degli scenari futuri, pur di fronte ad un calo significativo delle vendite di prodotti biologici nei negozi specializzati, oltre ad una crescita esponenziale dei costi dell'energia, dei trasporti, delle materie prime. Per far fronte a questa situazione EcorNaturaSì ha dovuto effettuare una forte politica di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, con vari interventi tra cui il ricorso ad un Contratto di Solidarietà per i dipendenti, l'accentramento della logistica nel polo di Bologna, la chiusura di 9 punti vendita a redditività negativa, il rifinanziamento dei debiti e un aumento del capitale sociale. Il 2022 ha visto infine la cessione della partecipazione di maggioranza della controllata Kalcek Doo, ora partecipata al 40%.

Il 2023 è stato un anno di consolidamento e completamento della riorganizzazione aziendale in atto. In Spagna è stato siglato un accordo che ha visto l'ingresso di NaturaSì come socio di minoranza di Bioconsum, il terzo player del paese specializzato nella vendita al dettaglio di prodotti biologici. L'obiettivo del progetto è di sviluppare il marchio NaturaSì in Spagna attraverso la creazione di un ecosistema di agricoltori, produttori e negozi biologico-biodinamici indipendenti, simile a quello sviluppato in Italia. Inoltre, è stata venduta la partecipazione di maggioranza nella società polacca Organic Farma Zdrowia, finalizzata il 27 giugno 2023.

Infine, in data 17 novembre 2023 si è conclusa l'operazione che ha visto l'ingresso nel capitale azionario di EcorNaturaSì, con l'11,27% delle quote, della neo-costituita BF bio, società del gruppo BF S.p.A., con l'obiettivo di creare aziende agricole resilienti che garantiscano la biodiversità e la sovranità alimentare nel lungo periodo.

Per approfondimenti vedi oltre il capitolo "Conclusioni" ai paragrafi "Riflessioni sull'anno appena trascorso" e "Impegni per il futuro".



La nostra Missione

Prodotti e Ambiente

Compito dell'azienda è il commercio e la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti biologici, biodinamici e naturali in generale; prodotti di elevata qualità per le persone che se ne nutrono o che li utilizzano.

I prodotti distribuiti dalla nostra azienda devono contribuire a migliorare non solo la salute dell'uomo, ma anche la salute della terra e dell'ambiente nel quale viviamo.

A questo proposito dovranno essere adottate tecniche e processi distributivi con il minor impatto ambientale possibile e distribuiti prodotti provenienti da aziende che adottino i medesimi principi.

Particolare attenzione va posta al sostegno della produzione di aziende agricole che si prendono cura dell'ambiente naturale inteso come terreno, piante e animali in cui si possa ricreare un nuovo equilibrio tra uomo e natura.

Partiamo dal presupposto che il miglior prodotto possibile per la salute dell'uomo è anche il miglior prodotto per la vita della natura che ci circonda.

Sviluppo del mercato

Compito della nostra azienda è fare crescere qualitativamente e quantitativamente il mercato dei prodotti biologici e biodinamici in particolare attraverso dei canali a essi dedicati. Riteniamo che sia necessario fare in modo che sempre più persone consumino prodotti biodinamici e biologici e che sempre più aziende agricole adottino queste metodologie di produzione. Per raggiungere questo obiettivo ci proponiamo di rendere più capillare e più professionale la presenza dei punti vendita specializzati nel territorio, perseguendo l'obiettivo del migliore servizio possibile per il consumatore. La nostra cura va posta, inoltre, nel favorire la crescita e lo sviluppo qualitativo della produzione agricola, costruendo una relazione consapevole tra produttori e consumatori e creando una filiera produttiva e distributiva caratterizzata da un alto livello di equità e consapevolezza, professionalità ed efficienza. Vorremmo utilizzare l'esperienza del biologico e del biodinamico per portare il mercato da una condizione di anonimato a una di trasparenza e consapevolezza tra tutti coloro che ne sono partecipi.

Clienti e Fornitori

Miriammo a creare relazioni trasparenti e durature con i nostri clienti e i nostri fornitori. La loro salute economica e sociale deve essere da noi considerata e curata al pari della nostra. L'azienda deve sforzarsi di perseguire un continuo processo di miglioramento professionale e di efficienza per dare un servizio sempre più appropriato e meno costoso agli altri attori del processo economico.

Al contempo, reputiamo nostro compito aiutare e sostenere sia i nostri clienti sia i nostri fornitori nel loro processo di miglioramento per poter fornire ai nostri consumatori il miglior prodotto e il miglior servizio possibile, eliminando sprechi e inefficienze in tutta la filiera economica, ambientale e anche sociale. Nel nostro ruolo possiamo fungere anche da elemento equilibratore del prezzo, in modo che il valore prodotto possa essere equamente ripartito tra tutte le parti attive nel processo economico, mirando all'obiettivo del "giusto prezzo" per salvaguardare la salute delle aziende, delle risorse naturali e di chi presta il proprio lavoro.

Consumatori

I consumatori dei nostri prodotti devono essere da noi considerati e rispettati come individui che cercano i nostri prodotti per la loro salute e quella dei loro cari. Oltre al dovere morale di offrire loro il miglior prodotto possibile, essendo noi in gran parte responsabili della loro scelta, dobbiamo saper rispondere anche ai loro ideali rivolti alla salute della natura e quella delle relazioni sociali. Dovremmo sempre avere il coraggio di porci con trasparenza, rispetto a ogni nostra azione e scelta, di fronte al loro giudizio.

Collaboratori

I nostri collaboratori sono persone che vivono una parte importante della loro vita svolgendo una funzione specifica all'interno della nostra azienda. Devono essere rispettati come persone nel loro ambito lavorativo e messi in grado di provvedere dignitosamente ai propri bisogni e a quelli dei loro congiunti. Essendo il luogo di lavoro parte essenziale, e a volte predominante, nella vita di un individuo, ognuno deve avere la possibilità di svolgerlo nelle migliori condizioni possibili. L'esperienza di lavoro deve essere per ogni collaboratore l'occasione per un miglioramento personale e relazionale. Si dovrebbe operare cercando di creare le condizioni ottimali affinché ognuno percepisca l'azienda come una comunità di lavoro dove il lavoro dell'uno dipende dal e sostiene il lavoro dell'altro - e il risultato scaturisce dall'apporto di tutti.

Capi

Nell'azienda deve esserci una ripartizione dei compiti, delle mansioni e conseguentemente delle responsabilità. Coloro che sono investiti di maggiori responsabilità per proprie qualità, e sono in questo riconosciuti dagli altri, dovrebbero utilizzare tale posizione per mettere i propri collaboratori nelle condizioni migliori di operare e di mettere a frutto e migliorare i propri talenti in uno spirito di serena collaborazione.

Atteggiamenti e pensieri alimentati da orgoglio, senso di prevaricazione o desiderio di potere dovrebbero essere combattuti all'interno della propria individualità e nelle loro manifestazioni esteriori.

Fare crescere professionalmente e socialmente i propri collaboratori dovrebbe essere il compito primario di ogni responsabile.

Responsabilità

Nell'azienda deve esserci una ripartizione dei compiti, delle mansioni e conseguentemente delle responsabilità. Coloro che sono investiti di maggiori responsabilità per proprie qualità, e sono in questo riconosciuti dagli altri, dovrebbero utilizzare tale posizione per mettere i propri collaboratori nelle condizioni migliori di operare e di mettere a frutto e migliorare i propri talenti in uno spirito di serena collaborazione. Atteggiamenti e pensieri alimentati da orgoglio, senso di prevaricazione o desiderio di potere dovrebbero essere combattuti all'interno della propria individualità e nelle loro manifestazioni esteriori. Fare crescere professionalmente e socialmente i propri collaboratori dovrebbe essere il compito primario di ogni responsabile.

Cultura

Deve essere promossa e divulgata dall'azienda una cultura relativa alla propria attività presso collaboratori, clienti e fornitori, consumatori - e, in generale, verso la società nella quale si trova a operare.

Coltivare la cultura e la ricerca aiuta a individuare sempre nuove soluzioni, a darsi obiettivi di miglioramento e ad avere sempre nuove motivazioni che guidano verso il futuro.

Partiamo dal presupposto e dalla consapevolezza che la cultura relativa alla sana alimentazione e alla cura della terra e della natura è direttamente correlata alla missione economica e sociale della nostra azienda.

Economia e Società

Come reputiamo nostro compito lavorare per fornire ai nostri consumatori un cibo sano, e come reputiamo nostro compito lavorare per la salute della terra e dell'ambiente naturale, così è nostro compito contribuire, con il nostro operato, alla salute e all'equilibrio della società nella quale viviamo e con la quale interagiamo.

Riteniamo che l'economia non debba essere solo fine a sé stessa ma debba contribuire a un sano sviluppo dell'intera comunità sociale - creando le condizioni di una rispettosa ed equa relazione tra gli individui e le condizioni per una loro crescita individuale. Crediamo che sia possibile, nonché economicamente più efficiente, nel lungo periodo, un'azione economica che non sia fondata sull'egoismo individuale o dell'impresa, ma che si ponga con lo spirito di servizio nei confronti di tutti coloro che ne partecipano, direttamente o indirettamente, e di tutta la società civile.

Profitto

L'azienda ha il compito di creare valori e, tra essi, deve essere considerato il profitto. È uno degli indici di una sana conduzione aziendale. La capacità di creare profitto deve essere sempre equilibrata agli altri valori dell'azienda. Gli azionisti devono essere giustamente remunerati tenendo conto della situazione dell'azienda, degli investimenti necessari per il suo sviluppo, della corretta patrimonializzazione e della condizione sociale di coloro che, a diverso titolo, sono coinvolti nel processo di creazione del valore.

Futuro

Comprendere cosa ci viene richiesto dal futuro in termini di valori, qualità della vita e nuovi bisogni delle persone diventa elemento essenziale per mantenere vitale il nostro operato. L'azienda deve contribuire, con i propri ideali e con il proprio operato, alla realizzazione di un futuro che veda l'Uomo sempre più consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità rispetto alle sue potenzialità individuali, nella relazione con gli altri uomini e nella cura verso la terra e tutti gli esseri della Natura.

C. Dichiarazione di Impatto

In data 29 giugno 2021 l'assemblea straordinaria di EcorNaturaSì ha deliberato di aderire al regime previsto per le c.d. "Società Benefit" mediante modifiche all'art. 3.4 dello statuto sociale per l'oggetto sociale e all'art. 35.4 per la valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune.

In virtù di quanto sopra, EcorNaturaSì - in qualità di "Società Benefit" - intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Nel perseguire tali finalità di rilievo sociale, il principio guida di EcorNaturaSì, nello svolgimento della propria attività, è la creazione di valore per tutti gli altri attori coinvolti nell'ecosistema di cui EcorNaturaSì fa parte, dall'agricoltore al consumatore, attraverso un processo di miglioramento continuo.

In particolare, la Società persegue finalità specifiche di beneficio comune nelle seguenti aree:

1) formazione di tutte le risorse umane coinvolte nell'ecosistema, promozione di progetti sociali e attività culturali ed artistiche, incentivazione dell'agricoltura sostenibile e della distribuzione di prodotti biologici e biodinamici, nella prospettiva di:

- contribuire alla creazione di un ecosistema sicuro, trasparente e solidale, dalla coltivazione in campo alla tavola per il tramite di un costante flusso informativo e di controllo tanto a favore dei produttori quanto dei consumatori, nell'un caso attraverso una assistenza tecnica e un supporto consulenziale e culturale e costanti verifiche sia in campo, sia all'arrivo della merce, sia sui prodotti confezionati a magazzino; nell'altro caso fornendo ai consumatori risposte e approfondimenti sui temi dell'alimentazione biologica e della salute;
- contribuire allo sviluppo e all'analisi della sostenibilità dell'ecosistema attraverso la ricerca e il trasferimento di conoscenza, incentivando e promuovendo per tutti i componenti dell'ecosistema lo scambio reciproco di conoscenze, competenze e informazioni, quali a titolo esemplificativo con i singoli fornitori in merito alle varietà più idonee per le singole aree geografiche, alle metodologie più utili da applicare ad un minor impatto ambientale, nell'obiettivo comune di fornire prodotti sinonimo di sicurezza alimentare e di qualità;
- sostenere e divulgare le ragioni di un'agricoltura consapevole e sostenibile volta a preservare e migliorare la qualità e la sostenibilità di prodotti biologici e biodinamici a livello globale;

2) aspirazione alla felicità e qualità della vita, nella prospettiva di:

- accogliere i principi e la cultura della sostenibilità economica, sociale e ambientale, nonché il loro legame intrinseco con l'aspirazione alla felicità che è propria di ogni persona;
- favorire e sostenere l'agricoltura biologica e biodinamica incentivando il consumo di prodotti biologici favorendo una sana alimentazione creando così un impatto positivo su persone e ambiente;
- promuovere la cultura della terra e di un'economia che contribuisca allo sviluppo dell'intera comunità sociale, creando le condizioni di un'equa e rispettosa relazione fra gli individui;
- sostenere progetti sociali nell'ambito dell'agricoltura biodinamica e della pedagogia steineriana;
- partecipare al dibattito internazionale sui temi dell'aspirazione alla felicità, del benessere, della salute e del miglioramento della qualità di vita, prevalentemente ma non esclusivamente nelle aree dei prodotti biologici e biodinamici;
- favorire partnership per promuovere la sostenibilità agricola e la sensibilità internazionale in merito.

3) tutela dell'ambiente e della sostenibilità, nella prospettiva di:

- considerare prodotti, fornitori e sistemi secondo criteri coerenti con i principi della sostenibilità e dell'economia circolare a beneficio del pianeta;
- migliorare l'efficienza energetica e il consumo di risorse al fine di una progressiva riduzione di emissioni;
- promuovere il rispetto dell'ambiente come principio fondamentale dell'agricoltura biologica e biodinamica lungo tutta la catena del valore.

D. Modello di generazione di Impatto



Responsabilità d'impresa

Il concetto di responsabilità d'impresa è insito nella natura di EcorNaturaSì ed è profondamente integrato nella strategia, nella cultura e nei processi aziendali. Per noi **la prima responsabilità di ogni impresa è fare cultura**, perché è dalla cultura che si genera l'economia e non viceversa.

Per portare un contributo realmente evolutivo all'uomo, alla società e alla natura, la missione di ogni impresa dovrebbe essere a nostro avviso una declinazione concreta degli ideali di verità, bellezza, bontà, in un percorso di consapevolezza crescente che trasforma ogni piccolo traguardo di conoscenza raggiunta in un'applicazione coerente e pratica di beni e servizi per la società, cercando un'armonia costante tra intenzioni ed azioni.

Per noi di EcorNaturaSì il compito fin dalle origini è quello di **lavorare per la comprensione e la valorizzazione delle leggi della Vita**. Questa missione ha portato in noi il convincimento che l'attuale paradigma con il quale è stato fondato il modello capitalistico, l'antropocentrismo che vede l'uomo come unico soggetto valoriale e la natura come oggetto da sfruttare, seppur oggi in maniera "sostenibile", debba essere superato per un senso morale prima che di sopravvivenza dell'umanità.

Infatti, lavorare ogni giorno con e per una Natura Vivente - in tutti i suoi regni minerale, vegetale e animale -, come è nostro compito e nostra esperienza da oltre 35 anni, porta necessariamente all'instaurazione di un rapporto con essa non più da soggetto-uomo ad oggetto-natura, ma da soggetto a soggetto, da essere vivente a essere vivente.

Da questo punto di vista, con grande rispetto di fronte al mistero della Vita nelle sue infinite manifestazioni quotidiane (il sole che sorge, la crescita delle piante, il verso di un'animale, ecc.), sentiamo la necessità di andare oltre il paradigma dello sviluppo sostenibile, verso **un nuovo modello di sviluppo non del capitale, ma dell'Essere, in noi e fuori di noi**.

Questo percorso di consapevolezza ha tre grandi implicazioni pratiche.

- Nel settore agricolo lavoriamo da anni per evolvere le aziende agricole del nostro ecosistema verso un **modello di organismo/individualità agricola oltre il biologico**, essendo l'organismo un presupposto necessario alla Vita (per maggiori dettagli vedi la scheda "Agricoltura" ed in generale la parte dedicata all'Ambiente/Environment.)
- Sentiamo come compito dell'epoca attuale rendere maggiormente consapevoli i nostri clienti dell'importanza fondamentale **dell'energia vitale degli alimenti**, in primis di quelli frutto di un'agricoltura che ha come compito principale la Vita.
- Anche il commercio può cercare di essere "vitale", se e solo se le aziende comprendono e cercano nel quotidiano di portare "salute" e non malattia all'ecosistema-filiera di cui fanno parte, superando il paradigma della ricerca del massimo profitto individuale, per andare verso un modello altruistico di ricerca del benessere generale dell'intero ecosistema (vedi ad esempio le politiche dell'azienda sul "giusto prezzo", ma anche la struttura proprietaria, di governance e la distribuzione degli utili).

Per favorire questo processo evolutivo in modo organico, è essenziale perseguire una strategia chiara che deve contenere obiettivi misurabili, esplicitare procedure e percorsi decisionali che consentano di fare scelte corrette e condivise, basandosi su un sistema di monitoraggio costante dell'andamento complessivo.

Per dare maggiore struttura e sistematicità al nostro agire è stato creato in azienda un dipartimento completamente dedicato alla strategia di sostenibilità, inizialmente chiamato “Fiore della Vita”, costruito attorno ai “Petali” che rappresentano gli ambiti individuati dall'azienda come fondamentali. Il ruolo di questo dipartimento è nutrire la strategia complessiva dell'azienda, integrando l'approccio di sostenibilità e di coerenza con i valori fondanti dell'impresa e di innovazione e sviluppo e lavorando in stretta collaborazione con tutti gli altri settori aziendali, motore e traino per lo sviluppo degli ambiti. Infine, è garante del sistema di monitoraggio e rendicontazione.

La strategia di sostenibilità di EcorNaturaSì

Partendo dall'analisi di rilevanza condotta nel 2019, uno strumento che consente di individuare e dare priorità ai temi strategici dell'azienda in ambito di sostenibilità, abbiamo razionalizzato, specificato e riorganizzato i 25 temi emersi, definendo inizialmente dodici ambiti che costituiscono la spina dorsale della nostra strategia. Successivamente, nel 2022 abbiamo riorganizzato e ampliato i temi secondo i criteri ESG, inserendo i nuovi temi “Collaboratori” e “Proprietà e Governance”. Nel 2023 sono state riorganizzate e/o aggiunte i temi “Clienti”, “Giovani generazioni” e “Comunità locali”.

Environment

1. Agricoltura
2. Sementi
3. Biodiversità
4. Benessere animale
5. Acqua
6. Energia
7. Rifiuti zero
8. Lotta allo Spreco Alimentare

Social

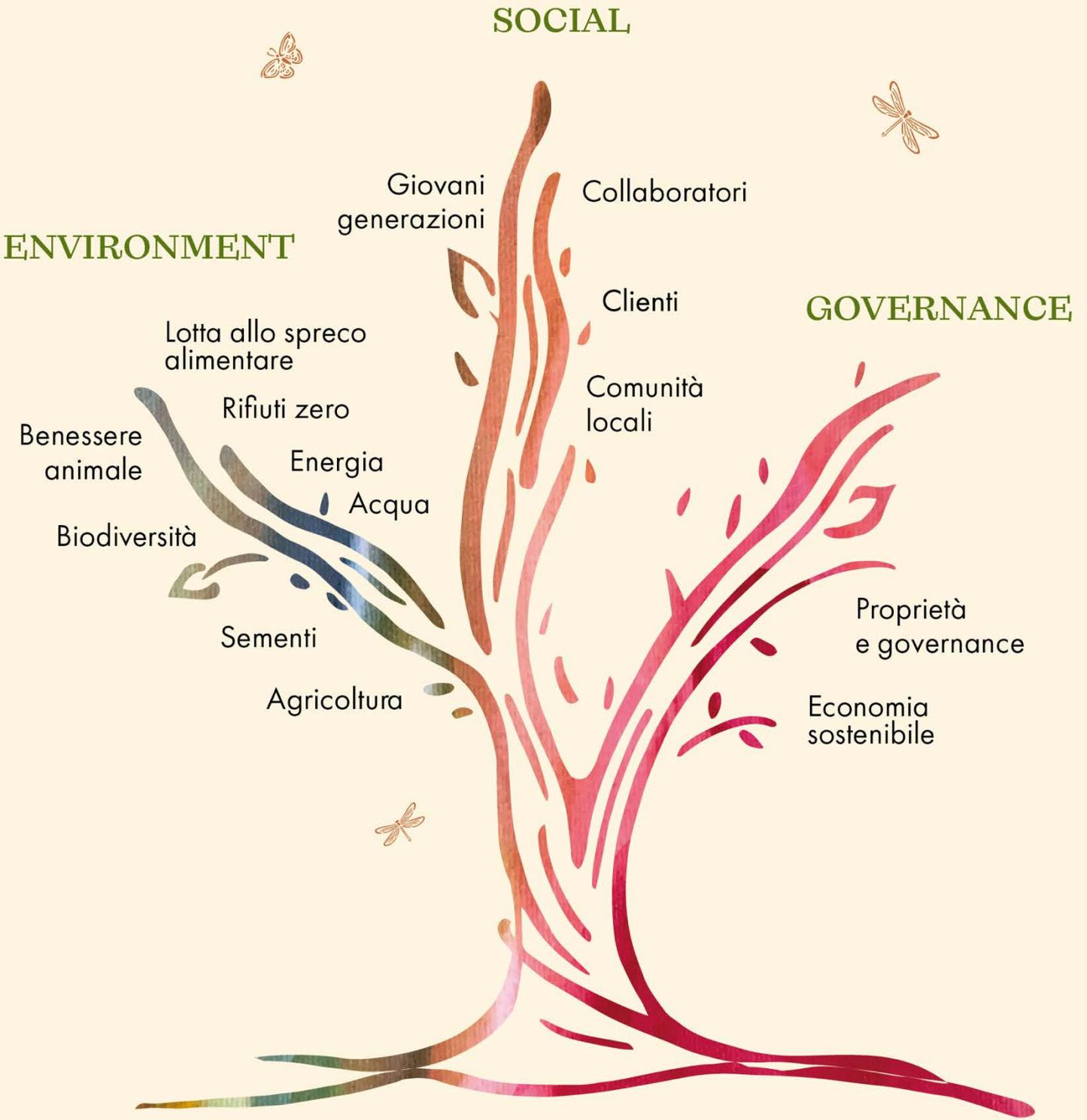
9. Giovani generazioni
10. Comunità locali
11. Clienti
12. Collaboratori

Governance

13. Economia sostenibile
14. Proprietà e governance

Validazione dei contenuti

I temi sono oggetto di approfondimento continuo con i nostri stakeholder. È importante per noi che mantengano un equilibrio strategico, per continuare a tracciare le direttrici. Rimane comunque fondamentale cogliere l'opportunità, nel caso lo si ritenesse necessario, variarne i confini, includendo nuovi contenuti o modificando quelli esistenti.





Il nostro impegno per la sostenibilità

Sono qui elencati tutti gli obiettivi della strategia di sostenibilità di EcorNaturaSì. Tali obiettivi sono oggetto di approfondimento nel capitolo successivo, nei paragrafi dedicati a ciascun tema.

ENVIRONMENT			
Tema	Obiettivo	Impatto (vedi statuto)	KPI
Agricoltura	Raggiungere i 9.000 ettari di superficie dell'ecosistema agricolo Naturasi	Ambiente: più terreni fertili; Persone: più cibo sano; Comunità locale: salvaguardia del paesaggio	Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSì totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico
Agricoltura	Raggiungere il 25% di superficie dell'ecosistema NaturaSì completamente coerente con le linee guida Terre di Ecor	Ambiente: più terreni fertili; più biodiversità; più benessere animale; Persone: più cibo sano; Comunità locale: salvaguardia del paesaggio	Percentuale di ettari di ecosistema coltivati secondo le linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati a biologico
Agricoltura	Raggiungere il 4% di sostanza organica nel terreno per le aziende Terre di Ecor	Ambiente: più terreni fertili;	Percentuale di sostanza organica nel terreno su un campione di aziende
Agricoltura	Raggiungere il 10% di prodotti agricoli da fornitori locali nei negozi, sulla base della loro collocazione geografica	Persone: maggior cibo biologico di prossimità; Comunità locale: maggiore conoscenza delle aziende virtuose del territorio per creare un legame	Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta
Sementi	Raggiungere il 25% delle superfici dedicate alla produzione di materie prime (seminative: cereali, legumi, semi oleosi) coltivate con varietà a seme libero	Ambiente: ridurre le lavorazioni legate all'utilizzo di sementi non adatte al biologico e di conseguenza gli impatti ambientali ad esse correlate	Percentuale di superficie coltivate a grano tenero derivante da seme libero e linea pura, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano tenero nell'ecosistema NaturaSì
Sementi	Raggiungere il 25% delle superfici dedicate alla produzione di materie prime (seminative: cereali, legumi, semi oleosi) coltivate con varietà a seme libero	Ambiente: ridurre le lavorazioni legate all'utilizzo di sementi non adatte al biologico e di conseguenza gli impatti ambientali ad esse correlate	Percentuale di superficie coltivate a grano duro derivante da seme libero e linea pura, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano duro nell'ecosistema NaturaSì
Sementi	Inserire 3 nuove specie nella sperimentazione/miglioramento genetico entro il 2026	Ambiente: aumentare la biodiversità	Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno
Biodiversità	Raggiungere il 15% di superficie aziendale dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole "Terre di Ecor"	Ambiente: aumentare la biodiversità	Percentuale di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale

Biodiversità	Sensibilizzare il cliente sui vantaggi della biodiversità	Comunità: maggiore consapevolezza sul tema biodiversità	Risorse investite per la comunicazione (o descrizione qualitativa delle azioni messe in campo)
Benessere animale	Raggiungere il 25% del fatturato dei prodotti di origine animale, proveniente da aziende fornitrici aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale	Ambiente: maggiore rispetto e benessere per le specie animali; Consumatori: maggiore qualità dei prodotti di origine animale venduti da EcorNaturaSi	Percentuale di fatturato zootecnico proveniente da aziende aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale del fatturato zootecnico certificato biologico.
Benessere animale	Raggiungere il 33% di aziende agricole fornitrici coerenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale.	Ambiente: maggiore rispetto e benessere per le specie animali; Consumatori: maggiore qualità dei prodotti di origine animale venduti da EcorNaturaSi	Percentuale di aziende fornitrici di prodotto zootecnico aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale aziende fornitrici di prodotto zootecnico certificate biologiche
Acqua	Eliminare l'acqua in PET almeno nel 50% della rete di negozi NaturaSi	Ambiente: diminuzione inquinamento da PET; Consumatori e Negozi: migliore impronta ecologica	Percentuale di negozi NaturaSi in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET
Acqua	Favorire un consumo responsabile dell'acqua	Ambiente: diminuzione inquinamento da PET; Consumatori e Negozi: migliore impronta ecologica	Percentuale di negozi NaturaSi dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata
Energia	Avviare un sistema di calcolo delle emissioni e un programma di miglioramento per le sedi e per i negozi di proprietà e partecipati	Ambiente: migliore impronta ecologica	Emissioni GHG (ton. CO2eq) di sedi e negozi di proprietà e consolidati, dirette (SCOPE 1) e indirette (SCOPE 2)
Energia	Avviare un sistema di calcolo delle emissioni e un programma di miglioramento per le sedi e per i negozi di proprietà e partecipati	Ambiente: migliore impronta ecologica	Emissioni GHG indirette (ton. CO2eq) di sedi e negozi c.d. SCOPE 3
Energia	Favorire l'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili sia nelle sedi sia nei negozi di proprietà	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili nelle sedi e nei negozi di proprietà rispetto ai consumi di energia elettrica
Energia	Favorire l'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili sia nelle sedi sia nei negozi di proprietà	Ambiente: migliore impronta ecologica	Energia in KW generata da impianti dedicati alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare
Energia	Raggiungere il 100% di energia rinnovabile per sedi e negozi di proprietà	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di energia prelevata da rete proveniente da fonti rinnovabili per sedi e negozi di proprietà
Rifiuti zero	Ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi (primari, secondari e terziari) dei prodotti a marchio, attraverso la riduzione della quantità di plastica utilizzata e l'utilizzo di materiali compostabili o riciclabili	Ambiente: migliore impronta ecologica	Tonnellate di plastiche risparmiate grazie a nuovi imballaggi con minore impatto ambientale

Rifiuti zero	Ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi (primari, secondari e terziari) dei prodotti a marchio, attraverso la riduzione della quantità di plastica utilizzata e l'utilizzo di materiali compostabili o riciclabili	Ambiente: migliore impronta ecologica	Chilogrammi di rifiuti prodotti nelle sedi logistiche e modalità di smaltimento
Rifiuti zero	Raggiungere una quota di fatturato del 15% di prodotto sfuso venduto dai negozi al consumatore	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso
Rifiuti zero	Ridurre l'utilizzo della plastica monouso nella distribuzione logistica	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (roller)
Rifiuti zero	Ridurre l'utilizzo della plastica monouso nella distribuzione logistica	Ambiente: migliore impronta ecologica	Percentuale di prodotto ortofrutta movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer)
Lotta allo spreco alimentare	Mantenere lo sfrido nei negozi espresso in valore economico nell'ordine dell'1% del fatturato	Ambiente: ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione nella distribuzione e nei negozi	Percentuale dello sfrido in euro sul venduto dei negozi diretti
Lotta allo spreco alimentare	Mantenere lo sfrido nei negozi espresso in valore economico nell'ordine dell'1% del fatturato	Ambiente: ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione nella distribuzione e nei negozi	Percentuale del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco "Così per Natura"
Lotta allo spreco alimentare	Mantenere il volume di merce smaltita nelle sedi entro lo 0,01% del fatturato	Ambiente: ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione nella distribuzione e nei negozi	Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in euro

SOCIAL

Tema	Obiettivo	Impatto (vedi statuto)	KPI
Giovani generazioni	Unire sul territorio realtà attorno alle quali portare i nostri aspetti valoriali	Società: creare una comunità di persone consapevoli e attive nella cultura della sostenibilità	Vedi "Altre iniziative" alla voce "Progetti in corso"
Giovani generazioni	Avvicinare il mondo degli under 35 all'ecosistema NaturaSi	Società: creare una comunità di persone consapevoli e attive nella cultura della sostenibilità	Iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSi
Giovani generazioni	Avvicinare il mondo degli under 35 all'ecosistema NaturaSi	Società: creare una comunità di persone consapevoli e attive nella cultura della sostenibilità	Numero di campagne/incontri promossi nelle scuole
Comunità locali	Avviare 60 progetti ospitati nel crowdfunding network Naturasi per coinvolgere i negozi e le comunità locali in favore della sostenibilità nei territori	Società: creare maggiore consapevolezza nell'uso del denaro	Numero di attività di crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno
Comunità locali	Donare ad associazioni ed enti no-profit prodotti biologici per un controvalore di almeno 4 milioni di euro	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Volume di merce in euro donata ad associazioni ed enti
Comunità locali	Raccogliere almeno 400.000 euro con il progetto "spesa sospesa"	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Volume di merce in euro raccolta tramite la spesa sospesa

Comunità locali	Destinare almeno 2 milioni di euro in erogazioni liberali a favore di enti del terzo settore e/o iniziative vicine ai nostri ideali	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Erogazioni liberali espresse in euro
Clienti	Rivedere la ricetta sotto il profilo nutritivo, in termini di tutela della salute e qualità di 300 referenze a marchio NaturaSi e altri marchi di nostra proprietà (Piùbene, Città del Sole, Terre di Ecor)	Consumatori: migliore qualità dei prodotti	Numero dei prodotti (o categorie di prodotto) su cui sono state intraprese iniziative per migliorarne il profilo nutritivo
Clienti	Rivisitare 100 etichette nell'ottica di migliorare la comunicazione della qualità organolettica e nutrizionale del prodotto	Consumatori: migliore qualità dei prodotti e maggiore consapevolezza alimentare	Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione
Clienti	Aumentare la fidelizzazione dei clienti ai negozi NaturaSi	Consumatori: maggiore consapevolezza alimentare	Percentuale di fatturato Loyalty sul totale del fatturato
Clienti	Utilizzare il metodo della cristallizzazione sensibile e/o della dinamolisi capillare per analizzare la qualità vitale dei prodotti commercializzati, con focus sugli alimenti di largo consumo	Consumatori: migliore qualità dei prodotti e maggiore consapevolezza alimentare	Numero di analisi della qualità vitale effettuate sui prodotti commercializzati
Collaboratori	Avere almeno il 90% dei lavoratori a tempo indeterminato sul totale dei lavoratori	Collaboratori: aumentare il senso di giustizia sociale	Lavoratori a tempo indeterminato sul totale dei lavoratori (%)
Collaboratori	Avere almeno il 50% di lavoratrici donne	Collaboratori: aumentare il senso di giustizia sociale	Numero % di lavoratrici donne sul totale dei lavoratori
Collaboratori	Contenere il divario tra la retribuzione dei dipendenti e quelle dei dirigenti, tenendo in considerazione i differenti carichi di responsabilità	Collaboratori: aumentare il senso di giustizia sociale	Rapporto retributivo interno (differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore)
Collaboratori	Diminuire il Gender Pay Gap	Collaboratori: aumentare il senso di giustizia sociale	Differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore.
Collaboratori	Avere almeno il 10% di lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Percentuale di lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori (%)
Collaboratori	Creare inserimento lavorativo legato all'attività di NaturaSi di 180 soggetti svantaggiati	Società: sostegno a comunità locali e a persone fragili	Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi
Collaboratori	Aumentare la ricchezza umana in termini di capitale intellettuale e sociale	Collaboratori: aumentare il capitale sociale e relazionale	Ore medie di formazione annua per dipendente
Collaboratori	Ridurre il tasso di frequenza e gravità degli infortuni	Collaboratori: aumentare la sicurezza nelle sedi aziendali	1) Indice di frequenza infortuni 2) Indice di gravità degli infortuni 3) Segnalazioni di mancati incidenti

GOVERNANCE

Tema	Obiettivo	Impatto (vedi statuto)	KPI
Economia Sostenibile	Consolidare e ampliare il volume d'affari dell'azienda derivante dalla sua attività principale di distribuzione e vendita di prodotti biologici	Società: maggiore consumo di prodotti biologici	Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno (100%)* (/000; dato in euro)
Economia Sostenibile	Garantire prezzi minimi di acquisto sulla base dei costi di produzione per le materie prime e per l'ortofrutta con un differenziale di prezzo medio negli anni di almeno il 10% rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna	Produttori: maggiore dignità e sicurezza nella remunerazione del proprio lavoro; Clienti: sicurezza della qualità dei prodotti	Giusto prezzo. Differenziale di prezzo riconosciuto agli agricoltori da NaturaSì per le materie prime, rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna*
Economia Sostenibile	Garantire una linea di prodotti essenziali e di qualità biologica a costi accessibili, grazie ad un margine d'intermediazione ridotto	Clienti: accessibilità e sicurezza della qualità di una fascia di prodotti biologici essenziali	Sì Essenziali. Numero di referenze proposte ad un prezzo accessibile, con margine di intermediazione ridotto
Proprietà e Governance	Garantire la continuità della missione aziendale tramite il controllo di EcorNaturaSì da parte della Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner (L.F.A.R.S.)	Società e Generazioni Future: garanzia degli impegni ideali dell'azienda, oltre le logiche del profitto	% di azioni con diritto di voto detenute dalla Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner (L.F.A.R.S.)
Proprietà e Governance	Individuare investitori che condividano i valori fondanti dell'azienda, possibilmente non solo a livello ideale, ma anche nelle attività pratiche	Azionisti: condivisione della missione aziendale per un migliore allineamento sugli obiettivi da raggiungere	n.d.
Proprietà e Governance	Separare nel tempo proprietà e controllo, in modo da formare un C.d.A. ottimale al controllo dell'azienda	Tutti gli Stakeholder: maggiore garanzia di un sistema efficiente ed efficace di controllo dell'azienda	Numero di membri del CDA
Proprietà e Governance	Separare nel tempo proprietà e controllo, in modo da poter attuare una politica di Board Gender Diversity all'interno del C.d.A.	Tutti gli Stakeholder: maggiore garanzia di un sistema efficiente ed efficace di controllo dell'azienda	Numero di donne nel CDA
Proprietà e Governance	Separare nel tempo proprietà e controllo, in modo da poter attuare una politica di Board Gender Diversity all'interno del C.d.A.	Tutti gli Stakeholder: maggiore garanzia di un sistema efficiente ed efficace di controllo dell'azienda	Board gender diversity

2. FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

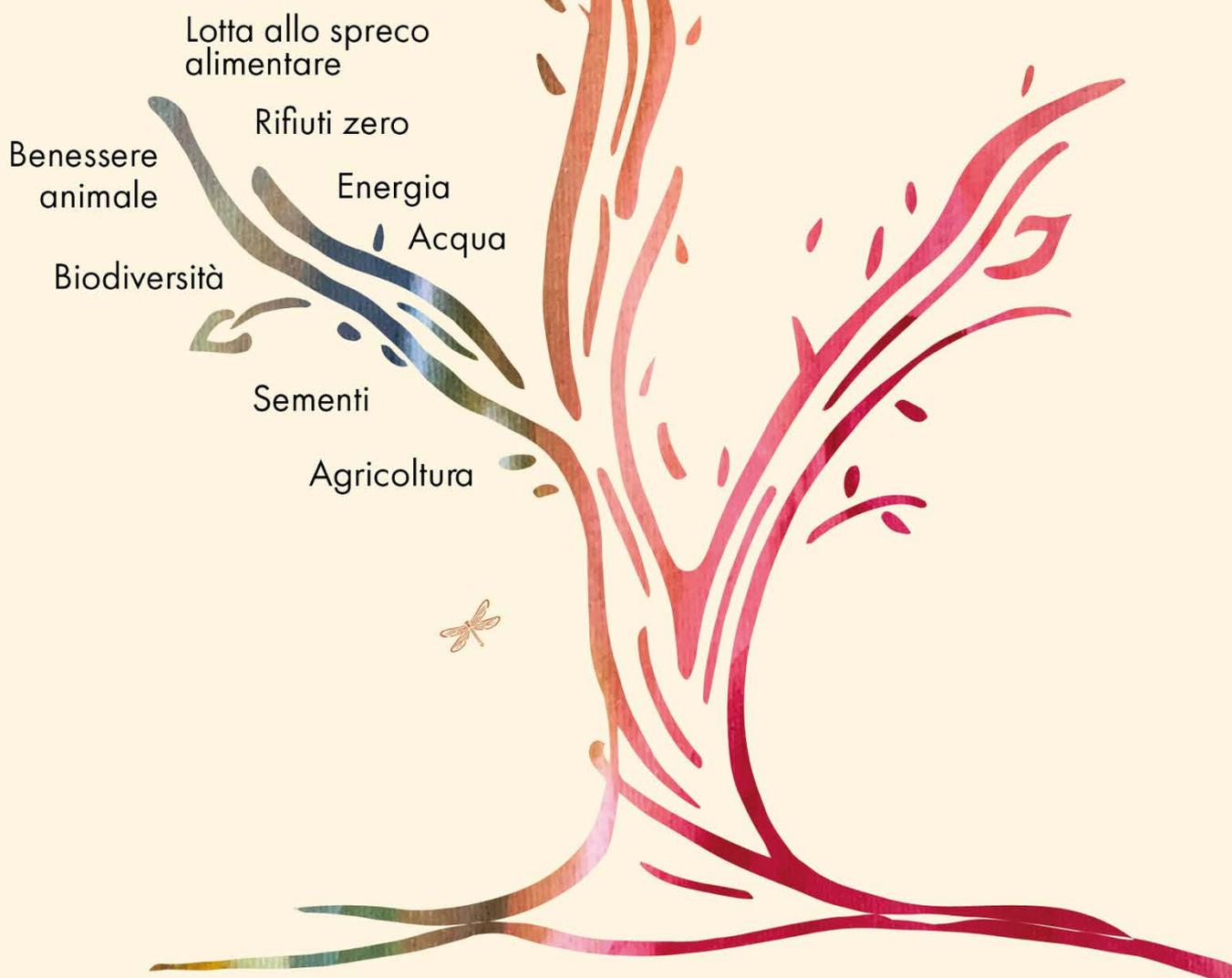
naturasi

EcorNaturaSi s.p.a.
società benefit



Azienda Agricola Biodinamica "San Michele"
a Cortellazzo (VE), azienda modello dell'ecosistema
NaturaSi sia per le pratiche agricole basate sul
metodo biodinamico, sia per la struttura
proprietaria a cui fa capo la Libera Fondazione
Antroposofica Rudolf Steiner.

ENVIRONMENT



La sostenibilità ambientale
è considerare la natura un essere vivente, non un oggetto
da sfruttare anche se in maniera sostenibile.

**Da sempre NaturaSi vive la fatica
economica dell'agricoltura
ma anche la gioia per un cibo vero,
una terra sana, un paesaggio bello**

Perché l'agricoltura è essenziale per tutti noi



naturasi
negozi e aziende agricole bio

1. AGRICOLTURA



1.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Lavoriamo per promuovere fertilità e vitalità del suolo e per supportare le aziende agricole, affinché siano economicamente sostenibili.

B) CONFINI

Le aziende agricole del nostro ecosistema:

- produttori ortofrutticoli
- produttori di materie prime (semi, legumi, cereali)
- piccoli produttori locali
-

C) APPROCCIO GESTIONALE

Per noi l'agricoltura biologica di sostituzione (ovvero sostituire gli input di sintesi con input permessi dai regolamenti) non è sufficiente. L'approccio che promuoviamo è legato alle **linee guida Terre di Ecor**, basate su principi e pratiche dell'agricoltura biodinamica che non si limitano a dare una direzione alla gestione agronomica, ma **si articolano in ogni ambito per portare maggiore vitalità al nostro ecosistema**.

Alle aziende con cui collaboriamo chiediamo di rispettare il più possibile queste linee guida, ponendo particolare attenzione a:

- tecniche di aumento della fertilità del suolo;
- tecniche rivolte a minimizzare i rischi dovuti alle caratteristiche del territorio;
- biodiversità, intesa anche come presenza e salvaguardia di animali (dai lombrichi, ai piccoli roditori, ai rapaci e altri predatori, ecc.), varietà degli elementi naturali (siepi, laghetti, ecc.) e varietà delle sementi;
- fattore umano, inteso anche come diritti di lavoratori e agricoltori;
- formazione delle persone in agricoltura biodinamica;
- modalità con cui fronteggiare i rischi legati al cambiamento climatico, nello specifico:
 - tecniche di lavorazione per il terreno;
 - varietà coltivate adatte alle condizioni specifiche dell'azienda agricola.

La modalità di collaborazione con le aziende agricole è duplice: da un lato, un affiancamento tecnico da parte dei nostri agronomi, rendendo la produzione più efficiente e aumentando la vitalità del suolo, sia in fase di semina sia durante la produzione. Dall'altro, la ricerca di una sostenibilità economica, che possa permettere all'azienda agricola di operare in modo virtuoso e costruire un rapporto di lungo periodo con NaturaSì, assicurando qualità e salubrità dei prodotti che vengono forniti. Un vero e proprio patto ecosistemico, di collaborazione e garanzia di continuità, oltre che di fiducia.

In ambito economico, ricerchiamo quello che potremmo definire un "**giusto prezzo**".

A questo scopo conduciamo analisi sui costi di produzione, attraverso le quali determinare il prezzo di partenza dei prodotti che acquistiamo, per far sì che al produttore sia sempre garantito un reddito adeguato alla gestione aziendale.

L'analisi dei costi viene svolta attraverso lo studio del processo di produzione di un determinato prodotto su un campione di aziende agricole del nostro ecosistema.

Viene poi comparato agli standard di riferimento per gli stessi prodotti. Attualmente tale analisi si concentra sulle produzioni di semi, legumi e cereali.

Un ulteriore tassello per la sostenibilità economica è dato dalla **pianificazione delle produzioni**, grazie alla quale l'agricoltore può avere garanzia che il prodotto venga effettivamente acquistato. Questo garantisce agli agricoltori la sicurezza economica, permettendo loro di lavorare in maniera corretta e creare una prospettiva per la propria azienda, incentivando capacità di gestione strategica e sviluppando investimenti.

Per la produzione di semi, legumi e cereali, nei limiti delle oscillazioni di mercato, viene stipulato un **contratto di pre-acquisto con dodici mesi di anticipo**.

L'agricoltore, quindi, non inizia a seminare finché non ha un contratto vincolante, che esplicita già una soglia di prezzo per il prodotto.

Per gli ortaggi, invece, a causa della maggior complessità di pianificazione della produzione insita nel settore, esistono **accordi in termini di programmazione** non formalizzati a contratto, la cui efficacia è testimoniata da un esiguo numero di aziende agricole che decidono di lasciare il sistema.

La nostra collaborazione con le aziende agricole non si esaurisce con l'acquisto e l'affiancamento tecnico-agronomico. Vogliamo che un numero sempre maggiore dei nostri prodotti in commercio siano realizzati con materie prime provenienti dal nostro ecosistema: questo ci consente di aumentare e assicurare una qualità unica del prodotto, sia in termini di impatto sociale e ambientale, sia di riconoscimento del lavoro.

Infine, con l'obiettivo di sostenere la località in agricoltura e per avvicinare il consumatore al produttore, ogni negozio (o gruppo di negozi) in un'area geografica delimitata, accanto ai prodotti presenti nell'assortimento centralizzato di NaturaSì, mette a disposizione una scelta di prodotti locali, legati al territorio, che caratterizzano i singoli punti vendita. Nasce da questa volontà anche la collaborazione con Slow Food, che offre nei nostri negozi oltre 50 presidi - locali e regionali - certificati biologici, ai nostri consumatori.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.



GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi.



GOAL 15: VITA SULLA TERRA
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno.

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità.

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi.

1.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere i 9.000 ettari di superficie dell'ecosistema agricolo NaturaSì di cui il 25% completamente coerente con le linee guida Terre di Ecor.
- Raggiungere il 4% di sostanza organica nel terreno per le aziende Terre di Ecor.
- Raggiungere il 10% di prodotti agricoli da fornitori locali nei negozi, sulla base della loro collocazione geografica.



B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 1 AGRICOLTURA	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggiunto obiettivo	Osservazioni e note
Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico	9.000	7.000	6.244	6.049	3.327	37%	Il 2021 è stato corretto (integrato con l'ortofrutta) per avere dati omogenei e comprensivi per le tre annualità sia dei seminativi, sia dell'ortofrutta. Il calo dei fatturati dell'ultimo biennio ha portato ad una minore pianificazione agricola con conseguente diminuzione degli ettari coltivati. Si prevede dunque di non riuscire più a raggiungere l'obiettivo 2026 fissato in epoca pre-pandemia.
Percentuale di ettari di ecosistema coltivati secondo le linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati a biologico	25%	22%	n.d.	n.d.	14,79%	59%	Il dato 2023 si riferisce ai seminativi agricoli e ortofrutta
Percentuale di sostanza organica nel terreno su un campione di aziende	4%	2,00%	n.d.	3,80%	3,50%	88%	Il dato 2023, risultato di analisi effettuate nel periodo 2020-2023, si riferisce al valore medio per azienda in un campione di 15 aziende agricole a orticole, a seminativi e a frutteto (valore medio di 3,5% S.O. per appezzamenti con suoli tendenzialmente sabbiosi e valore medio di 2,6% per appezzamenti con suoli tendenzialmente argillo-limosi)
Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta	10%	9,60%	9,90%	9,35%	9,30%	93,50%	

C) PROGETTI IN CORSO

- Progetto biennale di ricerca presso l'Università di Padova dal titolo "Suolo fertile, la base della sostenibilità in agricoltura", con lo scopo di evidenziare eventuali differenze fra la gestione biodinamica e convenzionale in aziende a orticole. Il progetto si è concluso a fine 2023 con un ciclo di seminari e una visita tecnica.
- Analisi della qualità e dello stadio di maturazione di matrici per la concimazione organica (compost, preparato 500, ecc.) mediante la cromatografia circolare, una metodologia di analisi per immagini sensibili.
- Monitoraggio della Qualità Biologica dei Suoli mediante il calcolo dell'indice QBS-ar (Parisi, 2001) basato sulla presenza della mesofauna invertebrata edafica, per valutare lo stato dei suoli, e test di respirazione dei suoli in provetta (Squartini *et al.*, 2018), per la valutazione di biomassa e attività microbica dei suoli di alcune aziende Terre di Ecor. Il progetto ha lo scopo di integrare i risultati con quelli ottenuti dalla cromatografia circolare, e con informazioni sulle pratiche agricole adottate in collaborazione con gli agronomi che seguono le aziende, per un confronto con il mondo scientifico e per avere un quadro sempre più completo della vitalità e della fertilità biologica dei suoli, in un'ottica di miglioramento della sostenibilità ambientale in agricoltura.

1.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Tracciabilità e digitalizzazione dei processi agricoli.
- Sviluppo di quanto già in essere.

2. SEMENTI



2.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Il seme è un bene comune. Selezioniamo **semi libere di essere riprodotte dagli agricoltori**, libere da monopoli e oligopoli, adatte al 100% alla coltivazione biologica e biodinamica e idonee ai contesti climatici e geografici di appartenenza.

B) CONFINI

Prodotto a marchio per i seminativi, ortofrutta pianificata per le orticole.

C) APPROCCIO GESTIONALE

La biodiversità è uno degli elementi costitutivi della Vita e una garanzia per il futuro della terra e dell'umanità. **Le sementi sono un elemento essenziale della biodiversità** e nella loro varietà risiede il potenziale di evoluzione e la capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, geografiche e climatiche.

Il nostro compito è recuperare e mantenere la storia genetica dei semi che risale a migliaia di anni fa e operare per il miglioramento genetico delle sementi, garantendo la sopravvivenza e la diffusione di varietà adatte all'agricoltura biologica e biodinamica. Crediamo che i semi debbano essere protetti e salvaguardati da tutti - e non essere mai di proprietà di pochi - trovando (anche e soprattutto) negli agricoltori i loro custodi. Con questo obiettivo operiamo attraverso la realizzazione di **“campi catalogo”** di varietà autoctone per le orticole, in modo da ri-selezionare le varietà più adatte al commercio. Per i seminativi, invece, le varietà antiche vengono seminate nei **campi di breeding**, dove sviluppiamo incroci con varietà più moderne, per introdurvi caratteristiche tipiche delle varietà antiche, andate perdute con l'evoluzione genetica convenzionale. Con la promozione e la partecipazione alla **Fondazione Seminare il Futuro** (SIF, seminareilfuturo.it) vogliamo garantire un futuro alla biodiversità, affiancandola a un concetto di libertà: il seme deve essere "libero" da monopoli e oligopoli che, attualmente, governano il mercato delle sementi, e quindi **“riproducibile”**. **Libertà e riproducibilità del seme sono una scelta etica**. Le sementi sono un bene comune a cui l'uomo, in funzione delle necessità e del luogo dove vive e opera, deve poter accedere senza limiti normativi ed economici. Questa missione, per sua natura, è attuabile solo attraverso l'unione di intenti di tutti gli attori dell'ecosistema, al fine di sostenere la ricerca e la biodiversità, rinnovando il legame tra territori e produzioni locali, in funzione di un rispetto ambientale ed economico che contribuisca a innalzare il capitale naturale e finanziario.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale.

2.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere il 25% delle superfici dedicate alla produzione di materie prime (seminative: cereali, legumi, semi oleosi) coltivate con varietà a seme libero per ridurre le lavorazioni legate all'utilizzo di sementi non adatte al biologico e di conseguenza gli impatti ambientali a esse correlate.
- Inserire tre nuove specie nella sperimentazione/miglioramento genetico.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 2 SEMENTI	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggiunto obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di superficie coltivate a grano tenero derivante da seme libero, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano tenero nell'ecosistema NaturaSì	25%	12%	n.d.	5,60%	11,00%	22%	Il dato si riferisce alla selezione "organic breeding" operata dal genetista Peter Kunz
Percentuale di superficie coltivate a grano duro derivante da seme libero, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano duro nell'ecosistema NaturaSì	25%	21%	n.d.	46,00%	57,00%	228%	Il dato si riferisce alle varietà Triticum Turanicum e Grano Duro della Tradizione
Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno	3	2	n.d.	n.d.	n.d.	33%	Ricerche 2020 tuttora in corso. La prima ricerca è relativa allo sviluppo di 2 linee pure di grano duro, mentre la seconda è relativa allo sviluppo di 14 popolazioni evolutive multilinea di grano duro adatte per entrambe le ricerche all'agricoltura biologica e/o biodinamica

C) PROGETTI IN CORSO

Selezione di nuove linee di grano duro

- Continua il lavoro di selezione e sviluppo di varietà a linea pura adatte alla coltivazione biologica e biodinamica, con riferimento alle ricerche di Peter Kunz sul grano tenero e duro avviate nel 2016. In riferimento al progetto in corso sulla selezione di linee di frumento duro per l'agricoltura biologica realizzato in collaborazione con il CIRAA (UNIPI) di Pisa e finanziato dalla Fondazione Seminare Il Futuro purtroppo le forti precipitazioni a carattere temporalesco che hanno caratterizzato la primavera in questa zona della Toscana non hanno permesso di portare a termine le attività dell'annata 2023 così come programmato. Nella primavera 2023, infatti, non è stato possibile realizzare la selezione partecipata con gli agricoltori a causa dell'allettamento (cadere a terra) delle piante che ha visto coinvolte la quasi totalità delle parcelle del campo prova rendendo la situazione non più rappresentativa del potenziale delle 48 linee di frumento duro in fase di selezione.

Nonostante le condizioni di coltivazione non ottimali è stato possibile raccogliere il seme nel mese di giugno 2023 delle linee di frumento duro oggetto di selezione in quantità sufficienti per poter effettuare la semina della prova di screening di linee di frumento duro in due località Pisa e Isola del Piano come programmato (semina autunno 2023).

Nella primavera 2023 sono stati realizzati presso il campo prova del CIRAA 60 incroci tra linee di grano duro di diversa provenienza che hanno dato luogo a 60 nuove popolazioni da cui attingere nuove linee da osservare e selezionare. I semi ottenuti dagli incroci di cui prima sono stati seminati in campo nell'autunno 2023 e daranno luogo alla prima generazione (F1) successiva all'incrocio. Al termine della campagna 2023 inoltre è stato possibile portare a termine la caratterizzazione delle 130 nuove linee provenienti dalla Banca del germoplasma del CYMMIT da un punto di vista fenologico, qualitativo e di tolleranza alle principali fisiopatologie. In base ai risultati raccolti sono stati programmati ulteriori 60 incroci da realizzare nella primavera 2024 tra linee italiane e linee del CYMMIT interessanti soprattutto in termini di resistenze alle malattie. Il materiale raccolto nell'estate 2023 inoltre è stato analizzato in laboratorio per la valutazione delle componenti della produzione e della qualità pastificatoria.

Anche per l'anno 2023 è stata realizzata una prova di valutazione delle migliori linee di grano duro selezionate nel primo progetto grano duro finanziato da Ecor Naturasi e cooperativa Girolomoni presso alcune aziende della cooperativa Gino Girolomoni. Il test è stato realizzato su parcelloni di 2500 mq per ciascuna varietà in 2 aziende agricole. Grazie a questi test è stato possibile individuare le aziende più vocate per avviare la moltiplicazione e produzione di semente certificata della varietà INIZIO. A partire dalle semine 2023, è stata avviata la moltiplicazione di questa varietà che ci darà la possibilità di mettere a disposizione delle aziende agricole biologiche interessate semente certificata di questa varietà a partire dalla campagna di semina 2024.

- Varietà multilinea: utilizzare varietà costituite da più linee pure. È in corso un progetto di selezione di una varietà multilinea di grano duro in collaborazione con le facoltà di agraria di Firenze, Bologna e Catania finanziato da Ecornaturasi. È in corso la valutazione della digeribilità delle linee selezionate nell'ambito del progetto.

Frumento tenero

Sono state realizzate le semine della varietà biologica WIWA presso alcune aziende agricole italiane che conferiscono ad ECORnaturasi su una superficie totale di circa 90 ha.

2.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.



Esempio di monitoraggio
della fauna selvatica
per il progetto Biodiversità
nelle aziende agricole "Terre di Ecor"

3. BIODIVERSITÀ



3.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

La biodiversità è il sistema immunitario della Terra. Vogliamo tutelare e migliorare il nostro ecosistema tramite l'adozione di pratiche agricole utili a preservare l'equilibrio sistemico per la vita dell'uomo e del pianeta.

B) CONFINI

Aziende agricole Terre di Ecor.

C) APPROCCIO GESTIONALE

La biodiversità è indispensabile per garantire l'equilibrio di un agroecosistema. Studiando e favorendo le relazioni ecologiche tra le diverse specie, si ottiene il **miglioramento dell'efficienza dei servizi ecosistemici che la natura mette a disposizione** (impollinazione, fertilità del suolo, depurazione dell'acqua, ecc.), non solo a vantaggio dell'agricoltura, ma della vita stessa dell'uomo.

Il nostro obiettivo è, dunque, di **contrastare la semplificazione ambientale in agricoltura**, prima causa della perdita di habitat e del declino delle specie, nonché di proliferazione incontrollata di patologie legate agli ambienti ad alta intensità agricola.

Nelle nostre aziende **favoriamo e implementiamo le aree dedicate alla biodiversità**, che devono essere ben gestite e strutturate, adottando pratiche agricole con minore impatto possibile, diversificando gli ambienti e collegandoli tra loro attraverso corridoi e passaggi ecologici. Tutto questo significa incoraggiare la presenza di organismi viventi, che abitano e vivono sopra e dentro il suolo (specie faunistiche, vegetali, batteriche, fungine, ecc.), per favorire le loro relazioni ecologiche, garantendo la sostenibilità a lungo termine del sistema agricolo.

Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile da cui, direttamente o indirettamente, deriva il 95% dei prodotti alimentari: secondo i dati FAO, esso ospita il 90% della biodiversità del pianeta, intesa come abbondanza di organismi, permettendo all'ambiente di essere sano. Data la sua vitale importanza, alcune aziende agricole Terre di Ecor - che fungono da laboratorio permanente - sono oggetto di **monitoraggio della vitalità e fertilità dei suoli**, a cura del nostro laboratorio di ricerca e sviluppo VitaLab, utilizzando anche indici di Qualità Biologica dei Suoli.

Per noi è fondamentale che gli agricoltori che collaborano con l'ecosistema NaturaSi siano consapevoli e coscienti del legame che, come specie umana, abbiamo con la biodiversità e che tutti possiamo contribuire alla sua salvaguardia. Affiancare gli agricoltori, accompagnandoli in questo percorso, è parte di questa missione.

D) TARGET SDG'S CORRELATI



GOAL 15: VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno.

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità.

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi.

3.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere il 15% di superficie aziendale dedicata alla biodiversità nelle aziende Terre di Ecor.
- Sensibilizzare il cliente sui vantaggi della biodiversità.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



KPI - PETALO 3 BIODIVERSITA'	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) sul totale della superficie agricola aziendale	15%	10%	n.d.	14,93%	n.d.	99,53%	La raccolta dati viene fatta su base biennale.
Risorse investite per la biodiversità (importi in euro)	50.000	n.d.	16.246	9.000	31.000	112,49%	

C) PROGETTI IN CORSO

- Progetto di ricerca sulla biodiversità all'interno delle aziende agricole Terre di Ecor. Il progetto ha come obiettivi: la gestione dei conflitti con la fauna, incontri con gli agronomi, sopralluoghi, consulenza agli agricoltori per il miglioramento della biodiversità, divulgazione. È al momento attivo nell'azienda agricola biodinamica San Michele di Cortellazzo (VE).
- Installazione di nidi artificiali per il barbagianni nelle aziende "Terre di Ecor" per proteggere la specie nell'ambiente agrario, messa in pericolo dall'agricoltura convenzionale.
- È in realizzazione nell'orto aziendale un giardino per la fauna che funga da tutorial per i cittadini nella cura dei propri giardini.

- Monitoraggio della qualità biologica dei suoli (indice QBS-ar), tramite lo studio della mesofauna edafica indicatrice di biodiversità funzionale, a cura di VitaLab.
- Collaborazione al progetto “Fondo Alto Borago” per la gestione di aree naturalistiche per la tutela e l’incremento della biodiversità;
- Attività di divulgazione: nel 2023 sono state effettuate attività di divulgazione con la Scuola Agraria di Feltre con 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno.
- Abbiamo partecipato al progetto Europeo Life PollinACTION per la tutela degli insetti impollinatori.
- Bioblitz: cittadini alla scoperta della biodiversità nelle aziende agricole. Si è svolto in maggio 2023 presso l’azienda biodinamica Cascine Orsine (PV) un censimento in giornata, aperto al pubblico, della biodiversità selvatica con la guida dei naturalisti della Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola. L’iniziativa ha permesso di sensibilizzare il pubblico sull’importanza della biodiversità per incrementare la sostenibilità ambientale nelle aree agricole. I risultati sono stati pubblicati in un articolo scientifico nella rivista Biologia Ambientale (vol.37, anno 2023)

3.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.



Azienda Agricola "Il Cerreto" a Pomarance (PI),
una delle aziende agricole del nostro ecosistema,
gestita con le pratiche dell'agricoltura biodinamica.

4. BENESSERE ANIMALE



4.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

È compito dell'uomo **garantire la cura e l'evoluzione degli animali**, nel rapporto di reciproca convivenza e armonia, rispettando le loro caratteristiche etologiche.

B) CONFINI

Le aziende fornitrici di prodotti di origine animale (carne, latticini, uova, miele).

C) APPROCCIO GESTIONALE

Il rispetto delle caratteristiche etologiche significa consentire all'animale di espletare i propri comportamenti specifici. L'animale vive e si muove nel presente, non ha cognizione del futuro. Proprio per questa sua caratteristica, l'animale ha paura della sofferenza, non della morte, poiché ha un approccio alla vita (e alla morte) diverso dall'uomo. Nostro compito è permettere che gli animali **vivano un presente sereno**, migliorando il rapporto ancestrale tra uomo e animale che nel corso degli anni si è degradato. L'approccio che seguiamo deriva da queste riflessioni, la cui applicazione guida il nostro impegno per **l'inclusione e l'integrazione dell'animale nel contesto agricolo**, nel rispetto della sua dignità e armonia con l'ambiente.

Con le aziende agricole zootecniche con le quali collaboriamo, cerchiamo ad esempio di **allevare razze non eccessivamente specializzate (multi-attitudine)**. Questo permette di allevare anche il sesso meno importante, che viene invece sacrificato da un'agricoltura intensiva iper-specializzata che ha come obiettivo il massimo sfruttamento possibile dell'animale.

La scelta di razze multi-attitudine, oltre ad essere una convinzione etica profonda, ha importanti e positive ripercussioni pratiche. Ad esempio, non solo ha un impatto positivo nella salute dell'animale, ma rappresenta altresì **un'alimentazione molto più ridotta e sostenibile**, a differenza dell'iper-alimentazione degli allevamenti intensivi che crea invece una squilibrata e inutile competizione con l'uomo per il cibo. Si calcola, infatti, che il 70% della superficie agricola (pari a 125 milioni di ettari di terra) dell'Unione Europea è destinata a produrre mangime e foraggio per gli animali invece che cibo per le persone.

Anche nel momento in cui l'animale deve essere avviato al macello, **vogliamo ridurre al minimo la sua sofferenza**. Consapevoli che la fase del trasporto dall'allevamento al macello impatta molto negativamente in termini di stress, stiamo elaborando un progetto volto **all'abbattimento dell'animale nella stessa azienda agricola che lo alleva**. Affinché questo sistema sia effettivamente implementato dalle aziende come sistema di gestione e perché con queste si instauri una collaborazione continua, nel corso dell'anno i fornitori vengono seguiti attraverso un questionario costruito ad hoc e visitati, almeno una volta, da un veterinario preposto alla consulenza tecnica e al monitoraggio.

D) TARGET SDGs CORRELATI

GOAL 14: VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche.

4.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere almeno il 25% del fatturato dei prodotti di origine animale con aziende fornitrici aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale.
- Avere almeno il 33% di aziende agricole fornitrici coerenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



KPI - PETALO 4 BENESSERE ANIMALE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggiunto obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di fatturato zootecnico proveniente da aziende aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale del fatturato zootecnico certificato biologico.	25%	16%	18,40%	15,55%	16,46%	65,84%	Corretto il dato 2022
Percentuale di aziende fornitrici di prodotto zootecnico aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale aziende fornitrici di prodotto zootecnico certificate biologiche	33%	25%	n.d.	27,30%	27,30%	83%	Corretto il dato 2022

C) PROGETTI IN CORSO

- Garanzia dello svezzamento alla mammella.
- Accesso al pascolo per tutti gli animali.
- Inserimento di animali non specializzati per un solo prodotto (es. Pezzate Rosse).

4.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Rispetto del benessere delle api.
- Studio per l'implementazione dell'abbattimento all'interno dell'azienda.
- Mappatura dei fornitori di prodotti ittici.

5.ACQUA



5.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

L'acqua è sorgente di vita: vogliamo, quindi, che mantenga la sua natura di **bene comune** e che non sia regolata da logiche di profitto. Lavoriamo per un'agricoltura che non abusi della risorsa idrica e per sensibilizzare tutti i nostri consumatori al suo valore e ad un **uso senza sprechi**.

B) CONFINI

Aziende agricole, negozi di proprietà e partecipati, consumatori.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Negli ultimi anni, grazie all'aggravarsi del tema della siccità, ci siamo fortemente dedicati allo sviluppo di strategie per la **salvaguardia della risorsa idrica**, anche nella sua accezione di bene comune. Le implicazioni sociali, ambientali ed economiche di questo assunto impongono riflessioni e ricerche per preservarla il più possibile, aumentando il nostro impegno in questo ambito con un rinnovato approccio sistemico. In ogni contesto, nell'agricoltura così come nell'uso quotidiano, stiamo conducendo delle sperimentazioni con "**attivatori**" - particolari dispositivi che, attraverso un principio idrodinamico, consentono di ridurre la carica batterica, aumentando la tensione superficiale e trasformando la calcite in aragonite (non permettendo quindi la calcificazione calcarea). Attraverso la vorticazione innescata da questi "attivatori", è possibile riportare la struttura molecolare dell'acqua in una condizione simile allo stato sorgivo.

L'agricoltura è considerata uno dei settori maggiormente impattanti in termini di utilizzo della risorsa idrica. Nelle **linee guida Terre di Ecor** è pertanto espressamente richiesto agli agricoltori di fare un appropriato uso dell'acqua, ponendo sempre la salvaguardia della risorsa idrica naturale come prioritaria. L'irrigazione deve essere mirata a precise fasi dello sviluppo delle coltivazioni e va sempre fatta una valutazione dell'impiego integrato e combinato di soluzioni tecniche e agronomiche moderne. In particolare, il recupero dell'acqua piovana e di qualsiasi altra risorsa idrica attraverso percorsi di fitodepurazione e rivitalizzazione sono fortemente incoraggiate come soluzioni utili a mitigarne il consumo per la sua salvaguardia.

L'acqua coinvolge tutti, inclusi i nostri clienti. Ogni cittadino è nelle condizioni di iniziare ad agire per questo vitale bene comune che abbiamo a disposizione grazie alla fonte d'acqua domestica. Con questa logica, abbiamo promosso numerose iniziative volte ad esaltare **il valore dell'acqua di rubinetto**, aumentando nei nostri negozi la presenza di sistemi di filtraggio e attivatori domestici, incoraggiando l'acquisto di borracce riutilizzabili e inserendo in numerosi punti vendita, distributori di acqua filtrata e attivata. Parallelamente, nei nostri negozi NaturaSì, stiamo progressivamente **eliminando l'assortimento dell'acqua in PE'T**, che ha un peso ambientale di produzione, trasporto e smaltimento insostenibile per un mondo cosciente e consapevole.

Promuovere l'acqua domestica e un assortimento in negozio che, attraverso i distributori di acqua sfusa, dia la possibilità di diminuire drasticamente il peso ambientale è una delle nostre leve principali in questo progetto.

L'“Acquoteca”, un assortimento di acqua in vetro locale e con particolari caratteristiche organolettiche, validate dal nostro laboratorio di ricerca VitaLab e pensate per clienti con esigenze specifiche, è un altro modo di allargare l'offerta.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

5.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Eliminare l'acqua in PET almeno nel 50% della rete negozi NaturaSì.
- Favorire un consumo responsabile dell'acqua

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 5 ACQUA	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di negozi NaturaSì in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET	50%	38,00%	38,00%	40,95%	31,74%	63,48%	dato 2023: 130 negozi su 315 negozi totali Naturasi a fine 2023
Percentuale di negozi NaturaSì dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata	50%	32,00%	28,00%	19,05%	17,14%	34,28%	dato 2023: 54 negozi su 315 negozi totali Naturasi a fine 2023

C) PROGETTI IN CORSO

- Negozi No PE'T. Relativamente a questo progetto la situazione è purtroppo in controtendenza. Parecchi negozi, specialmente per la difficile situazione post covid, hanno eliminato l'erogatore dell'acqua sfusa e sono tornati sul PE'T specialmente per quanto riguarda i formati da 500 ml. Altri punti vendita sono restii a togliere dall'assortimento le referenze in PE'T perché rappresentano un servizio importante che molti clienti cercano.
- Erogatori d'acqua. Nel 2023 il numero degli erogatori è passato da 60 a 54, con la dismissione di altri 6 dopo i 42 erogatori dell'anno precedente. La riduzione è dovuta per 4 erogatori a scarsa vendita e altri problemi, mentre 2 erogatori erano in negozi che nel 2023 sono stati chiusi. Dopo la pandemia si sono riscontrate purtroppo pesanti diminuzioni nella vendita di acqua sfusa. Il ridursi del consumo d'acqua da parte dei consumatori ha comportato, di conseguenza, anche uno scarso flusso di acqua all'interno dei filtri con a volte situazioni di ristagno e rischio di potenziale aumento della carica batterica. Questi eventi hanno portato alla chiusura temporanea di alcuni erogatori per un processo di sanificazione e ulteriori analisi, con una conseguente lievitazione dei costi di manutenzione delle apparecchiature. A questa situazione si aggiunge anche il tema di un'area del negozio dismessa che non è piacevole agli occhi del consumatore e sottrae spazio ad altre referenze e/o progetti più performanti. L'azienda sta comunque valutando un riuso degli erogatori dismessi.
- Progetto Acquoteca. Dopo l'introduzione nel 2021 di nuove referenze in vetro a completamento dell'offerta di gamma, al momento non è previsto un ulteriore aumento degli items.
- Installazione in 100 negozi NO PE'T della nuova comunicazione costituita da cartelli in legno, bindelli esplicativi della tipologia d'acqua e separatori da scaffale con le caratteristiche con cui vengono scelte le acque dell'Acquoteca.
- Sono state prodotte per i nostri collaboratori alcune pillole-video per comunicare i nostri studi sull'acqua e accrescere una maggiore responsabilità individuale.
- Ricollocamento degli erogatori non utilizzati dai negozi in strutture ricettive o simili a indirizzo eco-sostenibile.

5.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Test di una nuova tipologia di erogatore e riconversione degli erogatori attivi con un nuovo tipo di vitalizzatore e formazione diretta del personale del negozio da parte dell'azienda fornitrice.
- Sviluppo di quanto già in essere.





6. ENERGIA

6.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Misurare tanto, consumare meno. In sintesi, l'approccio all'energia di NaturaSì prevede conoscenza, sviluppo progettuale e infrastrutturale ed eventuali compensazioni.

B) CONFINI

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati, consumatori.

C) APPROCCIO GESTIONALE

La strategia energetica dell'azienda si fonda sull'importanza dell'approvvigionamento dell'energia elettrica da **fonti rinnovabili**, sulla gestione e l'efficientamento degli edifici in cui sono ospitati i nostri negozi e uffici e sulla creazione e tutela di **sink naturali (depositi) di assorbimento di carbonio**, grazie alle pratiche agricole che promuoviamo e applichiamo. Questo significa **tutelare e nutrire la terra** affinché sia in grado di continuare a svolgere il proprio ruolo naturale di **assorbimento di CO2 dall'atmosfera**.

Per comprendere in maniera approfondita questo tema e misurare il nostro impatto in termini di tonnellate di CO2 emesse e assorbite, tramite sia l'attività distributiva (trasporti, uffici, ce.di. e negozi) sia l'attività agricola delle aziende del nostro ecosistema, abbiamo attivato delle collaborazioni con società di consulenza e università, il cui obiettivo è misurare le emissioni, per capire quali sono le principali fonti e quali le misure di riduzione che possiamo - e dobbiamo - attuare. **L'obiettivo finale è lo "zero netto"**, che vogliamo raggiungere tramite il rafforzamento della capacità di assorbimento delle nostre aziende agricole e alla compensazione delle emissioni che non possiamo ridurre. La logica segue sempre questo ordine: **misurare, ridurre, rafforzare la capacità di assorbimento e compensare**.

Per assicurarci che l'allestimento dei negozi contribuisca a questo obiettivo, abbiamo creato delle linee guida che prevedono l'uso di materiali e tecniche di riferimento adeguati agli obiettivi di sostenibilità dell'azienda. L'approccio è validato attraverso la **certificazione CasaClima**, alla quale abbiamo aggiunto dei criteri finalizzati a ridurre l'uso di risorse, limitare l'impatto ambientale e garantire il benessere delle persone.

Interpretiamo il concetto di responsabilità energetica anche nella possibilità di offrire soluzioni ai nostri clienti, affinché riescano a ridurre la propria impronta: ne è un esempio il **progetto SìRicarica**, di cui NaturaSì è azionista di maggioranza.

SìRicarica è una società benefit che installa colonnine per la ricarica di autovetture elettriche e plug-in presso i parcheggi dei negozi NaturaSì, utilizzando esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili. È un servizio dedicato ai clienti e a tutte le comunità locali che accolgono i nostri negozi. L'intenzione è offrire altre iniziative orientate verso l'obiettivo comune di mantenere il riscaldamento globale entro gli 1,5 gradi rispetto ai livelli pre-industriali - l'obiettivo più ambizioso e più importante dell'Accordo di Parigi sul clima. Per maggiori informazioni vedi la Relazione d'Impatto di SìRicarica.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

6.2 Risultati conseguiti nell'esercizio



A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Avviare un sistema di calcolo delle emissioni e un programma di miglioramento per le sedi e per i negozi di proprietà e partecipati.
- Favorire l'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili sia nelle sedi sia nei negozi di proprietà.
- Raggiungere il 100% di energia rinnovabile per sedi e negozi di proprietà.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 7 ENERGIA	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Emissioni GHG dirette (ton. CO2eq) di sedi e negozi di proprietà e consolidati c.d. SCOPE 1	4.000	1.171,40	2.008,40	4.946,05	4.587,90	87,19%	Il dato comprende il consumo di gas e perdite refrigeranti. Nel 2022 è stata ampliata la base dati, includendo sia i trasporti del parco auto aziendali e/o in leasing, sia le manutenzioni di F-Gas eseguite presso i poli logistici di San Vendemiano e Bentivoglio (BO)
Emissioni GHG indirette (ton. CO2eq) di sedi e negozi di proprietà e consolidati c.d. SCOPE 2	0	365,9	234,84	43,11	0,00	100%	Il dato comprende il consumo di energia prelevata da rete. La significativa diminuzione del dato nel 2022 è legata all'ampliamento dell'acquisto di energia verde da parte dei negozi diretti. Inoltre, è stata aumentata l'auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sia nelle sedi sia nei negozi

Emissioni GHG indirette (ton. CO2eq) di sedi e negozi c.d. SCOPE 3	18.000	n.d.	n.d.	19.936,09	19.177,68	93,86%	Prima misurazione nel 2022. L'indicatore include le Emissioni GHG (ton. CO2eq) legate al trasporto merci dai magazzini ai punti vendita precedentemente indicate come specifico KPI. E' stato attivato un piano di miglioramento tramite due prime azioni: la promozione di contratti di energia da fonti rinnovabili a tutti i negozi affiliati; incentivazioni a modalità più ecologiche nel tragitto casa-lavoro
Percentuale di energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili nelle sedi e nei negozi di proprietà rispetto ai consumi di energia elettrica	10%	1,01%	5,07%	8,21%	8,76%	87,61%	Corretta la descrizione del KPI e i dati 2020 e 2021.
Energia in kWh generata da impianti dedicati alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare	4.000.000	200.756	1.030.747	1.631.547	1.637.652	40,94%	Corretta la descrizione del KPI (kWh) e i dati 2020 e 2021
Percentuale di energia prelevata da rete proveniente da fonti rinnovabili per sedi e negozi di proprietà	100%	96,06%	97,48%	99,53%	100%	100%	Cambiata la descrizione del KPI, riducendo il perimetro a sedi e negozi di proprietà per maggiore precisione del dato. Corretto il dato 2020 e 2021

C) PROGETTI IN CORSO

- Promuovere verso i negozi l'acquisto di energia da fonti rinnovabili. Ad oggi sono circa 250 i negozi ad insegna Naturasi che acquistano energia da fonti rinnovabili da Dolomiti Energia; oltre ai negozi anche tutte le sedi (uffici e logistica) utilizzano energia proveniente da fonti rinnovabili come pure diverse aziende e associazioni a noi collegate.
- Pannelli Fotovoltaici per le sedi. Nel 2023 sono iniziati i lavori per l'installazione di un impianto da 2.080 kWp sulla copertura del CeDi di Bentivoglio (BO) che dovrebbero concludersi entro maggio 2024.
- Pannelli Fotovoltaici per i negozi. Nel corso del 2023 sono stati installati e attivati gli impianti fotovoltaici a servizio dei negozi di Ponte San Nicolò (PD) per 25 kWp, di Brescia Via Triumplina per 34,85 kWp, di Pordenone per 82,88 kWp e di Bologna San Lazzaro per 36,90 kWp.
- Colonnine per la ricarica elettrica. Con al fine del 2023 sono state attivate 18 colonnine per la ricarica (ovvero 36 punti di ricarica totali) a servizio dei negozi di Schio (VI), Verbania, Bologna Via Po, Villafranca (VR), Cassano d'Adda (MI), Padova Via Vicenza, Roma via Aurelia, Verona Corso Milano, Bassano del Grappa (VI), Crema (CR), Pieve di Soligo (TV), Roma Via dell'Oceano Pacifico, Roma Via Tardini, Arco (TN), Pordenone, Vignola (MO), Olgiate Comasco (CO) e Reggio Emilia. A breve verranno attivati altri punti di ricarica oltre a Ferrara e Voghera (PV) che sono già in fase progettuale.

Rimangono attivi i punti di ricarica presso le sedi di Verona, Bentivoglio (BO), San Vendemiano (TV) e Villareggia (TO). Nella sede di Bentivoglio è attiva anche una stazione di ricarica per e-bike.

- Carbon FootPrint. È stato rinnovato l'accordo con AzzerCO2 per la misurazione delle emissioni climalteranti prodotte dal nostro ecosistema al fine di arrivare ad una neutralità climatica.
- Relamping. Nel corso del 2023 è stato eseguito il rifacimento dell'illuminazione di 6 negozi: Torino Corso Moncalieri, Taranto, Bra (CN), Firenze Via Masaccio, Faenza e Roma Via Trionfale.

6.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto in essere.

7. RIFIUTI ZERO



7.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

I principi dell'economia circolare, le 3R del **ridurre, riutilizzare e riciclare**, ci guidano nella gestione dei rifiuti, per stimolare i consumatori a una nuova modalità di fare la spesa.

B) CONFINI

Sedi e negozi di proprietà e partecipati, prodotti a marchio e catena di fornitura

C) APPROCCIO GESTIONALE

Nella logistica distributiva abbiamo attivato strategie di riuso, riciclo e rigenerazione. Questo concetto ha preso corpo in diversi modi: utilizzo di roller in ferro per la consegna della merce; utilizzo di cassette in plastica a sponde ripiegabili (polymer), riutilizzabili, per l'ortofrutta; utilizzo di carta FSC o PEFC per l'imballaggio proveniente da una corretta gestione delle foreste; ricondizionamento degli imballaggi consegnati dai fornitori, per riutilizzarli in processi interni (interfalda in cartone, pallet, scatole di imballo secondario, ecc.). Nelle sedi il riciclo viene garantito con il supporto di un partner esterno accuratamente selezionato.

Per quanto riguarda il consumatore, suggeriamo **nuove modalità per rendere la spesa più sostenibile** secondo la logica delle 3R.

Ridurre. Offriamo un'ampia gamma di **prodotti sfusi** che riducono la presenza dell'imballaggio nell'assortimento di: ortofrutta, gastronomia, igiene casa, chicchi, frutta secca; lavoriamo per **ridurre l'overpackaging**, riducendo il materiale per la produzione dell'imballaggio; utilizziamo **plastica riciclata e riciclabile**; riduciamo la plastica, sostituendola con materiali meno impattanti, come **carta e bioplastiche**.

Riutilizzare. Promuoviamo l'utilizzo di **contenitori riutilizzabili** come i sacchetti per ortofrutta, i sacchetti per cereali sfusi, i contenitori riutilizzabili per detersivi sfusi, gli shopper per la spesa riutilizzabili; proponiamo **acqua in bottiglie di vetro** con vuoto a rendere; incentiviamo l'utilizzo **dell'acqua alla spina**, portando da casa una propria bottiglia.

Riciclare. Per favorire il riciclo abbiamo **eliminato gli imballaggi poliaccoppiati**, sostituendoli con imballi in monomateriale e abbiamo uniformato il materiale della confezione e dell'etichetta; indichiamo chiaramente le **modalità corrette di smaltimento del packaging dei nostri prodotti a marchio**, per incentivare la raccolta differenziata.

Inoltre, **collaboriamo con università ed enti di ricerca** per ampliare l'utilizzo della bioplastica individuando nuovi materiali compostabili provenienti da scarti vegetali, da coltivazioni OGM free e da fonti rinnovabili, verificando il fine vita dell'imballo e favorendone un corretto smaltimento da parte del consumatore.

Abbiamo anche sviluppato delle linee guida per i nostri fornitori, affinché siano coinvolti in questo processo di cambiamento. Riteniamo infine necessaria **un'alleanza di intenti**, collaborando con quanti più attori del commercio possibili, coinvolgendo anche la grande distribuzione organizzata.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

7.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi primari, secondari e terziari dei prodotti a marchio, riducendo la quantità di plastica utilizzata e utilizzando materiali compostabili o riciclabili.
- Raggiungere una quota di fatturato di almeno il 15% di prodotto sfuso venduto nei nostri negozi.
- Ridurre l'utilizzo della plastica monouso nella distribuzione logistica.
- Far sì che almeno il 90% della merce sia movimentata tramite supporti riutilizzabili (c.d. roller).
- Far sì che almeno il 90% del prodotto ortofrutta sia movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (c.d. polymer).

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



KPI - PETALO 8 RIFIUTI ZERO	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Tonnellate di plastiche risparmiate grazie a nuovi imballaggi con minore impatto ambientale	32 tonn.	n.d.	n.d.	7,41	0	23,17%	Il dato riguarda solo le categorie merceologiche di pasta, riso e ortofrutta. È in corso un ampliamento del progetto ad altre referenze.
Chilogrammi di rifiuti prodotti nelle sedi logistiche e modalità di smaltimento	500.000	R:645.057; D:0; T:31	R: 637.993 D:0; T:0	R:541.138 D:0; T:0	R: 500.045; D:0; T:0	99,99%	Legenda: R=Recupero; D=Discarica; T=Termodistribuzione
Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso	15%	12%	12%	10,8%	15,1%	101%	Include i prodotti delle categorie: ortofrutta, alimentare, igiene per la persona e per la casa. Dati sell-out
Percentuale di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (roller)	90%	90%	87%	90%	91%	101%	Spedizioni da Ce.di. a negozi.
Percentuale di prodotto ortofrutta movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer)	90%	76%	78%	73%	72%	79%	Dal Q2 del 2024 è prevista una collaborazione con un nuovo fornitore di casse riutilizzabili a sponda ripiegabile che ci permetterà di invertire il trend.

C) PROGETTI IN CORSO

- Continua l'aggiornamento delle anagrafiche dei prodotti a marchio per ottenere un monitoraggio preciso della quantità e qualità dell'imballo primario, secondario e terziario.
- Revisione del packaging a marchio NaturaSì in ottica di maggiore sostenibilità, sostituendo tutte le confezioni di pasta e riso in 100% carta.
- Coinvolgere il consumatore comunicando tramite codice QR le caratteristiche dei nuovi materiali e la corretta gestione dei rifiuti.
- E' in corso l'aggiornamento dei materiali funzionali alla vendita (pellicole, shopper, take away) con carta FSC e/o materiali compostabili.
- Si è concluso a luglio 2023 il progetto pilota (Progetto Noplà) in collaborazione con l'Università Milano Bicocca per l'utilizzo di contenitori riutilizzabili da utilizzare al banco gastronomia al posto dell'usa e getta. Il progetto ha coinvolto 13 negozi e 441 clienti finali ed è stato ripreso da diverse testate giornalistiche.
- Continua gestione e ottimizzazione della raccolta differenziata negli uffici e nei magazzini delle sedi.

7.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto in essere.

In natura non esiste il concetto di spreco.
Tutto è utile e si rigenera.



8. LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

8.1 Descrizione dell'obiettivo



A) VISIONE

Vogliamo creare ed essere parte di una filiera dove sprechi e inefficienze siano ridotti al minimo. La tutela del valore del cibo deve essere sempre profondamente intrecciata con l'esistenza stessa dell'essere umano.

B) CONFINI

Ce.Di. e negozi diretti NaturaSì.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Poiché il cibo è vita, il suo spreco rappresenta un'offesa contro un valore fondamentale dell'uomo. **Avere un impatto quanto più prossimo allo zero** in termini di spreco alimentare rappresenta un compito fondamentale per EcorNaturaSì. Un tema su cui riteniamo essenziale lavorare a livello sistemico, dalla produzione alla distribuzione, fino al consumatore.

L'organizzazione della nostra filiera distributiva rappresenta un punto focale per la riduzione dello spreco alimentare. Pertanto, il nostro impegno si basa sulla ricerca di un **continuo miglioramento in termini di efficienza e ricerca tecnologica**. Vanno in questa direzione gli investimenti che abbiamo effettuato in automazione e software nei processi di gestione delle scorte e della distribuzione.

Tuttavia, questo approccio non può costituire da solo la risposta concreta al problema dello spreco alimentare. Per questo motivo, a partire dal 2020, nell'ambito del settore agricolo, e supportati anche da partner istituzionali (tra cui Legambiente), abbiamo avviato e promosso il **progetto CosìPerNatura**. Un progetto che nasce per "restituire" al mercato quei prodotti scartati, perché troppo piccoli, grandi o imperfetti rispetto agli standard stabiliti dalle normative commerciali, ai quali il mercato ci ha abituati. Questa scelta vuole essere un modo per uscire dalle logiche del mercato, allo scopo di **ridurre quel 20% di prodotti che, mediamente, viene scartato già in campo**. Questo permetterebbe di ottimizzare nelle aziende agricole l'utilizzo delle risorse, rappresentando una possibilità di efficientamento di manodopera, acqua ed energia. CosìPerNatura offre, inoltre, un doppio vantaggio: **gli agricoltori ricevono un guadagno aggiuntivo** per i prodotti che diversamente avrebbero scartato; il consumatore può scegliere di acquistare **prodotti "brutti ma buoni", completamente sani e biologici, a un prezzo inferiore**.

Anche nelle nostre sedi logistiche, abbiamo dotato entrambi gli stabilimenti di San Vendemiano e Bologna di una **rivendita interna**, che permette ai collaboratori l'accesso a prodotti non più commercializzabili, a un prezzo fortemente ridotto.

Utilizziamo questi prodotti anche presso le **mense aziendali** delle nostre sedi e li **doniamo ad associazioni ed enti accreditati**, a sostegno delle loro attività sociali. Inoltre, gli articoli che rientrano da resi e risultano idonei agli standard di qualità e lottizzazione vengono verificati e **rimessi in magazzino** a disposizione dei negozi. Per avvicinarci all'obiettivo di azzerare gli scarti nel nostro intero ecosistema, stiamo lavorando sempre più intensamente per creare sinergie e coinvolgere quanto più possibile la rete dei nostri negozi e i consumatori.

Nei punti vendita abbiamo iniziato a monitorare in maniera strutturata la gestione dei prodotti a "fine vita" commerciale, attraverso il parametro dello "**sfrido**" (scarto

di negozio). Ci siamo prefissati dei target di miglioramento e abbiamo condiviso delle linee guida per la loro gestione.

Sul fronte consumatori, è stata attivata e rafforzata la partnership con **TooGoodToGo**, un'azienda che propone un metodo di contrasto allo spreco alimentare. TooGoodToGo propone la vendita di **“magic box”**, **contenenti prodotti in scadenza** che i clienti possono acquistare all'oscuro del contenuto. Una sorta di gioco che, oltre a ridurre lo spreco alimentare e il conseguente impatto ambientale, ci permette di veicolare un messaggio positivo e di attenzione verso i nostri clienti. I numeri di questa iniziativa raccontano l'efficacia della collaborazione: nel 2022 abbiamo coinvolto 172 punti vendita, con 58.140 Surprise Bags (o pasti salvati), tagliando emissioni per 145.350 kg CO2 (fonte dati: TooGood ToGo). Una partnership proficua, che ci ha portato ad aderire al **patto contro lo spreco alimentare** in quanto **ognuno di noi**, in qualità di consumatore, ha la possibilità di modificare comportamenti e abitudini al fine di ridurre lo spreco.

D) TARGET SDG'S CORRELATI



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

8.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Mantenere lo sfrido di merce nei negozi entro il valore dell'1% del fatturato.
- Mantenere il volume di merce smaltita nelle sedi entro il valore dello 0,01% del fatturato.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 12 LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale dello sfrido in euro sul venduto dei negozi diretti	Max 1%	1,05%	1,19%	1,50%	1,49%	66,67%	Il dato 2022 è cresciuto a causa della contrazione delle vendite.
Percentuale del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco “Così per Natura”	2,50%	2,20%	2,50%	2,16%	1,80%	86%	
Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in euro	Max 0,01%	0,06%	0,07%	0,03%	0,06%	16,66%	Dati 2022-2021-2020 rettificati per renderli omogenei al nuovo metodo di calcolo del KPI Fatturato 2023.

C) PROGETTI IN CORSO

- **Surprise Bags.** Per ridurre lo spreco nei negozi abbiamo attivato una collaborazione con TooGood ToGo che, tra le varie iniziative che rientrano in un “Patto contro lo spreco alimentare”, prevede la vendita di “Surprise bag” contenenti prodotti in scadenza, che i clienti possono acquistare all’oscuro del contenuto. Una sorta di gioco che oltre a ridurre lo spreco alimentare e il conseguente impatto ambientale, ci permette di veicolare un messaggio positivo e di attenzione verso i nostri clienti. Nel 2023 abbiamo venduto 57.000 Surprise Bags in 162 negozi, per un equivalente di 140tonn. di CO2 risparmiata.
- **Etichetta Consapevole.** Per sensibilizzare e informare i consumatori, ma anche portare avanti una serie di azioni concrete che permettano di avere un impatto reale sul problema sprechi alimentari, NaturaSì ha aderito anche ad altre iniziative promosse da TooGood ToGo, in particolare l’iniziativa “Etichetta Consapevole” che prevede un’aggiunta sulle etichette dei prodotti con TMC – Termine Minimo di Conservazione – che specifichi al consumatore il significato del “da consumarsi preferibilmente entro”, ancora poco conosciuto e mal interpretato dai consumatori, e causa del 10% degli sprechi alimentari domestici nell’Unione Europea. Accanto al TMC viene quindi aggiunta l’indicazione: "Spesso Buono Oltre: osserva, annusa e assaggia". Il progetto è attivo su oltre 150 prodotti a marchio.
- **CosìPerNatura.** Prosegue anche per il 2023 il progetto “CosìPerNatura”, un progetto dedicato all’ortofrutta, per ridurre in campo agricolo lo spreco alimentare ed economico di prodotti imperfetti, irregolari o dalla forma insolita. In Italia e nel resto d’Europa, secondo i dati Fao, il 21% dello spreco di frutta e verdura avviene direttamente in campo: prodotti che non vengono raccolti, abbandonati sui terreni, svenduti all’industria o trasformati in compost, a causa di imperfezioni o di mancata adesione agli standard imposti all’industria alimentare, che hanno finito con l’orientare anche le scelte d’acquisto del consumatore. Proprio per sfidare questo modello, NaturaSì ha lanciato il progetto CosìPerNatura che propone un’ortofrutta non standardizzata ma ugualmente buona: prodotti imperfetti, solo un po' più grandi o un po' più piccoli o semplicemente dalla forma insolita, ma buoni lo stesso perché contenenti le stesse proprietà nutritive di qualsiasi altro prodotto biodinamico e biologico. Con un vantaggio per tutti. La necessità di essere belli per forza, infatti, oltre che un danno all’agricoltura e all’ambiente, comporta una perdita economica non da poco. L’omogeneità della forma e della dimensione dei prodotti agricoli, infatti, fa alzare, per lo scarto, il prezzo al consumatore e riduce il reddito dell’agricoltore.

8.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto in essere



Pane di grano
duro alle olive
€ 1,40

naturasi
bio per vocazione

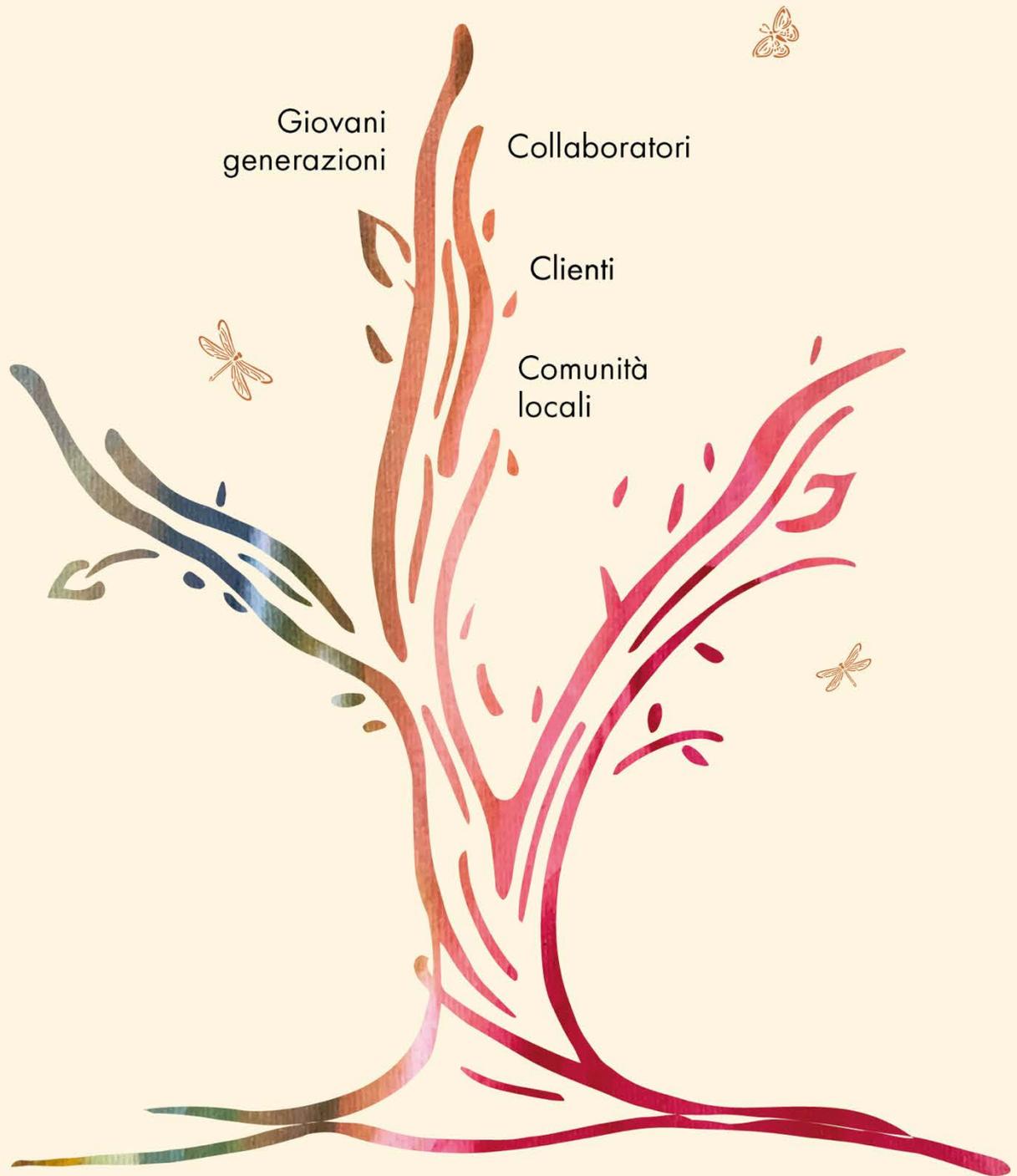
Pane di grano
integrale
€ 1,75 kg

Pane Tipo Ancho
con fiocchi
Integrale BIO
Le Risorgive
€ 6,99 kg

Pane di grano
duro alle olive
€ 1,70

Pane di grano duro
con curcuma e
corno
Le Risorgive BIO
€ 1,70

SOCIAL



Il patrimonio più importante di un'azienda sono le relazioni, non le risorse economiche.



9. GIOVANI GENERAZIONI



9.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Lavoriamo da oltre 35 anni per **la salute e la vitalità dell'Uomo, dell'ambiente e della società in cui viviamo**. Diffondere questi principi dentro e fuori il nostro ecosistema è parte della nostra missione ed è ciò che intendiamo per fertilità culturale.

B) CONFINI

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Nella nostra concezione **il profitto di un'impresa può e deve alimentare la cultura**, da sempre nutrimento spirituale per l'uomo.

Lavorare nel biologico-biodinamico è per noi fonte d'ispirazione per un cambiamento dello stile di vita, proponendo pensieri, azioni e prodotti che accompagnino le persone in un **percorso di miglioramento dei propri gesti quotidiani, con un impatto positivo sull'ambiente e sull'ecosistema sociale**.

È nostro auspicio far in modo che la comunità del biologico-biodinamico, rappresentata da tutti gli attori del nostro ecosistema, inclusi i consumatori, possa essere l'onda di un cambiamento che **consegnerà alle generazioni future i semi culturali che abbiamo coltivato negli anni**, per un mondo nuovo con un approccio rigenerativo verso l'ambiente, l'economia e la società.

Con questo spirito di inclusività, vogliamo portare il nostro contributo e fare la nostra parte, trasmettendo i valori aziendali fondanti di EcorNaturaSi che crediamo possano essere di ispirazione per tante persone.

Inoltre, con le nostre attività d'informazione e divulgazione all'esterno, vogliamo contribuire a **creare coscienza e consapevolezza sulle tematiche della rigeneratività**, agevolando la creazione di sinergie che possano promuovere un cambiamento dal basso.

Da questo punto di vista, l'interazione con le scuole è un momento prezioso per dialogare con gli studenti e creare sensibilità verso le tematiche economiche, ambientali e sociali. Al contempo, il contatto con le scuole ci consente di **ascoltare gli stimoli e le esigenze delle nuove generazioni**.

D) TARGET SDG'S CORRELATI



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e

di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

9.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Unire sul territorio realtà attorno alle quali portare i nostri aspetti valoriali.
- Avvicinare il mondo degli under 35 all'ecosistema NaturaSì

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO



KPI - PETALO 9 FERTILITA' CULTURALE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSì	30	8	4	3	2	57%	
Numero di campagne/incontri promossi nelle scuole	30	0	0	9	11	67%	Il progetto è stato interrotto nel 2020-2021 per la situazione sanitaria legata all'emergenza Covid-19

C) PROGETTI IN CORSO

Lezioni con studenti

- 16 ore di lezione nel 2023 presso Corso post-diploma sull'agricoltura biologica ITS Bentegodi, Verona.
- 4 incontri con gli studenti della Libera Scuola Steiner Waldorf "Novalis" di San Vendemiano (TV) tenuti dal personale del laboratorio di ricerca e sviluppo VitaLab. Come ogni anno, anche nel 2023, è stato realizzato un programma di incontri sia sulla cromatografia circolare, metodologia di analisi per immagini sensibili, sia sulla biodiversità invertebrata del suolo, lombricofauna e mesofauna, con applicazione di indici di Qualità Biologica del Suolo (QBS), con i ragazzi frequentanti le classi XI e XII della scuola superiore ad indirizzo di studi

“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane” della Scuola “Novalis” di San Vendemiano.

- Alcuni allievi della Libera Scuola Steiner Waldorf “Novalis” di San Vendemiano (TV) inoltre hanno scelto di fare il proprio progetto individuale di indirizzo presso il laboratorio VitaLab. Il progetto “Prove sperimentali sul suolo” ha avuto come obiettivo la valutazione, mediante la cromatografia circolare, degli effetti di diverse concimazioni, biologica, biodinamica e chimica sulla vitalità nel suolo in cui sono state seminate e coltivate alcune varietà seminatrici e orticole.
- Collaborazione con il master in Design The Digital Strategy del Politecnico di Milano per una serie di incontri culminati nella giornata conclusiva presso l’azienda agricola Cascine Orsine dove studenti e studentesse hanno presentato i loro project works, studiati con l’obiettivo di realizzare una strategia di marketing e di comunicazione per avvicinare le nuove generazioni al brand Naturasi.
- Lezioni al Master Food&wine della Luiss business school, all’Università Cattolica di Piacenza e all’Istituto Superiore “Marco Fanno” di Conegliano

Iniziativa rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSì

- Presenza con uno stand al Tocati Festival Internazionale dei Giochi in Strada (Verona), con laboratori per ragazzi all’insegna di creatività e riuso.
- CulturaSì. Prosegue la collaborazione con CulturaSì, fondazione nata a Roma con la collaborazione di EcorNaturaSì per la promozione dell’arte e della cultura. CulturaSì vuole essere da stimolo ai giovani per trovare il giusto rapporto con il mondo e la natura tramite la bellezza e l’accrescimento interiore legato alla creazione artistica. Tra gli eventi realizzati, nel 2023 va segnalata la seconda edizione del workshop per i giovani presso l’azienda agricola biodinamica Agricoltura Nuova che ha avuto come obiettivo la costruzione di un edificio in paglia.

9.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.



∞

SI

bio

10. COMUNITÀ LOCALI



10.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Il nostro impegno verso le comunità è parte della nostra iniziativa d'impresa, per sostenere processi che possano **promuovere e stimolare relazioni tra soggetti che vivono negli stessi luoghi. Il negozio, in questa logica, diventa il cuore pulsante della comunità** con cui condivide i valori, creando sinergie e progettualità su base locale.

B) CONFINI

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Crediamo fortemente nell'impegno verso la comunità, effettuando **erogazioni liberali e donazioni di prodotti alimentari e non** a enti del terzo settore che si occupano di soggetti fragili, sia direttamente sia con la formula della **spesa sospesa**, su iniziativa dei clienti.

Inoltre, siamo impegnati con raccolte fondi per l'installazione di pannelli fotovoltaici nei negozi, affinché le comunità locali possano partecipare con noi a progetti di chiara sostenibilità ambientale.

Prosegue con successo anche la raccolta del **prestito obbligazionario NaturaSì**, un innovativo progetto di prestito remunerato in cibo (buoni spesa NaturaSì) per finanziare in anticipo gli agricoltori, in modo che sia garantito il cibo di oggi e quello di domani. Lo scopo del prestito obbligazionario è infatti quello di dare alle persone un ruolo attivo e consapevole nel processo di produzione del cibo, non limitandosi ad acquistarlo al giusto prezzo, ma partecipandovi sin dalla sua genesi (per approfondimenti vedi: www.naturasi.it/obbligazioni).

Numerosi sono infine gli eventi organizzati in varie piazze d'Italia, spesso attivati dal negozio Naturasi a livello locale.

NaturaSì è quindi presente e a disposizione delle comunità locali, con progettualità che hanno l'obiettivo di costruire ponti di consapevolezza, conoscenza e reciproco sostegno tra le comunità di cittadini e le comunità agricole, poiché il cibo appartiene a tutti e per raccogliarlo domani dobbiamo seminarlo, insieme, oggi.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.



GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo.

10.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Avviare 60 progetti ospitati nel crowdfunding network NaturaSi per coinvolgere i negozi e le comunità locali in favore della sostenibilità nei territori (progetto sospeso).
- Donare ad associazioni ed enti no-profit prodotti biologici per un controvalore di almeno 4 milioni di euro.
- Raccogliere almeno 400.000 euro con il progetto “spesa sospesa”.
- Destinare almeno 2 milioni di euro in erogazioni liberali a favore di enti del terzo settore e/o iniziative vicine ai nostri ideali.



B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 10 COMUNITA'	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Numero di attività di crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno	60	4	14	0	2	33%	Nel 2023 abbiamo attivato con Ener2Crowd due raccolte fondi per l'installazione di pannelli fotovoltaici nei negozi di Pordenone via Ungaresca e Padova Ponte San Nicolò
Volume di merce in euro donata ad associazioni ed enti	4.000.000	626.420	875.488	718.008	620.216	71,00%	
Volume di merce in euro raccolta tramite la spesa sospesa	400.000	88.475	41.848	26.671	24.710	45,43%	Il dato conteggia solo le adesioni ufficiali all'iniziativa e non contempla le iniziative dei negozi non comunicate alla sede.
Erogazioni liberali espresse in euro	2.000.000	305.000	581.000	288.000	292.000	73,30%	

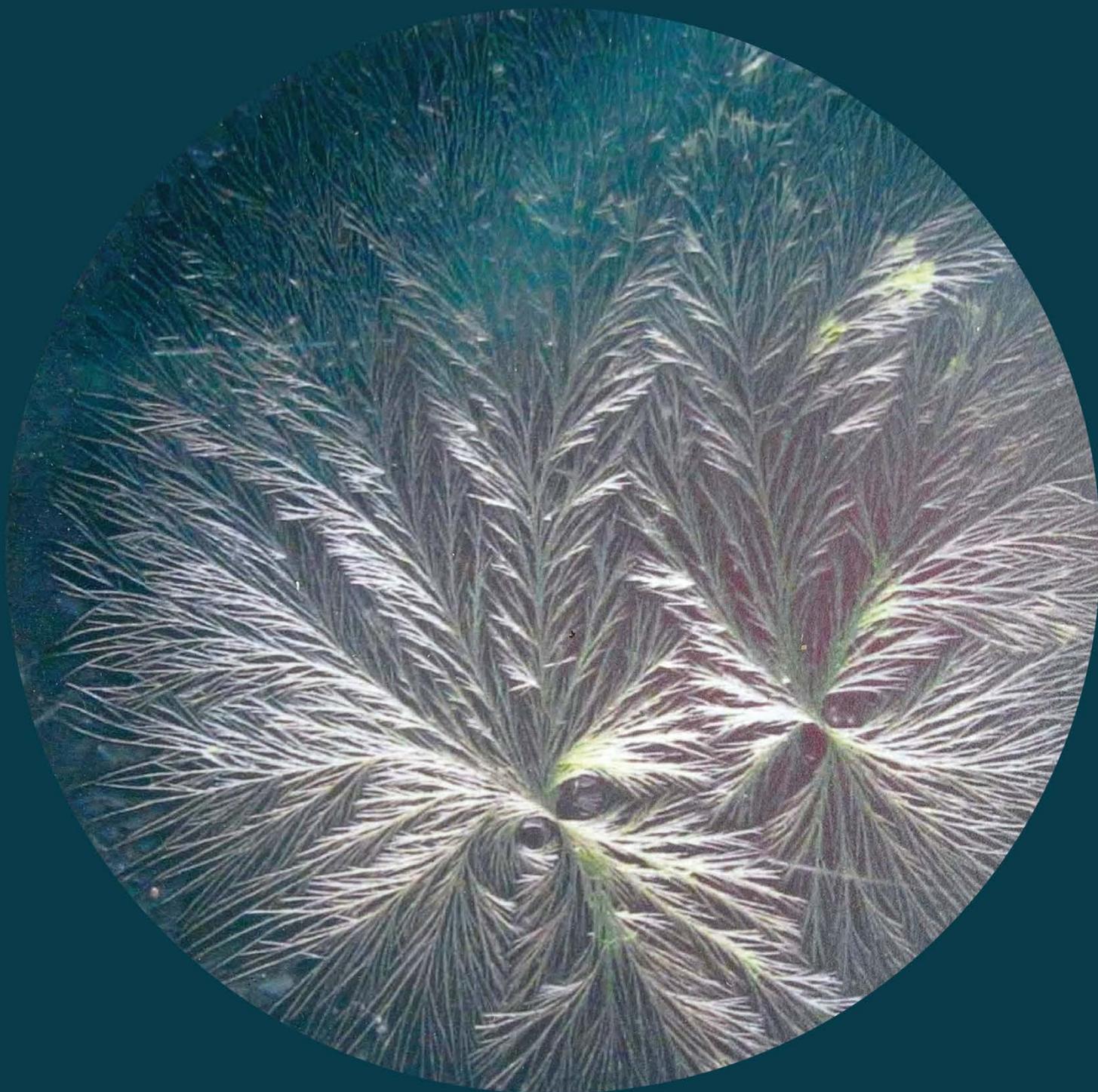
C) PROGETTI IN CORSO

- Donazioni di cibo. Continuiamo a valorizzare lo smaltimento dei prodotti overstock nei nostri negozi, dando sia un contributo alla lotta allo spreco alimentare, ma anche l'opportunità di nutrirsi di prodotti biologici e biodinamici a persone in difficoltà. Nel 2023 le donazioni di cibo sono state pari a euro 620.216.
- Spesa Sospesa. Il progetto è continuato anche nel 2023, con un volume di merce raccolto pari ad euro 24.710.
- Anche quest'anno abbiamo partecipato all'iniziativa "Frutto di un sostegno sociale", con la fornitura di 7.000 cassette di mele biodinamiche rivendute in 180 piazze della provincia di Treviso, al fine di devolvere il ricavato a comunità di alloggio di persone disabili.
- "Mura festival". sostegno e partecipazione al "Mura Urban Trail", corsa notturna sulle Mura di Verona (1500 partecipanti) e al "MurAsana NaturaSì Yoga Day" con stand e degustazioni.
- "La foresta degli innovatori". Sostegno e partecipazione all'evento di Folgaria (Tn) organizzato da Vaia. Talk, incontri e sensibilizzazione sui temi legati al rispetto dell'ambiente, con piantumazione di abeti da parte dei partecipanti, al fine di ricostruire la foresta distrutta dalla forte tempesta Vaia del 2018.
- Sostegno e partecipazione a 4Passi Festival (Treviso) e a Fa' la Cosa giusta (Perugia), fiere locali con incontri, spettacoli, laboratori e percorsi guidati sotto il segno della sostenibilità e dell'economia solidale.
- Intervento al 3° Convegno Italiano di Agroecologia Roma - 30 marzo - 1 aprile 2023 "Agroecologia per la rigenerazione dei sistemi agro-alimentari nell'ambito delle strategie dell'Unione Europea".
- Intervento presso OT4EU Scenario Workshop - Brussels, 28-29 giugno 2023 "Transformation scenarios for boosting organic farming and organic aquaculture towards the farm-to-fork targets".
- Partecipazione con sponsorizzazione di prodotti ad oltre 10 convegni tra nazionali e locali sui temi dell'agricoltura e della sana economia e del lavoro.
- Formazione e incontri con La Grande Via e il Dottor Berrino in negozio e nei teatri.
- Podcast online Gente che ci crede: 11 puntate nel 2023 con un totale di circa 5.339 ascolti.
- Anche per il 2023 con il progetto territoriale ArteSì abbiamo realizzato delle iniziative culturali in partnership con attori locali nelle città di Napoli, Roma e Milano con mostre fotografiche, presentazioni di libri, mercatini e momenti dedicati alla musica e al tema del cibo.
- Caritas. Abbiamo ospitato l'Assemblea diocesana annuale della Caritas con l'apertura di un nuovo Sportello di Ascolto presso l'Interporto di Bologna.
- Sostegno e fornitura di prodotti alimentari ai volontari di ANPAS per il soccorso nelle zone alluvionate dell'Emilia Romagna.

10.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.



 **vitalab**

Laboratorio di ricerca di NaturaSì per lo studio
della vitalità dei suoli e dei prodotti alimentari

11. CLIENTI



11.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Un **approccio consapevole alla nutrizione**, per comprendere quali alimenti sono apportatori di vitalità perché prodotti da un'agricoltura che ha a cuore la salute dell'uomo e della terra è la base su cui fondiamo il nostro lavoro, in modo partecipativo, insieme ai negozi e con i nostri clienti.

B) CONFINI

Prodotti a marchio, negozi, consumatori finali.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Grazie ad un rigoroso percorso di studio e approfondimento ultratrentennale, pensiamo che non siano solo i macro-elementi dell'accezione convenzionale del cibo a nutrire l'uomo, ma anche qualcosa d'invisibile e d'impercettibile, che agisce non solo sul piano fisico e sulla nostra energia vitale, ma anche sulla qualità dei pensieri, sentimenti e istinti.

Per produrre alimenti che conservino il più possibile questa **qualità vitale del cibo**, cerchiamo di **curarla in ogni dettaglio in tutta la filiera, a partire dal seme** che riteniamo debba essere libero non solo da brevetti privati, ma soprattutto da manipolazioni genetiche che alterino forma e sostanza ideale delle piante, a scapito della vitalità, per privilegiare la difesa da determinati elementi patogeni.

Scelto un seme della massima qualità possibile, servono poi: adeguate tecniche di coltivazione biodinamica per **rendere fertile il terreno**; la **cura della biodiversità** dell'organismo agricolo come "sistema immunitario"; il **massimo benessere animale** per fare in modo che ogni animale si senta integrato e partecipi all'organismo agricolo nel miglior modo possibile; una **comunità di uomini** che con azioni morali cerchi quotidianamente di rendere vivo e concreto questo ideale di evoluzione dell'uomo e della terra. I prodotti raccolti sul campo, frutto di queste scelte, sono quello che noi definiamo **cibo vitale**, che per mantenere inalterate le sue proprietà fino all'atto del consumo, ha bisogno di una **corretta conservazione e trasformazione** sia nell'ambito produttivo sia nell'ambito domestico. Affinché questo, però, arrivi in tavola, azzerando o riducendo al minimo gli sprechi, è necessario che all'agricoltore sia riconosciuto un **giusto prezzo**, in primis dagli intermediari della filiera ed infine dal consumatore finale, che con il suo atto di **acquisto consapevole** valorizza tutti gli sforzi compiuti e si rende partecipe di questa comunità di persone e di ideali.

Il nostro approccio concreto al tema dell'alimentazione cosciente si traduce quindi nel fornire a tutte le persone del nostro ecosistema le informazioni e gli strumenti adeguati per **capire l'importanza del cibo per la salute nostra e del pianeta**, attraverso vari strumenti quali ad esempio: la formazione del personale di negozio, lo sviluppo di prodotti con diversi ingredienti e caratteristiche, i panel test, l'analisi della vitalità degli alimenti, la divulgazione esterna in eventi collegati all'azienda, i social ed i canali di informazione.

D) TARGET SDG'S CORRELATI



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.

11.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Rivedere la ricetta sotto il profilo nutrittivo, in termini di tutela della salute e qualità di 300 referenze a marchio NaturaSi e altri marchi di nostra proprietà (PiùBene, Città del Sole, Terre di Ecor).
- Rivisitare 100 etichette nell'ottica di migliorare la comunicazione della qualità organolettica e nutrizionale del prodotto.
- Utilizzare il metodo della cristallizzazione sensibile e/o della dinamolisi capillare per analizzare la qualità vitale dei prodotti commercializzati, con focus sugli alimenti di largo consumo.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 11 CLIENTI	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Numero dei prodotti (o categorie di prodotto) su cui sono state intraprese iniziative per migliorarne il profilo nutrittivo	300	n.d.	45	13	0	19%	Il progetto è stato interrotto
Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione	100	n.d.	45	8	8	61%	
Numero di analisi della qualità vitale effettuate sui prodotti commercializzati	50	9	19	4	33	130%	Vedi progetti in corso.
Incidenza percentuale del fatturato Loyalty sul totale del fatturato	70%	n.d.	64,6%	66%	67,7%	130%	I dati sono riferiti alla rete di NaturaSi informatizzati

C) PROGETTI IN CORSO

- Magazine. Oltre 93.000 copie gratuite distribuite nel 2023 nei negozi NaturaSì.
- 5 visite di consumatori in sede di EcorNaturaSì durante tutto il corso dell'anno.
- Cene con i consumatori nei negozi (11 serate circa 450 partecipanti): occasioni in cui l'azienda incontra i clienti all'interno del negozio per un momento conviviale ma anche di scambio e conoscenza sul bio e sui valori che muovono la nostra attività.
- Le Domeniche del Buon Pane: Un percorso tra i migliori panifici fornitori di Naturasi 4 Incontri nel 2023 (115 partecipanti).
- 6 Porte aperte, 9 semine collettive e altre iniziative presso aziende agricole del nostro ecosistema con intrattenimento e approfondimenti sull'agricoltura, l'economia, la sana alimentazione. Oltre 2500 partecipanti.
- Biovagando: 15 esperienze di turismo slow ed esperienziale con visite in aziende agricole, trekking, degustazioni, laboratori per viaggiatori che amano l'autonomia (68 partecipanti).
- Viaggi sostenibili 12 viaggi a Sekem (Egitto) e altri presso fornitori e produttori agricoli italiani ed europei (250 persone).
- Presentazione dei libri "Cibo Vitale" e "Biodinamica. L'agricoltura del futuro" con i rispettivi autori a Roma, Milano, Lecco, con la partecipazione di circa 500 persone
- Analisi della vitalità degli alimenti. Nel 2023 il nostro laboratorio Vitalab ha effettuato la dinamolisi capillare per 24 prodotti biologici e biodinamici e 13 prodotti convenzionali.
- Storytelling nei negozi. EcorNaturaSì ha aderito al progetto "Organic Farming In Europe: a way of being". Il progetto ha avuto le finalità di: aumentare la consapevolezza dei consumatori relativa alla qualità del prodotto biologico europeo, incrementando contestualmente la conoscenza del logo dell'agricoltura biologica europea; aumentare il consumo dei prodotti biologici; mettere in risalto le caratteristiche virtuose dell'agricoltura biologica europea, sia in termini di qualità che di sostenibilità. All'interno dei NaturaSì nel 2023 sono state organizzate 153 degustazioni con i clienti, parlando delle aziende agricole biologiche e biodinamiche del nostro ecosistema e facendo assaggiare i loro prodotti.

11.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.



12. COLLABORATORI



12.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

I nostri collaboratori sono persone che vivono una parte importante della loro vita svolgendo una funzione specifica all'interno della nostra azienda. Devono essere rispettati come persone nel loro ambito lavorativo e messi in grado di provvedere dignitosamente ai propri bisogni e a quelli dei loro congiunti.

B) CONFINI

Sedi e negozi di proprietà.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Essendo il luogo di lavoro parte essenziale, a volte predominante, nella vita di un individuo, ognuno deve avere la possibilità di svolgerlo nelle **migliori condizioni possibili**. Questo significa tutelare il ruolo delle persone come individui e lavoratori, siano questi dipendenti diretti o lavorino nelle filiere agricole, soprattutto in quelle più a rischio.

Alla base del concetto di tutela c'è il tema della **salute e della sicurezza dei lavoratori**. In NaturaSì viene gestito secondo il D.Lgs. 81/2008 e secondo la dichiarazione della politica di sicurezza di cui siamo dotati che funge da regolamento interno. Inoltre, ci atteniamo volontariamente alle intere linee guida del sistema di gestione UNI INAIL. Il servizio di sicurezza interno è garantito dall'adesione al **modello organizzativo per la gestione dei rischi 231**, che si basa su un sistema di controllo generalizzato per la prevenzione dei reati, tra cui quelli relativi alla sicurezza, attivando un capillare sistema di controllo.

In ambito logistico, abbiamo inoltre siglato con il comune di Bologna una Carta della Logistica Etica, per promuovere il miglioramento delle condizioni lavorative del personale impiegato nel mondo della logistica e dei trasporti.

A corollario delle pratiche attuate in materia di tutela della salute e della sicurezza, vi è l'approccio alla **giusta retribuzione**. Per garantire il più possibile a tutti i nostri dipendenti di provvedere dignitosamente ai propri bisogni e a quelli dei loro congiunti, abbiamo siglato un accordo di II° livello che prevede, tra altri aspetti migliorativi del contratto (quali ad esempio la malattia retribuita al 100% e la paternità), che ogni dipendente che abbia raggiunto almeno un anno di anzianità percepisca uno stipendio minimo di **€ 1.250,00 netti per 14 mensilità**, con base di calcolo nel tempo pieno, a prescindere dalla mansione.

Inoltre, garantiamo a tutti i collaboratori il seguente **pacchetto di benefit** periodicamente aggiornati.

- **Sconto riservato ai dipendenti**, fruibile tramite tessera fedeltà, in tutti i NaturaSì d'Italia.
- Accessibilità alla **rivendita interna** nella sede logistica di San Vendemiano, con possibilità di acquisto a prezzo scontato dei prodotti in overstock.
- Accesso alle **mense aziendali** nelle sedi di San Vendemiano e Bologna.
- Possibilità di **accesso a tassi agevolati** presso Banca Etica e/o istituti finanziari convenzionati con l'azienda.
- **Centri estivi gratuiti per i figli** dei collaboratori.
- **Assistenza fiscale gratuita** per le dichiarazioni annuali.

- Nella sede di San Vendemiano è stato creato un **orto aziendale**, grazie al quale ogni dipendente può volontariamente avere a disposizione un piccolo spazio di terra per la produzione di ortaggi.

L'esperienza di lavoro è per ogni collaboratore l'occasione per un miglioramento personale e relazionale. Forti di questa convinzione, cerchiamo di creare le condizioni ottimali affinché **ognuno percepisca l'azienda come una comunità** dove il lavoro dell'uno dipende dal lavoro dell'altro, ma contemporaneamente lo sostiene, e il risultato scaturisce dall'apporto di tutti. Per dare concretezza a questo pensiero abbiamo attivato due strumenti di welfare collaborativo.

- Possibilità di richiedere, in caso di bisogno personale o familiare, un contributo a fondo perduto tramite il **fondo di solidarietà**, fondo costituito da un contributo volontario mensile da parte dei collaboratori, che NaturaSì si impegna a duplicare aggiungendo, come azienda, la stessa quota di valore raccolto con il contributo dei dipendenti.
- Possibilità di accedere, in caso di necessità di assenza prolungata per gravi problemi personali o familiari, ad un **fondo aziendale** costituito da un contributo volontario dei collaboratori di una parte dei propri permessi non smaltiti;

A garanzia di un rapporto che sia bilaterale, abbiamo creato anche un **Patto Etico per il Bene Comune**, un modello di ispirazione per il proprio lavoro quotidiano, affinché la vita culturale possa dare senso alla vita economica.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

12.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Avere almeno il 90% dei lavoratori a tempo indeterminato sul totale dei lavoratori
- Avere almeno il 50% di lavoratrici donne
- Contenere il divario tra la retribuzione dei dipendenti e quella dei dirigenti, tenendo in considerazione i differenti carichi di responsabilità.
- Diminuire il Gender Pay Gap.
- Avere almeno il 10% di lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori (%).
- Creare percorsi di inserimento lavorativo nel nostro ecosistema di almeno 180 soggetti svantaggiati.
- Aumentare la ricchezza umana in termini di capitale intellettuale e sociale
- Adottare un piano di miglioramento continuo per ridurre il tasso di frequenza e gravità degli infortuni.



B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PERIODO 12 COLLABORATORI	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggiunto obiettivo	Osservazioni e note
Numero totale di lavoratori	n.d.	1.974	1.997	1.292	1.205	n.d.	Calcolo FTE. Dato al 31/12
Lavoratori a Tempo Indeterminato sul totale dei lavoratori (%)	90%	n.d.	n.d.	94,59%	94,77%	105,30%	Calcolo FTE. Dato al 31/12
Numero % di lavoratrici donne sul totale dei lavoratori	50%	n.d.	n.d.	57,97%	60,25%	120,50%	Calcolo FTE. Dato al 31/12
Rapporto retributivo interno (differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore).	1/4	1/6	1/5	1/4	1/4	100,00%	* L'indicatore è calcolato sulla retribuzione fissa lorda, con contratto a tempo pieno e almeno un anno di anzianità in azienda (esclusi amministratori con deleghe). Il rapporto è dato dal costo orario medio uomini - costo orario medio donne/costo orario medio uomini Medie anno 2023: 8,89% sedi; 2,93% negozi
Gender Pay Gap (%)	5%	n.d.	n.d.	11,39%	12,49%	40,03%	
Percentuale di lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori (%)	10%	n.d.	n.d.	9,55%	2,70%	27,00%	
Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi	180	35	80	10	0	69,44%	
Ore medie di formazione annua per dipendente	16	5,91	7,5	11,81	6,47	40,44%	
Indice di frequenza infortuni	n.d.	24,50*; 20,13**	34,06*; 37,81**	60,93*; 36,7**	24,24*; 11,79**	n.d.	* = sede logistica di San Vendemiano; ** = sede logistica di Bentivoglio; da novembre 2021 i dati sono per entrambe le sedi relativi alla società Ecorway
Indice di gravità degli infortuni	n.d.	0,29*; 0,34**	0,30*; 0,70**	0,75*; 0,98**	1,49*; 0,85**	n.d.	Vedi nota sopra
Segnalazioni di mancati incidenti	n.d.	12*; 0**	9*; 0**	1*; 7**	3*; 3**	n.d.	Vedi nota sopra

RIEPILOGO FORMAZIONE 2023 (numero di ore)

	2023	2022
SICUREZZA NEGOZI	5.210	4.858
SICUREZZA SEDI	689	348
SICUREZZA ECORWAY	380	339
TOTALE A- FORMAZIONE SICUREZZA	6.279	5.545

ONBOARDING, SVILUPPO PROFESSIONALE E MANAGERIALE	1.356	5.346
FORMAZIONE DI MESTIERE/PRODOTTO	572	5.453
TOTALE B - FORMAZIONE, SVILUPPO E DI MESTIERE	1.928	10.799
TOTALE A+B	8.207	16.344
Organico medio dipendenti al 31/12/2023	1268	1.384
Ore medie di formazione annua per dipendente	6,47	11,81

C) PROGETTI IN CORSO

- Organizzazione di corsi ed eventi all'insegna della conoscenza dei luoghi pilastro del nostro Ecosistema aziendale.
- Aggiornamento del know-how aziendale e conseguente adeguamento del catalogo formativo online.
- Creazione di un processo di Induction Store condiviso con strumenti a supporto della formazione, presso i nostri Negozi Scuola, per preparare i nuovi Responsabili di punto vendita.
- Continua implementazione e divulgazione della piattaforma di comunicazione interna Gente che ci Crede, in cui vengono condivisi con i collaboratori contenuti e informazioni sulla vita aziendale.
- Riposizionamento dell'Azienda come Employer di fiducia e attrattivo dei talenti con l'apertura della pagina LinkedIn EcornaturaSì.
- "Cerchio della Condivisione". Il cerchio della condivisione è un momento di incontro facoltativo dei collaboratori che si tiene ogni lunedì dalle 8.45 alle 9.00 nella sede centrale di San Vendemiano.

12.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Avvio del progetto Induction Store e gestione operativa
- Adeguamento delle competenze dei formatori di Negozi Scuola e avvio del programma "Train the trainer"
- Organizzazione degli incontri di formazione ed engagement dedicati ai responsabili di negozio
- Investimento sulla formazione della forza vendita con particolare focus sui prodotti a scaffale ed il nostro assortimento esclusivo. L'obiettivo è quello di avere personale di negozio in grado di fornire un servizio di vendita distintivo ed in linea con l'elevato standard qualitativo dei nostri prodotti.
- Incontri d'area per generare engagement e formare i nostri esperti di reparto.
- Corsi di aggiornamento per la lettura della busta paga e per la gestione del personale di negozio.


ecor[®]

lotti biologici
e biodinamici



naturasi

il futuro della Terra
è nelle nostre mani
naturasi

Speaker

Participant 1

Participant 2

Participant 3





**La sostenibilità economica riguarda l'ecosistema.
Se penso solo ai conti dell'azienda
forse sto danneggiando qualcuno.**

SÍ ESSENZIALI PER L'UOMO E PER LA TERRA

La spesa BIO PER TUTTI



naturasi
negozi e aziende agricole bio

13. ECONOMIA SOSTENIBILE



13.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

L'economia dovrebbe contribuire ad un sano sviluppo dell'intera comunità, essendo uno degli strumenti a disposizione della società per l'evoluzione dell'uomo in rapporto con sé stesso, con gli altri e con la Natura.

B) CONFINI

Aziende agricole, sedi, negozi diretti e consumatori.

C) APPROCCIO GESTIONALE

L'economia non è soltanto un concetto legato al denaro, ma è **quell'insieme di relazioni e processi** che dovrebbero assicurare benessere a tutti gli attori dell'ecosistema, nessuno escluso.

Il marchio di Ecor, il nostro storico distributore che poi si è fuso con l'azienda di retail NaturaSì dando vita ad EcorNaturaSì, riassume bene il nostro approccio gestionale sul tema. Infatti, già nel nome, il marchio racchiude le motivazioni e gli



ideali che ancora oggi animano il gruppo fondatore e l'intero management di EcorNaturaSì: "eco" da ecologia, ma anche da economia, e "cor", come cuore, quindi "economia con un cuore".

Col colore verde che ricorda la naturalità, l'immagine vuole esprimere

contemporaneamente:

- una "e" per evocare una duplice missione negli ambiti dell'economia e dell'ecologia;
- un cuore simbolo non solo di amore e di cura, ma anche organo vitale;
- un germoglio, simbolo di crescita, evoluzione, ma anche di rispetto per la biodiversità;
- una farfalla, simbolo dell'importanza degli animali in agricoltura.



L'elemento che sta alla base del marchio è la figura della lemniscata, una forma di equilibrio che nella nostra visione esplicita il concetto di "economia con il cuore".

Il cuore, all'interno di un organismo, ha la funzione di far circolare il sangue in maniera equilibrata, per sua stessa natura: non può, infatti, né trattenere per sé più sangue a

discapito dell'organismo, né favorire alcune aree del corpo a discapito di altre. Il ruolo di EcorNaturaSì, quindi, all'interno del mondo economico, deve essere il più possibile generoso e altruistico nel garantire un flusso equilibrato di denaro e di merce all'interno del nostro eco(r)sistema.

La volontà di raggiungere il "**giusto prezzo**" per le persone e per l'ambiente in ambito agricolo va proprio in questa direzione, ed è il concetto chiave per un'economia

sostenibile. Creare una relazione duratura e prospettica con i nostri fornitori, lavorare per garantire prezzi minimi di acquisto e costruire insieme a chi produce il prezzo del prodotto significa creare un'alleanza tra tutti i soggetti dell'ecosistema, dal produttore al consumatore. Per poter assolvere a questo nostro ruolo, in un mondo che ci ricorda ogni giorno quanto tutto sia interconnesso, è determinante stringere alleanze con chi condivide i nostri valori, e insieme impegnarci per garantire vita alla Terra. Proprio per questa ragione stiamo coltivando partnership con movimenti, associazioni e istituzioni a vari livelli. Dalle associazioni di categoria del biologico a quelle che promuovono la salvaguardia ambientale e sociale, ciascuna di queste relazioni è per noi un'enorme ricchezza, una rete positiva cui vogliamo aggiungere il nostro contributo, per essere motore di uno sviluppo condiviso e sostenibile.

Tutti questi concetti si concretizzano nella nostra visione, che si realizza nella sua applicazione nella presenza capillare sul mercato. La nostra impresa e le nostre relazioni, prosperando, vogliono mettere il consumatore nella condizione di contribuire a questo ecosistema. Da parte nostra, ci impegniamo a reinvestire quanto raccolto, per garantirne vitalità e possibilità di uno sviluppo, anche e soprattutto attraverso lo spazio dedicato alla ricerca.

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari.



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

13.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Consolidare e ampliare il volume di affari dell'azienda derivante dalla sua attività principale di distribuzione e vendita di prodotti biologici e biodinamici
- Garantire prezzi minimi di acquisto sulla base dei costi di produzione per le materie prime e per l'ortofrutta con un differenziale di prezzo medio negli anni di almeno il 10% rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna.
- Garantire una linea di prodotti essenziali e di qualità biologica a costi accessibili, grazie ad un margine d'intermediazione ridotto.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 12 ECONOMIA SOSTENIBILE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggiunto obiettivo	Osservazioni e note
Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno (100%)* (/000; dato in euro)	n.d.	469.969	465.732	412.033	386.549	n.d.	Fatta eccezione per prodotti non certificabili a biologico quali acqua, sale ecc. Dati 2022-2021-2020 rettificati per renderli omogenei al 2023
Giusto prezzo. Differenziale di prezzo riconosciuto agli agricoltori da NaturaSi per le materie prime, rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna*	10%	38,50%	25,60%	6,04%	15,98%	215,30%	Il dato è rilevato su un campione costituito dalle 5 colture primarie per cereali e seminativi: riso ribe e tondo, grano tenero e duro, farro spelta.
Numero di prodotti SÌEssenziali offerti ai consumatori ad un prezzo accessibile.	50	n.d.	n.d.	22	46	92,00%	

C) PROGETTI IN CORSO

- Partecipazione al “Gruppo Sostenibilità” di Confindustria Veneto Est per un confronto comune e la condivisione di buone pratiche.

13.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.



In alto *Libera Scuola Steiner Waldorf Novalis*
istituto scolastico che ospita oggi circa 380 alunni.
In basso *Azienda Agricola Biodinamica San Michele*.

Entrambe le attività sono state realizzate dalla
Libera Fondazione Antroposofica "Rudolf Steiner",
socio fondatore e attuale socio di maggioranza di EcorNaturaSì

14. PROPRIETÀ E GOVERNANCE



14.1 Descrizione dell'obiettivo

A) VISIONE

Così come ognuno di noi ha una missione da compiere che si svela sempre più nel corso della biografia dell'individuo e si ancora sempre più a degli ideali, allo stesso modo ogni azienda dovrebbe garantire che il suo sviluppo nel tempo resti fortemente ancorato ai valori fondanti dell'impresa e non venga deviato da interessi di parte. La garanzia di questo allineamento è data in primo luogo dalla struttura proprietaria e di governance dell'azienda che dovrebbe essere impostata in maniera tale che il controllo sia in mano ad un'organizzazione no-profit (c.d. *Steward Ownership*).

Quest'ultima organizzazione, a sua volta, dovrebbe essere guidata, anche nei passaggi generazionali, non da persone legate a vincoli familiari o di altro tipo, ma da individui liberamente scelti per i loro talenti e la vicinanza ai valori.

B) CONFINI

Struttura proprietaria e di governance dell'azienda.

C) APPROCCIO GESTIONALE

Nel corso della sua storia, l'azienda ha stabilito un modello di business che assicura l'allineamento ai valori aziendali in tutte le fasi di produzione, distribuzione e vendita al dettaglio. La proprietà ha supportato il gruppo aziendale nel rimanere sempre fedele alla sua missione.

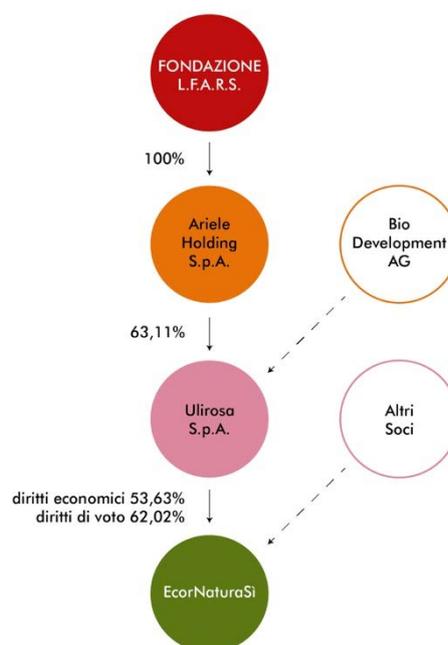
EcorNaturaSi incarna infatti i valori dei fondatori, che - mossi da forti ideali e dal desiderio di contribuire ad un'economia più sostenibile - hanno voluto che la proprietà non fosse individuale ma dell'organizzazione no profit **Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner (L.F.A.R.S.)**, creando così una struttura di *stewardship* per l'azienda.

La L.F.A.R.S. è al vertice della struttura proprietaria di EcorNaturaSi tramite la sub-holding Ulirosa S.p.A.

che detiene la maggioranza dei diritti di voto in assemblea. Inoltre, grazie a una classe di diritti di voto differenziati appositamente creata, Ulirosa S.p.A. ha il diritto di designare anche la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, compresi l'amministratore delegato e il presidente. Ciò rafforza il controllo indiretto esercitato su EcorNaturaSi dalla L.F.A.R.S..

Separando parzialmente i diritti di voto e i diritti economici attraverso diverse classi di azioni, EcorNaturaSi è stata così in grado di bilanciare l'ingresso di investitori e il mantenimento del controllo da parte della L.F.A.R.S..

In linea con i principi di *stewardship*, questa struttura proprietaria permette un reinvestimento della maggior parte degli utili dell'azienda al servizio della sua missione. Inoltre, con i dividendi distribuiti negli anni alla Fondazione (associati alle sue azioni con diritti economici) e/o con i proventi frutto della liquidazione delle quote di minoranza, sono stati finanziati progetti quali la costruzione della Scuola Waldorf Novalis di San Vendemiano (TV) che riconosce il primo diploma in Italia per



gli studi di agricoltura biologica e biodinamica, e l'azienda agricola biodinamica San Michele con il nuovo sito sperimentale e didattico di Cortellazzo (VE).

D) TARGET SDGs CORRELATI



GOAL 5: PARITA' DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima, e consapevolezza) di tutte le donne e ragazze

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

14.2 Risultati conseguiti nell'esercizio

A) OBIETTIVI PER IL 2026

- Garantire la continuità della missione aziendale tramite il controllo di EcorNaturaSi da parte della Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner.
- Individuare investitori che condividono i valori fondanti dell'azienda, possibilmente non solo a livello ideale, ma anche nelle attività pratiche.
- Separare nel tempo proprietà e controllo, in modo da poter attuare sia un controllo ottimale dell'azienda, sia una politica di Board Gender Diversity all'interno del C.d.A.

B) OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO

KPI - PETALO 14 PROPRIETA' E GOVERNANCE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
% di azioni con diritto di voto detenute dalla Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner (L.F.A.R.S.)	>50%	58,38%	57,79%	57,79%	62,02%	124,04%	*tramite la società Ulirosa S.p.A.
Numero di membri del CDA	n.d.	10	12	12	12	n.d.	
Numero di donne nel CDA	n.d.	0	1	1	1	n.d.	L'azienda al momento non ha una separazione tra proprietà e controllo, pertanto tutti gli amministratori sono o rappresentano shareholder
Board gender diversity	n.d.	0,00%	8,33%	8,33%	8,33%	n.d.	Il calcolo è dato dal rapporto amministratori donne/ amministratori uomini. Vedi nota sopra

C) PROGETTI IN CORSO

- Rafforzare la base culturale comune e una visione condivisa tra gli investitori e tra gli amministratori.

14.3 Impegni per il futuro e nuovi target

A) PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere.

3. STRUTTURA DELLA RELAZIONE D'IMPATTO

naturasi

EcorNaturaSi s.p.a.
società benefit



506
TARA SAKO

Struttura della Relazione d'Impatto



Il report d'impatto di EcorNaturaSì vuole trasmettere in modo chiaro l'approccio dell'azienda, delineando come questo sia strettamente connesso all'idea di **responsabilità verso l'individuo, la natura, gli animali, la terra e i lavoratori**. Le informazioni contenute in questo report fanno riferimento all'azienda EcorNaturaSì S.p.A e l'intero ecosistema dei negozi e delle aziende agricole.

Il report è costruito attorno ai temi sviluppati nella strategia di sostenibilità dell'azienda **secondo i criteri ESG**. Gli elementi del sistema cui fanno riferimento in termini di rendicontazione e l'approccio gestionale che permette di realizzarne la visione costituiscono i pilastri di questa rappresentazione sintetica. L'attenzione viene posta, ovviamente, anche sui **risultati raggiunti** in termini quantitativi e sugli **obiettivi** per i prossimi 3-5 anni. Il periodo di riferimento dei dati presentati è, principalmente, l'anno 2023.

Questo report è stato redatto seguendo i principi di base delle **linee guida della Global Reporting Initiative**. All'interno del documento si troveranno, infatti, indicatori presi dalle linee guida sopracitate, ma anche altri creati ad hoc e che fanno parte del sistema di monitoraggio utilizzato per i temi fondamentali (vedi allegato A). La definizione degli indicatori ha preso inoltre ispirazione da quelli suggeriti dalle Nazioni Unite per monitorare il conseguimento degli **SDGs (gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda Onu 2030)**.

Infine, in una società sempre più consapevole dei confini ambientali che non deve superare e della base di equità sociale che deve garantire per assicurarsi un futuro, negli ultimi anni sono emerse una serie di iniziative politiche - globali ed europee - che vogliono orientare, porre obiettivi e delineare limiti per trovare un equilibrio tra l'esistenza umana e quella del pianeta. Abbiamo così tratto ispirazione anche dal **Green Deal Europeo**, in particolare dalla **strategia Farm to Fork** e dallo strumento applicativo della **Tassonomia Finanziaria** (vedi allegato C).

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDGs

Da questo contesto, nel 2015 sono nati i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, che fissano degli importanti riferimenti globali di orientamento in materia sociale, economica ed ambientale e richiedono a tutti un impegno per il loro conseguimento entro il 2030.

L'impegno di EcorNaturaSì verso gli obiettivi SDGs

Il gruppo EcorNaturaSì ha una storia nata da un richiamo verso principi di salvaguardia ambientale e di giustizia sociale ed economica, in un momento in cui, a livello globale, questi temi ancora non venivano percepiti come emergenze da risolvere e senza che esistesse linguaggio comune e condiviso intorno al concetto di sviluppo sostenibile nel mondo delle imprese.

Gli SDGs, creando chiarezza e consenso su questi concetti, non solo validano la strada che era stata presa da tempo, ma sono ispirazione evolutiva per la creazione di nuove idee e l'approfondimento dell'impegno preso. Ogni obiettivo raccoglie target specifici e indicatori che esplicitano le loro ambizioni. All'interno di ognuno dei temi della nostra strategia di sostenibilità, questi target ci affiancano e ci aiutano a determinare nuovi obiettivi e a misurare le nostre azioni. Queste riflessioni sono

incluse anche nella rendicontazione di ognuno dei temi sviluppati nelle pagine di questo report.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il Green Deal Europeo

Nel 2020 l'Unione Europea ha promosso il **Green Deal**: un insieme di iniziative e politiche con l'obiettivo di rivedere le proprie strategie in tema di tutela climatica, economia circolare, biodiversità, innovazione ed agricoltura. Infatti, la realizzazione di una reale **transizione** non può prescindere dal **rendere la produzione agricola sostenibile**: l'attuale modello agricolo e di consumo alimentare prevalente ha infatti un impatto ambientale considerevole. Ma è anche vero che proprio un modo di fare agricoltura in sinergia con l'ambiente e un **orientamento responsabile dei consumi** potrebbero rispondere concretamente alla necessità di trovare vie di trasformazione. Le strategie attuative in questo ambito sono racchiuse in **Biodiversità 2030** e in **Farm to Fork**. La prima vuole invertire la rotta rispetto alla rapida e allarmante riduzione delle specie viventi a cui stiamo assistendo. Farm to Fork disegna invece una politica europea responsabile per tutte le fasi e i soggetti che compongono la filiera agricola, dagli allevatori e coltivatori fino ai consumatori.

Questa strategia pone **5 macro-obiettivi**:

- garantire che i cittadini europei possano contare su alimenti sani, economicamente accessibili e sostenibili;
- affrontare le sfide del cambiamento climatico;
- proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità;
- garantire un giusto compenso economico nella filiera alimentare;
- investire nell'agricoltura biologica.



Farm to Fork fissa, inoltre, dei target quantitativi che mirano a **ridurre l'impatto negativo dell'agricoltura e dell'allevamento nell'ambiente e nella salute**:

- ridurre del 50% l'uso di pesticidi chimici entro il 2030;
- ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti senza deteriorare la fertilità del suolo;
- ridurre almeno del 20% l'uso di fertilizzanti entro il 2030;
- ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e l'acquacoltura entro il 2030;
- dedicare il 25% del totale dei terreni agricoli delle aree UE all'agricoltura biologica entro il 2030.

La strategia prevede infine anche delle azioni mirate ad aumentare la consapevolezza ambientale dei cittadini attraverso un'etichettatura nutrizionale armonizzata e la lotta allo spreco alimentare. Infatti, i consumatori hanno un ruolo essenziale nella transizione ecologica, attraverso le scelte di consumo e lo stile di vita che conducono.

L'impegno di EcorNaturaSì verso il Green Deal Europeo

“Compito dell'azienda è il commercio e la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti biologici, biodinamici e naturali in genere; prodotti che siano sani e di elevata qualità per le persone che se ne nutrono o che li utilizzano. I prodotti distribuiti dalla nostra azienda devono contribuire a migliorare non solo la salute dell'uomo, ma anche la salute della terra e dell'ambiente nel quale viviamo.”

Con queste parole si apre **la missione di EcorNaturaSì**, che traccia il percorso dell'azienda e che in più punti **si rispecchia nella strategia Farm to Fork**.

La missione da sola non può tuttavia determinare la capacità di esecuzione di un'azienda, perciò al suo fianco abbiamo cercato di tradurre le ambizioni in **progetti**, attraverso **obiettivi** che siano coerenti sia con la dimensione economica dell'azienda sia con i principi di tutela ambientale e di giustizia sociale.

Dalla sua fondazione, l'azienda si è posta come obiettivo principale quello di promuovere **un'agricoltura biologica e biodinamica** che, oltre a non utilizzare pesticidi chimici di sintesi, trova la sua realizzazione nell'incremento della fertilità del suolo e nella creazione di un **organismo-individualità agricola**.

L'approccio all'allevamento richiesto alle aziende con cui collaboriamo attraverso le linee guida Terre di Ecor è basato sull'**inclusione e integrazione dell'animale nel contesto agricolo**, nel **rispetto della sua dignità e armonia con l'ambiente**.

Partendo dal fatto che il 100% delle terre del nostro ecosistema sono coltivate con approccio biologico o biodinamico, **il nostro impegno è ampliare il mercato per far sì che sempre più aziende agricole operino con queste logiche**, per contribuire a raggiungere, implicitamente, l'obiettivo del 25% dei terreni agricoli dedicati all'agricoltura biologica entro il 2030.

L'incremento della biodiversità è uno degli obiettivi fondamentali dell'agricoltura biodinamica ed è disciplinato dalle linee guida Terre di Ecor con: rotazioni, sementi e materiali di propagazione, aree dedicate allo sviluppo di flora e fauna autoctone, presenza di animali e approccio alla difesa fitosanitaria.

Riconoscendo il ruolo del consumatore come centrale nella filiera economica, riteniamo essenziale metterlo nelle condizioni per una **scelta di consumo consapevole**, fornendogli tutte le informazioni necessarie per un acquisto responsabile.

La **lotta allo spreco alimentare** coinvolge tutta la filiera, a partire dalla gestione dello scarto in ambito agricolo, fino alla gestione commerciale e alle scelte del consumatore.

L'impegno di EcorNaturaSì è infine quello di **sostenere i piccoli e medi produttori biologici e biodinamici** per accompagnarli ad **aggregarsi per poter sviluppare progettualità e accedere a fondi** che, altrimenti, li vedrebbero esclusi. Questo approccio è una forma con cui rispondiamo al **punto critico dell'attuale Politica Agricola Comune europea**, che stabilisce l'erogazione dei fondi in virtù dell'estensione dei possedimenti coltivati e del numero di animali, favorendo così le aziende più grandi e gli allevamenti intensivi che, invece, vorrebbe combattere.

La Tassonomia finanziaria

La Tassonomia è uno strumento applicativo del Green Deal che mira a **indirizzare il flusso del denaro e degli investimenti verso progetti e imprese che danno un contributo reale alla transizione.**

Per quanto riguarda il settore agricolo, questo sistema di classificazione vuole **premiare le aziende in grado di promuovere un modello di produzione alternativo** a quello basato sullo sfruttamento intensivo del suolo e degli allevamenti. Solo questa agricoltura, infatti, è in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. La Tassonomia si articola su **sei obiettivi ambientali** e stabilisce delle **soglie di performance** per le attività economiche, affinché queste diano un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi e non arrechino al contempo alcun danno significativo agli altri cinque.

- Mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Adattamento ai cambiamenti climatici.
- Protezione delle acque e delle risorse marine.
- Passaggio ad un'economia circolare.
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento.
- Tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

Questo strumento verrà utilizzato come parametro per l'**attribuzione di un ranking finanziario** secondo i criteri della **crescita, qualità e minore esposizione al rischio.** Ciò significa che saranno finanziate in maniera crescente le aziende che operano integrando nella propria strategia la sostenibilità ambientale.

In questo senso **ci si aspetta che la tassonomia possa contribuire ad accelerare il percorso verso la sostenibilità ambientale del settore agricolo**, indirizzando gli investimenti alle aziende che operano con tecniche coerenti con la mitigazione dei cambiamenti climatici, che promuovono un consumo responsabile delle risorse, in particolare quella idrica, che riducono l'utilizzo di pesticidi e fitofarmaci, che tutelano la biodiversità e che si impegnano per mantenere e aumentare la fertilità dei terreni, evitando pratiche dannose per il suolo.

Nel concreto, la Tassonomia individua una **serie di pratiche di gestione** che le aziende agricole devono applicare, perché si possano considerare conformi.

Le Linee guida Terre di Ecor e la tassonomia finanziaria

Il sistema **Terre di Ecor** è disciplinato da linee guida per tracciare un **percorso che le aziende agricole devono impegnarsi a intraprendere** per poter collaborare con EcorNaturaSì. È quindi uno strumento per assicurarci che le aziende nostre fornitrici abbiano come obiettivo la **creazione di organismi agricoli** in cui sia valorizzata, al

meglio degli sforzi possibili nello specifico contesto agricolo di riferimento, la vitalità della terra e delle specie vegetali e animali, nell'ottica di un equilibrio sistemico. Il contenuto della Tassonomia è quindi **un'occasione di confronto e validazione delle pratiche** che chiediamo agli agricoltori e di ispirazione per un approccio coerente in termini di **misurazione dell'impatto** dell'agricoltura che pratichiamo. Abbiamo analizzato la Tassonomia Finanziaria a partire dalle pratiche di gestione indicate per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ricercando i punti di aderenza con le linee guida Terra di Ecor, anche in ottica di perfezionamento. Abbiamo constatato un **buon grado di coerenza** per molte delle pratiche richieste all'interno della Tassonomia.

Tuttavia, alcune delle pratiche migliorative non sono adatte al nostro sistema, avendo lo strumento un sistema di partenza basato su agricoltura e allevamento intensivi, ovvero completamente agli antipodi rispetto ai metodi agricoli biologico e biodinamico da noi utilizzati.

Nell'**allegato C** abbiamo inserito un'analisi dettagliata delle pratiche esplicitate nella tassonomia in termini di **mitigazione dei cambiamenti climatici** affiancate da quanto espresso nelle linee guida Terre di Ecor.

L'uscita di questo documento ci ha incoraggiato nell'approfondire il nostro impatto in termini di **contabilizzazione di emissioni di gas ad effetto serra derivanti dalle attività agricole** delle aziende del nostro ecosistema. Questo ci aiuterà a comprendere **quali sono le fonti principali di emissione e il potenziale di assorbimento dell'agricoltura**, dandoci una base per creare una **strategia di riduzione** e un approccio di potenziamento dei sink di carbonio.

In questo ambito stiamo collaborando con alcuni istituti di ricerca con cui, oltre al profilo di emissioni di CO₂, **stiamo valutando anche altri aspetti tra cui la fertilità e costruzione del suolo, l'erosione del suolo e l'impatto sulla risorsa idrica.**

Con questi ed altri indicatori ci siamo posti infatti l'obiettivo di **monetizzare l'impatto ecosistemico della nostra agricoltura**, oltre ad avere una base di valutazione degli obiettivi operativi futuri che verranno determinati dalla Tassonomia Finanziaria anche in altri ambiti.



4. CONCLUSIONI

naturasi

EcorNaturaSi s.p.a.
società benefit



Riflessioni sull'anno appena trascorso

Il 2023 è stato un anno di consolidamento e completamento della riorganizzazione aziendale in atto, sia in Italia che negli altri paesi europei.

In Spagna è stato siglato un accordo che ha visto l'ingresso di NaturaSì come socio di minoranza di Bioconsum, il terzo player del paese specializzato nella vendita al dettaglio di prodotti biologici. L'obiettivo è di sviluppare il marchio NaturaSì in Spagna attraverso la creazione di un ecosistema di agricoltori, produttori e negozi biologici indipendenti, simile a quello sviluppato in Italia, con particolare attenzione alla produzione biodinamica, al legame con i territori ed ai prodotti locali come pilastri principali. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto offrirà ai negozi vari servizi, grazie all'esperienza accumulata da NaturaSì e Bioconsum negli ultimi 25 anni: accompagnamento e formazione nei negozi, una piattaforma logistica dove i negozi possono acquisire la maggior parte dei loro prodotti, accordi con i principali marchi del settore, servizi informatici e di gestione comune delle informazioni, distribuzione di marchi di prodotti esclusivi e servizi di marketing.

In Polonia è stata venduta la partecipazione di maggioranza nella società Organic Farma Zdrowia, a causa dei numerosi ostacoli allo sviluppo del mercato biologico nel paese. In particolare sono emblematici sia la scarsissima diffusione dei negozi di vicinato, a favore dei numerosi centri commerciali del paese che tendono ad appiattare e standardizzare l'offerta, sia lo scarso sviluppo anche della produzione agricola biologica nel paese, quasi tutta destinata all'esportazione, soprattutto verso il mercato tedesco.

In Italia, in data 17 novembre 2023 si è conclusa l'operazione che ha visto l'ingresso nel capitale azionario di EcorNaturaSì, come socio di minoranza, della neo-costituita BF bio, società del gruppo BF S.p.A.

BF S.p.A. nasce nel 2014 con lo scopo di recuperare e modernizzare alcune aziende di proprietà di Banca d'Italia che erano in stato di semi abbandono, quindi è un gruppo che ha saputo raccogliere capitali, tecnologie e competenze importanti per metterli al servizio dell'agricoltura. Il processo di recupero delle aziende di BF S.p.A. sta andando verso quella che con termini moderni si chiama "agricoltura rigenerativa", quindi un concetto agricolo che va oltre il tema della semplice sostenibilità. Per questo è stata fondata, presso un'azienda agricola, BF Educational, scuola di formazione e specializzazione per preparare i giovani all'agricoltura del futuro. NaturaSì porterà il proprio contributo e la propria esperienza quarantennale in agricoltura biologica e biodinamica alle aziende di BF S.p.A che ad oggi contano già 2.300 ettari coltivati in biologico, mentre altri 300 sono in conversione, ettari che si aggiungono ai 3.000 dell'ecosistema di NaturaSì.

La sinergia tra NaturaSì e BF bio nasce così con gli obiettivi di ridurre ulteriormente la dipendenza da approvvigionamenti esteri, far fronte alle carenze dovute soprattutto agli effetti dei cambiamenti climatici e creare una filiera biologico-biodinamica tutta italiana, fatta di aziende agricole resilienti che garantiscano la biodiversità e la sovranità alimentare nel lungo periodo.

Nello stesso tempo è nostro comune intento rendere l'agricoltura attrattiva per i giovani, grazie ad un approccio moderno all'agricoltura, che sappia coniugare la saggezza e le tradizioni agricole con un uso consapevole delle tecnologie di precisione. Si tratta di un'alleanza economica e culturale allo stesso tempo, o meglio "agriculturale", che non snatura la missione e la vocazione delle due aziende, anzi ne può potenziare l'operato per contribuire all'evoluzione di un sistema agricolo che deve garantire per il futuro un cibo sano e la cura del nostro pianeta.

Impegni per il futuro

Oltre allo sviluppo delle progettualità sopracitate, proseguono anche gli impegni dichiarati nella Relazione d'Impatto dello scorso anno, in particolare su tre ambiti.

- L'approfondimento della c.d. "Economy of Love", standard egiziano per la misurazione e vendita dei c.d. "crediti di carbonio" generati dalle aziende agricole biodinamiche.
- Il "True Cost of Food" per la misurazione delle esternalità legate alla produzione del cibo.
- La transizione verso la Direttiva sulla Corporate Sustainability Reporting Directive, anche nota con l'acronimo "C.S.R.D.", (Direttiva UE 2022/2464).

A) Economy of Love

"Economy of Love" (acronimo EoL) è uno standard internazionale sviluppato dal gruppo egiziano Sekem che oggi è al centro del dibattito internazionale sui temi dello sviluppo sostenibile, presentato come nuovo modello economico, sociale e ambientale resiliente rispetto alla multi-crisi che stiamo vivendo, sia alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenuta a novembre a Dubai (c.d. COP28), sia in molti altri ambiti (dal World Economic Forum al Club di Roma di cui il CEO di Sekem - Helmy Abouleish - è membro).

Con i metodi agricoli della biodinamica, lo standard Economy of Love si impegna ad aumentare attivamente l'assorbimento del carbonio attraverso progetti di rimboschimento, produzione di compost, sequestro del carbonio nel suolo e implementazione di energia rinnovabile nelle aziende agricole licenziatarie EoL. I crediti di carbonio EoL valorizzano l'elevato servizio ambientale degli agricoltori biodinamici e forniscono un reddito aggiuntivo attraverso la vendita di certificati di crediti di carbonio.

A settembre 2023 una delegazione di EcorNaturaSi si è recata in visita alla comunità di Sekem. Successivamente a tale incontro, è stato costituito un tavolo di confronto e di lavoro sullo standard, sia con il nuovo socio BF bio sia con l'Università Ca' Foscari. L'obiettivo del tavolo è quello di avviare in Italia un progetto sperimentale con alcune aziende agricole biodinamiche del nostro ecosistema.

B) True Cost of Food

Come dichiarato nella precedente Relazione d'Impatto, prosegue il nostro impegno anche nell'ambito del c.d. "True Cost of Food" (acronimo TCF), il vero valore del cibo, calcolato monetizzando le esternalità positive o negative che la produzione e la filiera generano per portarlo nello scaffale.

Il tavolo aperto con BF bio e Università Ca' Foscari è stato esteso anche a questo importante tema che sta acquisendo – come prevedavamo - un'attenzione crescente a livello internazionale, soprattutto dopo la pubblicazione a novembre 2023 del rapporto "The state of food and agriculture 2023" della Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Lo studio ha analizzato i costi nascosti dei sistemi agroalimentari che gravano sulla nostra salute, sull'ambiente e sulla società ed ha coinvolto ben 154 Paesi, sottolineando l'interconnessione tra i sistemi agroalimentari e gli SDG (Sustainable Development Goals) relativi all'acqua pulita, all'energia sostenibile, alla produzione e consumo responsabili e all'azione

climatica. Per raccogliere i dati, l'approccio adottato è stato proprio quello del True Cost of Food (TCF).

Il rapporto ha stimato che i costi nascosti globali dei sistemi agroalimentari nel 2020 sono stati circa 12,7 trilioni di dollari PPP (Purchasing Power Parity), includendo impatti ambientali (emissioni di gas serra, uso dell'acqua, cambiamenti d'uso del suolo), costi sanitari (produttività persa a causa di diete non salutari) e costi sociali (povertà e perdite di produttività legate alla malnutrizione), pari a circa il 10% del PIL mondiale.

Gli impatti ambientali e le perdite di produttività a causa di diete non salutari sono tra i principali contribuenti nei Paesi a Reddito Alto e Medio-Alto, mentre nei Paesi a Reddito Medio-Basso e Basso, incidono significativamente anche i costi sociali legati a povertà e malnutrizione.

Il rapporto evidenzia quindi la necessità di un'azione urgente per affrontare i costi nascosti dei sistemi agroalimentari. Con il TCF si possono identificare aree critiche e orientare le decisioni di politica pubblica e di investitori privati.

Noi di NaturaSì vogliamo rovesciare il paradigma e dimostrare che esistono sistemi di produzione agricola come il metodo bio-dinamico che, al contrario, possono produrre esternalità positive sulla fertilità della terra, sulla salute dell'aria e dell'acqua, sulla biodiversità, sul benessere animale, solo per citarne alcune.

C) Il percorso di EcorNaturasi verso la compliance alla CSRD, la nuova direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità

Recentemente, l'evoluzione del contesto normativo riguardante la rendicontazione ESG da parte delle aziende ha fatto registrare un'importante accelerazione tramite l'emanazione della nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva UE 2022/2464), anche nota con l'acronimo "C.S.R.D.". Tale strumento si inserisce all'interno del quadro normativo del Green Deal europeo, con cui l'UE si è impegnata ad azzerare le emissioni di gas a effetto serra entro il 2050 e a realizzare la transizione verso un sistema economico pienamente sostenibile sul piano ambientale e sociale. L'obbligo di conformità alla nuova Direttiva prevede tempistiche diverse in base alle dimensioni e alle caratteristiche delle Organizzazioni. Per le grandi imprese, come EcorNaturasi, non soggette in precedenza alla N.F.R.D. (Direttiva EU 2014/95, Non Financial Reporting Directive, sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, approvata il 15 aprile 2014 dal Parlamento Europeo) e che superano, per almeno due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti requisiti dimensionali:

- numero di dipendenti >250
- milioni di fatturato >50 Mln €
- stato patrimoniale >25 Mln €

l'inclusione nel perimetro della nuova direttiva è prevista dal 1/01/2025 (Report di sostenibilità pubblicati nel 2026).

Gli European Sustainability Reporting Standard (E.S.R.S.) costituiscono, di fatto, i nuovi "principi contabili" da adottare nel reporting di natura ESG e richiedono che la rendicontazione avente come oggetto ciascun tema di sostenibilità considerato di interesse prioritario per l'Organizzazione ("tema materiale") avvenga su 4 diversi livelli di rendicontazione:

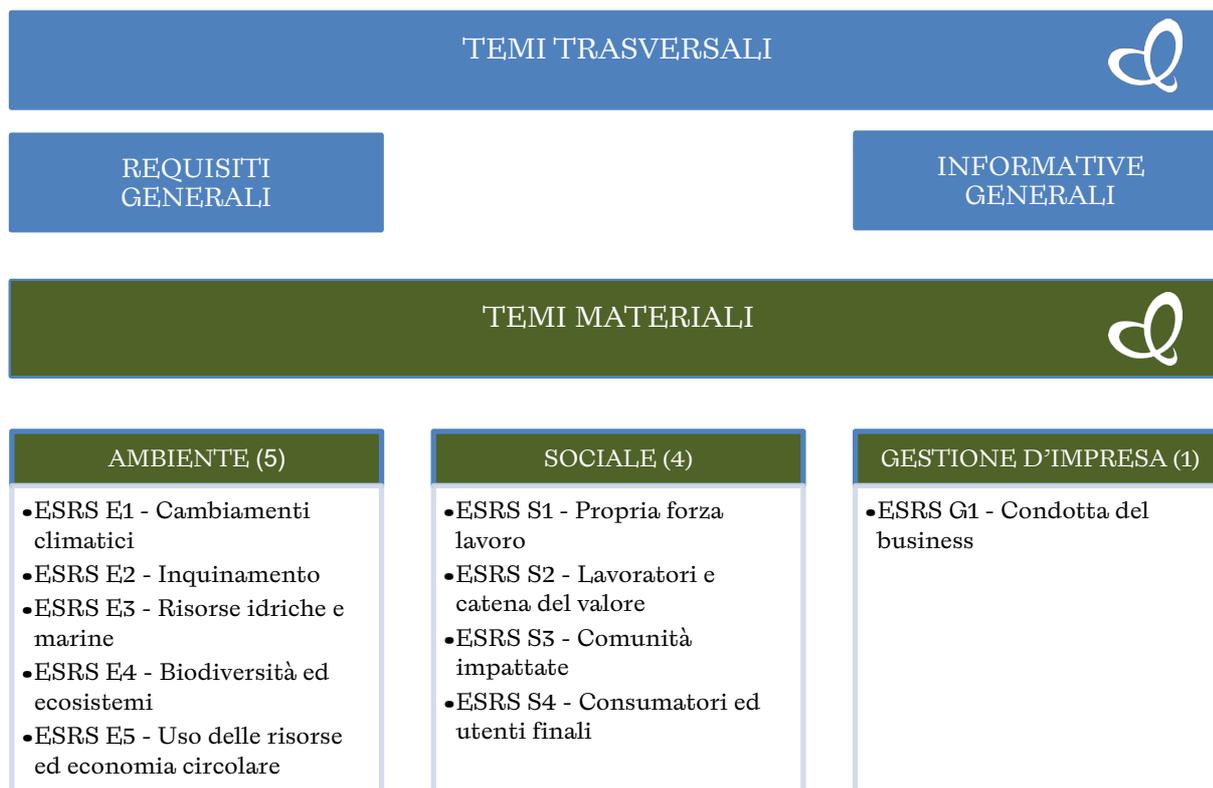
- Politiche: insieme delle politiche aziendali adottate formalmente per garantire una corretta gestione delle tematiche in questione.

- **Piano d'azione:** insieme delle azioni definite e delle risorse allocate per migliorare progressivamente le performance registrate con riferimento ad ogni tema materiale.
- **Metriche:** insieme delle metriche e dei KPI individuati per monitorare costantemente le performance dell'Organizzazione con riferimento alle medesime tematiche.
- **Target:** insieme degli obiettivi di breve, medio e lungo termine che l'Organizzazione ha fissato per monitorare l'efficacia delle politiche e dei piani d'azione definiti nelle fasi precedenti.

La struttura della C.S.R.D. e degli E.S.R.S. si articola come nel grafico sotto riportato, a copertura sia di tematiche più generali e trasversali, sia di quelle relative ad aspetti ambientali, sociali e di governance.

Nei prossimi anni, EcorNaturaSì si impegnerà a raggiungere la piena conformità ai requisiti della C.S.R.D., attraverso un percorso di allineamento progressivo e ben

STRUTTURA DELLA CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (C.S.R.D.)



strutturato al termine del quale vi sarà la completa integrazione, a tutti i livelli, tra il reporting di sostenibilità e la reportistica tradizionale di natura economico-finanziaria, ma anche un'inclusione sempre più profonda degli aspetti ESG all'interno della strategia aziendale.

Il percorso intrapreso da EcorNaturaSì si svilupperà in cinque fasi principali, volte a realizzare il progressivo allineamento delle pratiche di disclosure ESG di EcorNaturaSì verso i requisiti della C.S.R.D. Di seguito le fasi del percorso.

1. Analisi preliminare del contesto normativo (C.S.R.D.).

2. Analisi dell'attuale livello di copertura di ciascuna delle aree impattate dalla C.S.R.D.
3. Identificazione delle azioni necessarie per raggiungere la compliance normativa.
4. Predisposizione di una Roadmap esecutiva, con tempistiche stabilite in base ai livelli di priorità e di complessità identificati per ciascun intervento.
5. Implementazione delle azioni previste nel triennio 2024-2026 e finalizzate al raggiungimento della piena compliance alla C.S.R.D.





L'orto aziendale
nella sede di San Vendemiano TV

1. STORICO KPI

naturasi

EcorNaturaSi s.p.a.
società benefit



Storico KPI

ENVIRONMENT							
KPI - PETALO 1 AGRICOLTURA	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico	9.000	7.000	6.244	6.049	3.327	37%	Il 2021 è stato corretto (integrato con l'ortofrutta) per avere dati omogenei e comprensivi per le tre annualità sia dei seminativi, sia dell'ortofrutta. Il calo dei fatturati dell'ultimo biennio ha portato ad una minore pianificazione agricola con conseguente diminuzione degli ettari coltivati. Si prevede dunque di non riuscire più a raggiungere l'obiettivo 2026 fissato in epoca pre-pandemia
Percentuale di ettari di ecosistema coltivati secondo le linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati a biologico	25%	22%	n.d.	n.d.	14,79%	59%	Il dato 2023 si riferisce ai seminativi agricoli e ortofrutta
Percentuale di sostanza organica nel terreno su un campione di aziende	4%	2,00%	n.d.	3,80%	3,50%	88%	Il dato 2023, risultato di analisi effettuate nel periodo 2020-2023, si riferisce al valore medio per azienda in un campione di 15 aziende agricole a orticole, a seminativi e a frutteto (valore medio di 3,5% S.O. per appezzamenti con suoli tendenzialmente sabbiosi e valore medio di 2,6% per appezzamenti con suoli tendenzialmente argillo-limosi)
Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta	9.000	7.000	6.244	6.049	3.327	37%	Il 2021 è stato corretto (integrato con l'ortofrutta) per avere dati omogenei e comprensivi per le tre annualità sia dei seminativi, sia dell'ortofrutta. Il calo dei fatturati dell'ultimo biennio ha portato ad una minore pianificazione agricola con conseguente diminuzione degli ettari coltivati. Si prevede dunque di non riuscire più a raggiungere l'obiettivo 2026 fissato in epoca pre-pandemia
KPI - PETALO 2 SEMENTI	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di superficie coltivate a grano tenero derivante da seme libero, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano tenero nell'ecosistema NaturaSi	25%	12%	n.d.	5,60%	11,00%	44%	Il dato 2022 si riferisce alla selezione "organic breeding" operata dal genetista Peter Kunz

Percentuale di superficie coltivate a grano duro derivante da seme libero, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano duro nell'ecosistema NaturaSi	25%	21%	n.d.	46,00%	57,00%	228%	Il dato 2022 si riferisce alle varietà Triticum Turanicum e Grano Duro della Tradizione
Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno	3	2	n.d.	n.d.	0	67%	Ricalcolato il dato 2020. La prima ricerca è relativa allo sviluppo di 2 linee pure di grano duro, mentre la seconda è relativa allo sviluppo di 14 popolazioni evolutive multilinea di grano duro adatte per entrambe le ricerche all'agricoltura biologica e/o biodinamica
KPI - PETALO 3 BIODIVERSITA'	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale	15%	10%	n.d.	14,93%	n.d.	99,53%	La raccolta dati viene fatta su base biennale.
Risorse investite per la biodiversità (importi in euro)	50.000	n.d.	16.246	9.000	31.000	112,49%	Corretto il dato 2021
KPI - PETALO 4 BENESSERE ANIMALE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di fatturato zootecnico proveniente da aziende aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale del fatturato zootecnico certificato biologico.	25%	16%	18,40%	15,55%	16,46%	65,84%	Corretto il dato 2022
Percentuale di aziende fornitrici di prodotto zootecnico aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale aziende fornitrici di prodotto zootecnico certificate biologiche	33%	25%	n.d.	27,30%	27,30%	83%	Corretto il dato 2022
KPI - PETALO 5 ACQUA	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale di negozi NaturaSi in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET	50%	38,00%	38,00%	40,95%	31,74%	63,48%	dato 2023: 130 negozi su 315 negozi totali NaturaSi a fine 2023
Percentuale di negozi NaturaSi dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata	50%	32,00%	28,00%	19,05%	17,14%	34,28%	dato 2023: 54 negozi su 315 negozi totali NaturaSi a fine 2023

KPI - PETALO 6 ENERGIA	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Emissioni GHG dirette (ton. CO2eq) di sedi e negozi di proprietà e consolidati c.d. SCOPE 1	4.000	1.171,40	2.008,40	4.946,05	4.587,90	87,19%	Il dato comprende il consumo di gas e perdite refrigeranti. Nel 2022 è stata ampliata la base dati, includendo sia i trasporti del parco auto aziendali e/o in leasing, sia le manutenzioni di F-Gas eseguite presso i poli logistici di San Vendemiano e Bentivoglio (BO)
Emissioni GHG indirette (ton. CO2eq) di sedi e negozi di proprietà e consolidati c.d. SCOPE 2	0	365,9	234,84	43,11	0	100,00%	Il dato comprende il consumo di energia prelevata da rete. La significativa diminuzione del dato nel 2022 è legata all'ampliamento dell'acquisto di energia verde da parte dei negozi diretti. Inoltre è stata aumentata l'auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sia nelle sedi sia nei negozi
Emissioni GHG indirette (ton. CO2eq) di sedi e negozi c.d. SCOPE 3	18.000	n.d.	n.d.	19.936,09	19.177,68	93,86%	Prima misurazione nel 2022. L'indicatore include le Emissioni GHG (ton. CO2eq) legate al trasporto merci dai magazzini ai punti vendita precedentemente indicate come specifico KPI. E' stato attivato un piano di miglioramento tramite due prime azioni: la promozione di contratti di energia da fonti rinnovabili a tutti i negozi affiliati; incentivazioni a modalità più ecologiche nel tragitto casa-lavoro
Percentuale di energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili nelle sedi e nei negozi di proprietà rispetto ai consumi di energia elettrica	10%	1,01%	5,07%	8,21%	8,76%	87,61%	Corretta la descrizione del KPI e i dati 2020 e 2021
Energia in kWh generata da impianti dediti alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare	4.000.000	200.756	1.030.747	1.631.547	1.637.652	40,94%	Corretta la descrizione del KPI (kWh) e i dati 2020 e 2021
Percentuale di energia prelevata da rete proveniente da fonti rinnovabili per sedi e negozi di proprietà	100%	96,06%	97,48%	99,53%	100,00%	100,00%	Cambiata la descrizione del KPI, riducendo il perimetro a sedi e negozi di proprietà per maggiore precisione del dato. Corretto il dato 2020 e 2021

KPI - PETALO 7 RIFIUTI ZERO	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Tonnellate di plastiche risparmiate grazie a nuovi imballaggi con minore impatto ambientale	32	n.d.	n.d.	7,41	0,00	23,17%	Il dato riguarda solo le categorie merceologiche di pasta, riso e ortofrutta. E' in corso un ampliamento del progetto ad altre referenze
Chilogrammi di rifiuti prodotti nelle sedi logistiche e modalità di smaltimento	500.000	R: 645.057; D: 0; T: 31	R: 637.993; D.0; T:0	R: 541.138; D.0; T:0	R: 500.045; D.0; T:0	99,99%	Legenda:: R=Recupero; D=Discarica; T=Termodistruzione
Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso	15%	12%	12%	10,8%	15,1%	101%	Include i prodotti delle categorie: ortofrutta, alimentare, igiene per la persona e per la casa. Dati sell-out
Percentuale di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (roller)	90%	90%	87%	90%	91%	101%	Spedizioni da Ce.di. a negozi
Percentuale di prodotto ortofrutta movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer)	90%	76%	78%	73%	72%	79%	Dal Q2 del 2024 è prevista una collaborazione con un nuovo fornitore di casse riutilizzabili a sponda ripiegabile che ci permetterà di invertire il trend
KPI - PETALO 8 LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Percentuale dello sfrido in euro sul venduto dei negozi diretti	Max 1%	1,05%	1,19%	1,50%	1,49%	66,67%	Il dato è cresciuto nel 2022 e 2023 a causa della contrazione delle vendite
Percentuale del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco "Così per Natura"	2,50%	2,20%	2,50%	2,16%	1,80%	86%	
Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in euro	Max 0,01%	0,07%	0,07%	0,06%	0,06%	16,66%	Dati 2022-2021-2020 rettificati per renderli omogenei al nuovo metodo di calcolo del KPI Fatturato 2023
SOCIAL							
KPI - PETALO 9 GIOVANI GENERAZIONI	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSì	30	8	4	3	2	57%	
Numero di campagne/incontri promossi nelle scuole	30	0	0	9	11	67%	Il progetto è stato interrotto nel 2020-2021 per la situazione sanitaria legata all'emergenza Covid-19

KPI - PETALO 10 COMUNITA' LOCALI	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Numero di attività crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno	60	4	14	0	2	33%	Nel 2023 abbiamo attivato con Ener2Crowd due raccolte fondi per l'installazione di pannelli fotovoltaici nei negozi di Pordenone via Ungaresca e Padova Ponte San Nicolò
Volume di merce in euro donata ad associazioni ed enti	4.000.000	626.420	875.488	718.008	620.216	71,00%	
Volume di merce in euro raccolta tramite la spesa sospesa	400.000	88.475	41.848	26.671	24.710	45,43%	Il dato conteggia solo le adesioni ufficiali all'iniziativa e non contempla le iniziative dei negozi non comunicate alla sede
Erogazioni liberali espresse in euro	2.000.000	305.000	581.000	288.000	292.000	73,30%	
KPI - PETALO 11 CLIENTI	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Numero dei prodotti (o categorie di prodotto) su cui sono state intraprese iniziative per migliorarne il profilo nutritivo	300	n.d.	45	13	0	19%	Progetto interrotto
Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione	100	n.d.	45	8	8	61%	
Numero di analisi della qualità vitale effettuate sui prodotti commercializzati	50	9	19	4	33	130%	Vedi progetti in corso
Incidenza percentuale del fatturato Loyalty sul totale del fatturato	70%	n.d.	64,60%	66,00%	67,70%	96,71%	I dati sono riferiti alla rete di Naturasi informatizzati
KPI - PETALO 12 COLLABORATORI	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Numero totale di lavoratori	n.d.	1.974	1.997	1.292	1.205	n.d.	Calcolo FTE. Dato al 31/12
Lavoratori a Tempo Indeterminato sul totale dei lavoratori (%)	90%	n.d.	n.d.	94,59%	94,77%	105,30%	Calcolo FTE. Dato al 31/12
Numero di lavoratrici donne (%)	50%	n.d.	n.d.	57,97%	60,25%	120,50%	Calcolo FTE. Dato al 31/12
Rapporto retributivo interno (differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore).	1/4	1/6	1/5	1/4	1/4	100,00%	* L'indicatore è calcolato sulla retribuzione fissa lorda, con contratto a tempo pieno e almeno un anno di anzianità in azienda (esclusi amministratori con deleghe)
Gender Pay Gap (%)	5%	n.d.	n.d.	11,39%	12,49%	40,03%	Il rapporto è dato dal costo orario medio uomini - costo orario medio donne/costo orario medio uomini. Medie anno 2022: 7,33% sedi; 2,77% negozi

Percentuale di lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori(%)	10%	n.d.	n.d.	9,55%	2,70%	27,00%	
Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi	180	35	80	10	0	69,44%	
Ore medie di formazione annua per dipendente	16	5,91	7,5	11,81	6,47	40,44%	
Indice di frequenza infortuni	n.d.	24,50*; 20,13**	34,06*; 37,81**	60,93*; 36,7**	24,24*; 11,79**	n.d.	* = sede logistica di San Vendemiano; ** = sede logistica di Bentivoglio; da novembre 2021 i dati sono per entrambe le sedi relativi alla società Ecorway
Indice di gravità degli infortuni	n.d.	0,29*; 0,34**	0,30*; 0,70**	0,75*; 0,98**	1,49*; 0,85**	n.d.	Vedi nota sopra
Segnalazioni di mancati incidenti	n.d.	12*; 0**	9*; 0**	1*; 7**	3*; 3**	n.d.	Vedi nota sopra
GOVERNANCE							
KPI - PETALO 13 ECONOMIA SOSTENIBILE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici e biodinamici nel corso dell'ultimo anno (100%)* (/000; dato in euro)	n.d.	448.894	444.847	394.035	386.549	n.d.	Fatta eccezione per prodotti non certificabili a biologico quali acqua, sale ecc. Dati 2022-2021-2020 rettificati per renderli omogenei al 2023
Giusto prezzo. Differenziale di prezzo riconosciuto agli agricoltori da NaturaSi per le materie prime, rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna*	10%	38,50%	25,60%	6,04%	15,98%	215,30%	Il dato è rilevato su un campione costituito dalle 5 colture primarie per cereali e seminativi: riso ribe e tondo, grano tenero e duro, farro spelta
Si Essenziali. Numero di referenze proposte ad un prezzo accessibile, con margine di intermediazione ridotto	50	n.d.	n.d.	22	46	92,00%	
KPI - PETALO 14 PROPRIETA' E GOVERNANCE	Obiettivo 2026	2020	2021	2022	2023	% raggi.to obiettivo	Osservazioni e note
% di azioni con diritto di voto detenute dalla Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner (L.F.A.R.S.)	>50%	58,38%	57,79%	57,79%	62,02%	124,04%	*tramite la società Ulirosa S.p.A.
Numero di membri del CDA	n.d.	10	12	12	12	n.d.	
Numero di donne nel CDA	n.d.	0	1	1	1	n.d.	L'azienda al momento non ha una separazione tra proprietà e controllo, pertanto tutti gli amministratori sono o rappresentano shareholder
Board gender diversity	n.d.	0,00%	8,33%	8,33%	8,33%	n.d.	Il calcolo è dato dal rapporto amministratori donne/ amministratori uomini. Vedi nota sopra





2. ALLEGATI

naturasi

EcorNaturaSi s.p.a.
società benefit





A. Indice indicatori GRI

Disclosure	Titolo della disclosure	Pagina	Note
102-1	Nome dell'organizzazione	9	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	9-10	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	9	
102-4	Paesi in cui l'organizzazione opera	9, 15-16	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	15-16, 89-90	
102-6	Mercati serviti	9, 15-16	L'attività di vendita è concentrata sul territorio italiano
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	9	
102-8	Informazioni riguardo i dipendenti e la forza lavoro/gli altri lavoratori	9, 77-80	
102-9	Catena di fornitura	11, 13-14	Viene rappresentato il sistema NaturaSì
102-10	Modifiche significative nell'azienda e nella catena di fornitura	13-14, 15-16	
102-11	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale	n.d.	
102-14	Dichiarazione dell'amministratore delegato	7	
102-16	Valori, principi, standard e regole comportamentali	17-19	La Missione di EcorNaturaSì
102-18	Struttura di governance	89-90	Incluso KPI "Numero di membri del CDA"
102-38	Tasso della retribuzione totale annua - Differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore.	79	
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	n.d.	
102-41	Accordi collettivi di contrattazione	77-78	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder principali	21-22, 85-87	La Lemniscata è il simbolo del nostro impegno responsabile e "altruista" verso tutti gli stakeholder
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	21-22	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	21-22	Le considerazioni emerse dagli stakeholder con cui ci siamo interfacciati (collaboratori, responsabili dei negozi, banche e altre aziende) sono confluite nella strutturazione degli indicatori e dei temi
102-45	Società incluse nel bilancio finanziario consolidato e indicazione delle società incluse nel bilancio consolidato che invece non sono comprese nella relazione d'impatto	n.d.	
102-46	Definizione dei contenuti del bilancio e dei suoi confini	21-22	Inoltre, per ogni tema materiale sono definiti i confini ai quali la Relazione d'Impatto si riferisce
102-47	Lista dei temi materiali	23, 24-28	

102-48	Effetti di eventuali modifiche nei calcoli rispetto ai bilanci precedenti	n.d.	
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	22	Riorganizzazione e ampliamento dei temi secondo i criteri ESG
102-50	Periodo di rendicontazione		La relazione d'impatto è riferita al 2023
102-51	Data di pubblicazione del report precedente più recente		Il report precedente più recente è stato pubblicato nel 2022
102-52	Periodicità di rendicontazione		Il Report d'Impatto verrà pubblicato su base annuale
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	Seconda e Terza di Copertina	
102-54	Dichiarazione di aver redatto il bilancio secondo i GRI Standards	Seconda di Copertina e pag. 93	
102-55	Indice dei contenuti GRI	119-121	
102-56	Revisione esterna	n.d.	Al momento facoltativa e limitata ai soli indicatori legati a finanziamenti bancari
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	29-90	Ogni tema è strutturato secondo: Visione, Confini e Approccio gestionale
103-2	Approccio di management	29-90	Ogni tema è strutturato secondo: Visione, Confini e Approccio gestionale
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	51-54	
304-3	Habitat protetti o rigenerati, in termini di biodiversità - % di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale	41-43	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	52	
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	52	
305-3	Emissioni indirette di GHG (Scope 3)	53	
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento - Rifiuti prodotti (in chilogrammi) e modalità di smaltimento per le sedi logistiche.	56	
308-1	<i>Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali</i> % di ettari di ecosistema attualmente coltivati in completo allineamento alle linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati a biologico	33-36	
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti a lavoratori part-time o temporanei	77-80	
403-9	Infortuni sul lavoro	79	
404-1	Ore di formazione annue medie per dipendente	79-80	
405-1	Numero % di lavoratrici donne sul totale dei lavoratori	79	
405-1	Percentuale di lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori	79	

405-2	Gender Pay Gap	79	
414-1	<i>Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali</i> % di ettari di ecosistema attualmente coltivati in completo allineamento alle linee guida “Terre di Ecor” sul totale degli ettari coltivati a biologico	33-36	
413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione dell'impatto e programmi di sviluppo	65-67; 69-71	In particolare, vengono riportati per anno: il numero di iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSi; il numero di campagne/incontri promossi nelle scuole; il numero di attività crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali
FP12	Politiche e pratiche in materia di trattamenti antibiotici, antinfiammatori, ormonali e/o di promozione della crescita, per specie e razza	123-129	
FP10	Politiche e pratiche, per specie e razza, relative alle alterazioni fisiche e all'uso dell'anestetico	123-129	

B. Ulteriori indicatori sviluppati dall'azienda per monitorare i temi rilevanti

Disclosure	Pagina	Note
Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico	33-36	
Percentuale di sostanza organica nel terreno su un campione di aziende	36	dato rilevato su un campione di 11 aziende Terre di Ecor
Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta	36	
Percentuale di superficie coltivate a grano tenero derivante da seme libero, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano tenero nell'ecosistema NaturaSi	38	
Percentuale di superficie coltivate a grano duro derivante da seme libero, rispetto al totale delle superfici coltivate a grano duro nell'ecosistema NaturaSi	38	
Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico “seme libero” iniziate per anno	38	Purtroppo la pandemia ha reso questo KPI di difficile perseguimento. Progetto interrotto
Risorse investite per la biodiversità (importi in euro)	42	
Percentuale di fatturato zootecnico proveniente da aziende aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale del fatturato zootecnico certificato biologico.	46	
Percentuale di aziende fornitrici di prodotto zootecnico aderenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale aziende fornitrici di prodotto zootecnico certificate biologiche.	46	
Percentuale di negozi NaturaSi in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET	48	

Percentuale di negozi NaturaSi dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata	48	
Percentuale di energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili nelle sedi e nei negozi di proprietà rispetto ai consumi di energia elettrica	53	
Energia in kWh generata da impianti dedicati alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare	53	
Percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili per sedi e negozi di proprietà	53	
Tonnellate di plastiche risparmiate grazie a nuovi imballaggi con minore impatto ambientale	56	
Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso	56	
Percentuale di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (roller)	56	
Percentuale di prodotto ortofrutta movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer)	56	
Percentuale dello sfrido in euro sul venduto dei negozi diretti	60	
Percentuale del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco "CosìPerNatura"	60	
Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in euro	60	
Volume di merce in euro donata ad associazioni ed enti	70	
Volume di merce in euro raccolta tramite la spesa sospesa	70	
Erogazioni liberali espresse in euro	70	
Numero dei prodotti (o categorie di prodotto) su cui sono state intraprese iniziative per migliorarne il profilo nutritivo	74	
Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione	74	
Numero di analisi della qualità vitale effettuate sui prodotti commercializzati	74	
Incidenza percentuale del fatturato Loyalty sul totale del fatturato	74	
Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi	79	
Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno	87	
Giusto prezzo. Differenziale di prezzo riconosciuto agli agricoltori di NaturaSi per le materie prime, rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna	87	Il dato è rilevato su un campione costituito dalle 5 colture primarie per cereali e seminativi: riso, grano tenero e duro, lenticchia, farro
Numero di prodotti SìEssenziali offerti ai consumatori ad un prezzo accessibile	87	
Percentuale di azioni con diritto di voto detenute dalla Libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner (L.F.A.R.S.)	87	

C. Le linee guida Terre di Ecor e la tassonomia finanziaria europea



Analisi delle linee guida Terre di Ecor in relazione alla Tassonomia Finanziaria Europea per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici					
Criteri della tassonomia europea in ambito agricoltura e allevamento		Contenuti delle linee guida Terre di Ecor	Riduzione dei gas serra	Sequestro di carbonio	Protezione sistemi critici
Categoria di management	Pratica di management essenziale				
Pianificazione della salute degli animali	Miglioramento della pianificazione e della gestione della salute (sviluppare un piano di gestione della salute, migliorare l'igiene e la supervisione al parto, migliorare la nutrizione materna nella tarda gestazione per aumentare la sopravvivenza della prole, migliorare la gestione della fertilità, migliorare l'efficienza delle emissioni di metano e ammoniaca).	È vietata qualsiasi sistematica mutilazione degli animali.	x		
		Le strutture che accolgono gli animali devono permettere all'animale l'espressione delle caratteristiche etologiche di specie e devono essere in condizioni igieniche e strutturali adeguate, i materiali non devono nuocere alla salute dell'uomo e dell'animale.			
		La stalla deve essere strutturata affinché tutti gli animali contemporaneamente possano disporre di un'area di riposo e non può prevedere pavimento grigliato o fessurato. Ogni vacca deve avere a disposizione almeno 15 mq coperti calpestatili.			
		La stalla deve essere dotata di una sala parto in modo che ogni animale partoriente abbia a disposizione almeno 25 mq. I vitelli devono rimanere con la madre per almeno una settimana dopo il parto, in seguito proseguiranno lo svezzamento con la madre o con altre vacche nutrici ma devono rimanere in contatto visivo con la madre sino allo svezzamento.			
		La monta per la riproduzione deve essere naturale. È consentita in deroga la fecondazione artificiale per particolari situazioni (programmi di accoppiamento genetico, incrocio da cane, ecc.)			
		Nell'allevamento caprino è vietata la destagionalizzazione degli accoppiamenti, che devono essere effettuati da Luglio a Gennaio a meno che non siano allevate razze che fisiologicamente riescano ad accoppiarsi anche in periodi diversi.			

		Qualsiasi trattamento di massa con farmaci o presidi sanitari allopatici consentito dal Regolamento Comunitario, (es. vaccinazioni, trattamenti antiparassitari) sarà autorizzato dal servizio veterinario Terre di Ecor solo se motivato in seguito a richiesta scritta del veterinario aziendale. Per la cura delle patologie è da privilegiare l'utilizzo di medicina omeopatica, antroposofica o fitoterapica.			
Alimentazione degli animali	Additivi per mangimi: alcuni composti, come i grassi alimentari, il nitrato, il 3-NOP, possono ridurre le emissioni enteriche di CH4 dei ruminanti. Devono essere somministrati mescolati nel mangime, e il dosaggio deve essere impostato con precisione per evitare alcuni potenziali effetti negativi sulla salute del bestiame. Di solito non è fattibile applicarli nei periodi in cui il bestiame è al pascolo.	Non applicabile a un sistema di allevamento che segue i principi della biodinamica	x		
	Tecniche di alimentazione di precisione e multifase, in cui la formulazione del mangime è creata partendo dai requisiti nutrizionali di gruppi di animali (o di singoli animali) . Questo può ridurre l'escrezione di azoto e le conseguenti emissioni di N2O dal letame, e anche aumentare l'efficienza dell'alimentazione in generale (riducendo le emissioni a monte legate all'alimentazione).		x		
	I mangimi importati nell'azienda devono essere prodotti con metodi agricoli responsabili e la loro coltivazione non deve avere avuto luogo in aree deforestate con un alto stock di carbonio o un alto valore di biodiversità	Nell'azienda Terre di Ecor gli alimenti per gli animali devono essere prodotti dall'azienda stessa (in deroga o per condizioni climatiche avverse si deve raggiungere almeno l'80% della sostanza secca della razione calcolata per giorno di produzione aziendale per gli erbivori o il 50% per i monogastrici). L'alimentazione deve prevedere la somministrazione agli animali di sottoprodotti aziendali o di trasformatori che lavorano prodotti alimentari biologici per l'uomo, tali alimenti non devono essere inferiori al 50% in sostanza secca della razione calcolata per giorno sulla razione annuale.	x	x	

		<p>Tutti gli animali presenti in azienda devono poter scegliere di accedere al pascolo e cibarsi di erba. I pascoli che sono destinati agli animali devono quindi essere dimensionati in modo da poter garantire agli stessi un approvvigionamento giornaliero di erba (nel periodo di presenza).</p> <p>La razione degli animali deve prevedere giornalmente la distribuzione di fieno lungo o erba o l'accesso a pascoli inerbiti. Si privilegiano i foraggi affienati. Gli unici alimenti insilati ammessi sono quelli di erba, escluso l'insilato di mais.</p> <p>L'apporto di alimenti sfarinati nella razione giornaliera non deve superare il 25% in sostanza secca della razione calcolata per giorno della dieta. Tutti gli animali devono poter accedere contemporaneamente alla mangiatoia per evitare la competizione che comporterebbe problematiche di alimentazione agli animali sottomessi.</p> <p>La salutogenesi di un bovino dipende soprattutto dal livello produttivo della mandria, è necessario per questo allevare animali la cui media di stalla non superi i 60 quintali di latte per lattazione. Animali con livelli produttivi contenuti, evitano gestioni aziendali che comportano l'utilizzo di elevate quantità di concentrati nella dieta per supportare tali produzioni. Con questo limite produttivo è implicito che l'alimentazione sarà prevalentemente costituita da foraggi ed in questo modo la mandria potrà vivere conformemente al proprio essere.</p>			
Gestione del letame	Raffreddamento del letame liquido. Le emissioni di CH4 dal letame liquido sono maggiori in funzione di una temperatura più elevata. Il liquame può essere immagazzinato a una temperatura più bassa (ambiente) usando appositi spazi dove il letame è raccolto in una fossa esterna piuttosto che nella casa.	Non applicabile in quanto nelle nostre aziende non c'è presenza di letame liquido	x		

	Coprire e sigillare lo stoccaggio di liquami e letame per ridurre le perdite gassose di ammoniaca (e relative emissioni indirette di N ₂ O) e anche di CH ₄ . È disponibile un'ampia scelta di soluzioni tecnologiche, dalle coperture in film plastico di breve durata alle coperture rigide		x		x
	Separazione dei solidi dal liquame: per via meccanica o chimica la parte liquida (ricca di N) del liquame (e anche del digestato) può essere separata dalla parte solida (ricca di fosforo e solidi volatili).		x		
	L'acidificazione del liquame si ottiene aggiungendo acidi forti al liquame per raggiungere un pH di 4,5-6,8 - questo riduce notevolmente le emissioni di CH ₄ e NH ₃		x		
	Compostaggio e applicazione di letame solido	In un'azienda Terre di Ecor, la SAU (superficie agricola utilizzata) necessaria allo smaltimento delle deiezioni deve essere nelle vicinanze dell'unità dove vengono allevati gli animali per permettere la concimazione dei terreni che forniranno gli alimenti utili per la nutrizione animale. DEROGA: Almeno il 70% della SAU necessaria allo smaltimento delle deiezioni deve essere nel raggio di 50 km dall'unità dove sono allevati gli animali.	x	x	
	Applicare una tecnologia di applicazione a basse emissioni per liquami e letame	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x	x	
Permanent grassland management	Rinnovamento del pascolo (quando la produttività diminuisce, riseminare il pascolo)	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x	x	
	Evitare che gli animali pascolino su campi molto bagnati per ridurre la compattazione	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x		x
	Mantenere pascoli permanenti	Garantiamo l'accesso al pascolo all'animale. Non è però necessariamente pascolo permanente, nell'approccio biodinamico è meglio fare una rotazione del pascolo. Dipende infatti	x	x	x

	Nessuna aratura di pascoli permanenti	molto dal contesto nella quale si trova l'azienda (come per esempio nel caso di un'azienda agricola che fa prati e pascoli in rotazione con la coltivazione). Il pascolo permanente è vero per le aziende di montagna	x	x	x
Scelta e rotazione delle colture (per aumentare il sequestro di carbonio nel suolo, ridurre il bisogno di fertilizzanti e le emissioni di N20)	Almeno una rotazione di 5 colture, compresa almeno una leguminosa, dove una coltura di copertura multispecifica tra le colture coltivato per il loro valore economico conta 1	Adozione di adeguate rotazioni, minimo triennali, con pratica obbligatoria della tecnica del sovescio intercalato. La rotazione sarà strutturata secondo i principi biodinamici: foglie, fiori, frutti e radici o piante di grande – medio – piccolo consumo.	x	x	x
	Semina di colture di copertura utilizzando una miscela di specie appropriate a livello locale con almeno 1 legume e riducendo il suolo nudo al punto di avere un indice di copertura delle piante vive di almeno il 75% a livello di azienda per anno.		x	x	x
	Gestione dei residui				
Gestione del suolo (per prevenire l'erosione del suolo e le perdite di carbonio dal suolo, e mantenere la salute del suolo e la produttività agricola)	Prevenire la compattazione del suolo (la frequenza e la tempistica delle operazioni sul campo dovrebbero essere pianificate per evitare il transito su terreni bagnati; le operazioni di lavorazione del terreno dovrebbero essere evitate o fortemente ridotte su terreni bagnati; la densità del bestiame dovrebbe essere ridotta per evitare la compattazione, specialmente su terreni bagnati; può essere utilizzata una pianificazione controllata del transito). Per i migliori risultati a lungo termine, la valutazione del drenaggio e i miglioramenti conseguiti devono essere effettuati regolarmente	Le lavorazioni del terreno devono sempre tendere alla conservazione e/o potenziamento della vita e quindi della fertilità del suolo riducendo i processi di mineralizzazione e destrutturazione. Gli interventi meccanici per rendere il suolo più adatto ad accogliere le colture rappresentano lo strumento principale con cui l'uomo può incidere sulle caratteristiche fisico-chimiche e biologiche del suolo. L'obiettivo principale è il miglioramento dell'ossigenazione e del drenaggio, in modo da favorire i batteri aerobici; sono perciò da evitare, nei modi e nei tempi, tutte le lavorazioni e/o interventi che non consentano o che ne limitino il realizzarsi.	x		x
	Gestione dei suoli ricchi di carbonio - Evitare l'aratura profonda su terreni ricchi di carbonio - Evitare le colture a file e i tuberi - Mantenere una falda acquifera meno profonda - torba	Non è ancora eplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x		x

	- Mantenere una falda freatica meno profonda - seminativi				
	Evitare i ristagni d'acqua e la compattazione su terreni drenati		x		
	Non si bruciano le stoppie dei seminativi, tranne quando l'autorità ha concesso una deroga per motivi fitosanitari		x		
Gestione dei nutrienti (per ridurre le emissioni di N2O)	Piano di gestione dei nutrienti per ottimizzare la fertilizzazione e migliorare l'efficienza dell'uso dell'azoto. Il piano dovrebbe essere basato sull'analisi del suolo, sulla stima del fabbisogno di nutrienti delle colture, sulla registrazione delle applicazioni di nutrienti, sulla considerazione delle caratteristiche del campo e del tipo di suolo, sulla stima dell'apporto di azoto nel suolo e, se applicabile, sull'analisi del contenuto di nutrienti del letame prima dell'applicazione. Inoltre, è richiesto l'utilizzo di una tecnologia di applicazione dell'azoto a basse emissioni (ad esempio, iniezione di liquami, incorporazione del letame nel terreno entro 2 ore dallo spandimento) e di spandiconcime che abbiano un basso coefficiente di variazione (fertilizzante sintetico e letame (ad esempio, immissione di azoto nel terreno tramite iniezione), insieme alla calibrazione degli spandiconcime.	L'Azienda "Le Terre di Ecor" deve adottare tecniche di lavorazione del terreno, pratiche colturali e rotazioni volte ad incrementare o mantenere il contenuto di sostanza organica del suolo. Qualora le tecniche di lavorazione non consentano il raggiungimento di tale fine, il ricorso a fertilizzanti deve essere comunque giustificato: l'Azienda deve disporre di documenti, come ad esempio una relazione tecnica-agronomica e/o analisi del terreno, da conservare nel dossier di documentazione giustificativa come previsto dall'art.63 del Reg. (CE) 889/2008 e che attesti l'esigenza di procedere ad una concimazione. I fertilizzanti utilizzabili, in caso di necessità, sono quelli indicati nell'Allegato I delle presenti Linee Guida conforme a quanto già previsto dall'Allegato I del Reg. (CE) 889/2008 e dall' Allegato 4 delle Norme e Direttive (Standard) per il conseguimento dell'autorizzazione all'uso del marchio Demeter. Si obbliga, inoltre, l'Azienda "Le Terre di Ecor" a perseguire tecniche d'inerbimento in frutticoltura con trinciatura e/o compostaggi dei residui colturali ed a realizzare sovesci opportunamente inseriti nei piani di rotazione per i seminativi	x	x	x
Gestione del risone (paddy rice)	Allagamenti poco profondi	Non è ancora eplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x		
	Asciugatura di metà stagione		x		
	Fuori stagione, paglia		x		

<p>Structural elements with mitigation potential (in order to increase C sequestration)</p>	<p>Conversione di terreni a bassa produttività (per esempio lungo i bordi dei campi) in boschi per aumentare il sequestro di carbonio e proteggere dall'erosione del suolo</p>	<p>L'uomo non ha il diritto di estinguere specie viventi, che siano essi insetti e/o funghi; ha il dovere invece di preservare l'ambiente e le risorse della Terra per le generazioni future. A tale scopo, si fa obbligo alle Aziende "Le Terre di Ecor", di mantenere e/o implementare il 10% (e in futuro al 20%) delle superfici aziendali dedicate allo sviluppo della flora e fauna autoctona (siepi, boschetti, fasce ad inerbimento permanente e/o temporaneo, laghetti collinari e/o zone umide).</p>		<p>x</p>	<p>x</p>
<p>Gestione dei rifiuti</p>	<p>Minimizzare le perdite post-raccolta</p>	<p>Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo</p>	<p>x</p>		



**Solo se estirpiamo l'egoismo
l'economia ritroverà
la sua originaria missione
di contribuire ad un mondo migliore**



GRI 102-53

Per riflessioni,
approfondimenti o graditi commenti
scrivi a: fioredellavita@ecornaturasi.it

